

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 31 MARZO 2012



Indice

RESOCONTO INTERMERMEDIO DI GESTIONE AL 31 MARZO 2012

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 MARZO 2012.....	1
Struttura semplificata del Gruppo al 31 marzo 2012	2
Eventi di rilievo	3
Dati significativi - Focus sui risultati	6
Andamento e risultati del Gruppo.....	8
Quadro economico di riferimento.....	10
Andamento del mercato energetico italiano	13
Quadro normativo e regolamentare di riferimento	17
Andamento dei settori.....	21
- Energia Elettrica.....	21
- Idrocarburi.....	24
- Corporate e Altri Settori	27
- Discontinued Operations.....	27
Rischi e incertezze.....	28
Operazioni con parti correlate	28

SINTESI ECONOMICO-FINANZIARIA E PATRIMONIALE DEL GRUPPO AL 31 MARZO 2012

29

Conto Economico e Altre componenti di conto economico complessivo.....	30
Stato Patrimoniale.....	31
Rendiconto Finanziario delle disponibilità liquide	32
Variazione del patrimonio netto consolidato	33
Note illustrative al Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2012	34
- Contenuto e forma.....	34
- Informativa settoriale.....	36
- Note alle poste del conto economico.....	38
- Note alle poste dello stato patrimoniale	50
- Indebitamento finanziario netto	62
Informazioni relative all' IFRS 5.....	63
Impegni e rischi potenziali.....	66
Gestione dei rischi finanziari del Gruppo	72
Operazioni infragruppo e con parti correlate	81
Altre informazioni	85
Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 marzo 2012.....	86
Area di consolidamento al 31 marzo 2012.....	87

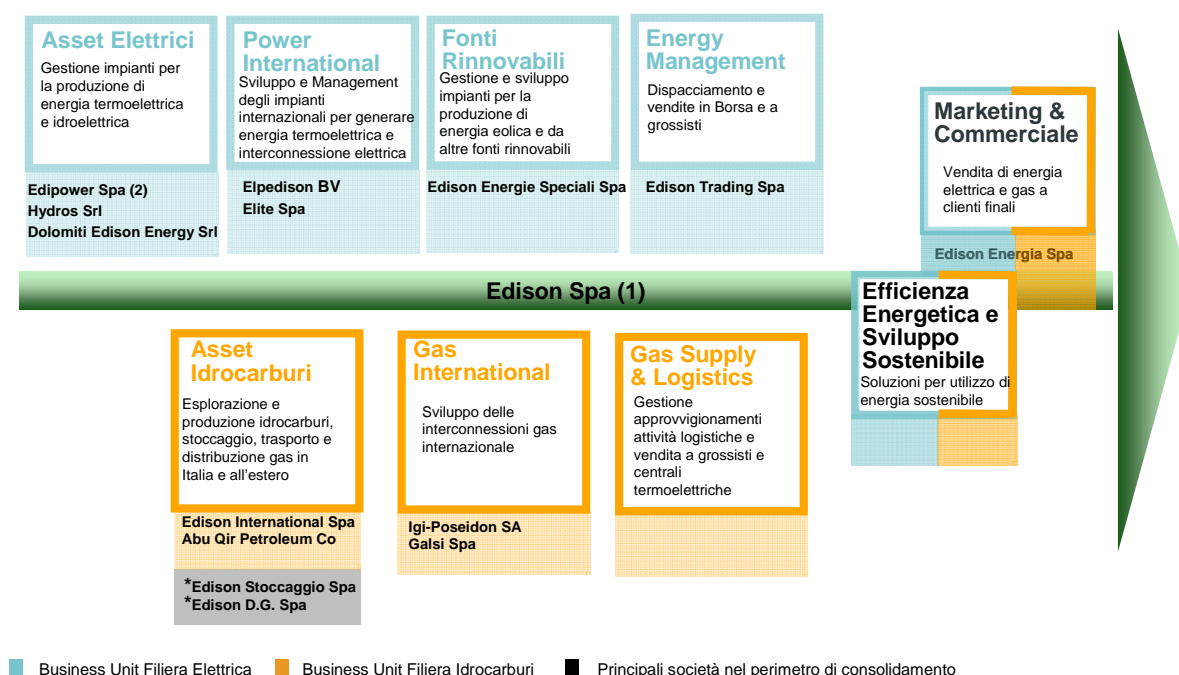
Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis comma 2 del D.Lgs. 58/1998.....	94
---	-----------

RELAZIONE SULLA GESTIONE

al 31 marzo 2012

Struttura semplificata del Gruppo al 31 marzo 2012

Organizzazione e attività delle Business Units e principali società nel perimetro di consolidamento



* Società soggette ad una separazione funzionale.

- (1) Edison Spa svolge direttamente attività nell'ambito delle diverse Business Units nonché attività corporate. In particolare: produzione di energia elettrica (idroelettrica e termoelettrica), produzione, import e vendita di idrocarburi.
- (2) Edipower Spa consolidata proporzionalmente al 50%. Rappresentata al 31 marzo 2012 tra le *Discontinued Operations*.

Eventi di rilievo

Sviluppo attività

Accordo tra Edison e Confindustria Alessandria

In data 26 gennaio 2012, Edison e Confindustria Alessandria hanno sottoscritto un accordo per lo sviluppo di progetti di efficienza energetica per le imprese associate.

L'accordo prevede, da parte di Edison, la realizzazione a proprie spese di impianti fotovoltaici da costruirsi negli stabilimenti delle aziende associate a Confindustria Alessandria che siano interessate e che posseggano determinati requisiti. L'impianto resta di proprietà di Edison e restano a favore di Edison i benefici economici derivanti dal "Conto Energia" (incentivi nazionali del GSE). Le imprese traggono beneficio dalla riduzione del costo dell'energia elettrica che useranno per il proprio fabbisogno e dal riconoscimento economico del diritto di superficie concesso. Le imprese diventeranno proprietarie dell'impianto alla scadenza del "Conto Energia" (dopo 20 anni), o prima, a determinate condizioni. Sulla base dell'accordo, Confindustria Alessandria si impegna a divulgare il progetto presso le aziende associate e segnalerà ad Edison le imprese interessate all'impianto.

Accordo tra Edison e Consorzio Multienergia per promuovere l'efficienza energetica nelle imprese aderenti al Consorzio

In data 17 febbraio 2012, Edison e il Consorzio Multienergia (emanazione del sistema di Confartigianato a cui aderiscono le Associazioni di Arezzo, Firenze, Lucca, Massa-Carrara, Pistoia, Pisa, Siena e Prato), hanno sottoscritto un accordo per lo sviluppo di progetti di efficienza energetica per le imprese associate.

L'accordo prevede, da parte di Edison, la realizzazione a proprie spese di impianti di autoproduzione di energia a basso impatto ambientale quali fotovoltaico e cogenerazione e di interventi per l'ottimizzazione dell'efficienza energetica negli stabilimenti delle aziende associate al Consorzio Multienergia che siano interessate e che posseggano determinati requisiti di consumi. Edison ne curerà la realizzazione così come l'esercizio e la manutenzione.

In base all'accordo, il Consorzio Multienergia, già cliente storico di Edison per la fornitura di energia elettrica, si impegna a divulgare e a promuovere il progetto presso le proprie aziende aderenti e segnalerà a Edison le imprese interessate al conseguimento degli obiettivi dell'accordo stesso.

Edison si aggiudica 3 nuove licenze di esplorazione di idrocarburi in Norvegia: nel Mare del Nord, e nel Mare di Norvegia

In data 21 marzo 2012, Edison, attraverso la controllata Edison International Spa, si è aggiudicata 3 nuove licenze di esplorazione di idrocarburi nella piattaforma continentale norvegese messe in gara dal Ministero del Petrolio e dell'Energia della Norvegia. Le assegnazioni riguardano il blocco PL 616 nel Mare del Nord con Edison nel ruolo di operatore al 25% in una *Joint Venture* con North Energy al 20%, Concedo al 20%, Noreco al 20% e Skagen 44 al 15%, il blocco PL 620 nel Mare del Nord con Edison al 25% in una *Joint Venture* con Faroe Petroleum Norge nel ruolo di operatore al 50% e Noreco al 25%, e il blocco PL 643 nel Mare di Norvegia con Edison al 30% in una *Joint Venture* con VNG Norge nel ruolo di operatore al 40% e Lotos al 30%.

Le licenze prevedono un periodo di tre anni per gli studi, al termine dei quali i consorzi decidono se procedere alla perforazione o abbandonare la licenza, il cosiddetto *drill or drop*.

Attualmente Edison è presente in Norvegia con 13 licenze di cui 3 come operatore.

Altri fatti di rilievo

Edison: concluso accordo per la vendita di Edipower e la fornitura di gas

In data 13 febbraio 2012 il Consiglio di Amministrazione di Edison, tenuto conto del parere positivo espresso dal presidio alternativo equivalente al Comitato Indipendenti, composto dagli amministratori indipendenti Gregorio Gitti e Gian Maria Gros-Pietro, ha approvato gli accordi finali per il riassetto societario di Edison ed Edipower fra la società A2A, Delmi ed EDF per quanto di propria competenza, ossia la vendita a Delmi della partecipazione sociale in Edipower e il contratto per la fornitura di gas da Edison a Edipower, dando mandato all'Amministratore Delegato di finalizzare e concludere detti contratti.

Successivamente in data 15 febbraio 2012, Edison, unitamente ad Alpiq, ha concluso il contratto di vendita della propria partecipazione sociale in Edipower a Delmi al prezzo di circa 605 milioni di euro.

Il contratto di vendita è sottoposto a talune condizioni sospensive, tra cui principalmente l'approvazione da parte dell'autorità della concorrenza e l'esecuzione da parte di Delmi della già annunciata vendita del 50% di Transalpina di Energia.

In data 16 marzo 2012, Edison ed Edipower hanno sottoscritto il contratto di somministrazione di gas, secondo quanto autorizzato dal Consiglio di Amministrazione di Edison il 13 febbraio 2012 e dopo aver sottoposto nuovamente il testo definitivo del contratto al presidio alternativo equivalente al Comitato Indipendenti, composto dagli amministratori indipendenti Gregorio Gitti e Gian Maria Gros-Pietro.

In particolare Edison ed Edipower hanno convenuto tutti gli elementi di dettaglio dei parametri necessari alle parti, ovvero all'esperto in caso di mancato accordo, per la revisione del prezzo di fornitura del gas, al fine di mantenerlo a condizioni di mercato.

Il contratto di somministrazione di gas da Edison ad Edipower, della durata di 6 anni (72 mesi), per un volume complessivo stimato di circa 1 miliardo di metri cubi standard di gas, corrispondenti al 50% del fabbisogno delle centrali termoelettriche di Edipower, consentirà a Edison di mantenere inalterato l'equilibrio fra le proprie fonti di approvvigionamento e i relativi impieghi.

Il contratto avrà decorrenza dal primo giorno del mese successivo alla data in cui avrà luogo il perfezionamento della cessione a Delmi della partecipazione di Edipower da parte di Edison. Insieme a detto contratto le parti hanno convenuto i termini e le condizioni di un accordo per la risoluzione consensuale di tutti i contratti accessori e strumentali alla gestione in regime *tolling* di Edipower.

Standard & Poor's modifica rating di Edison

In data 6 marzo 2012, l'agenzia di rating Standard & Poor's ha modificato il *rating* di lungo e breve termine di Edison da BBB-/A-3 a BB+/B con *Credit Watch* Negativo.

Secondo l'agenzia di rating, la revisione riflette principalmente i ripetuti ritardi nel completamento del riassetto di Edison che pregiudicherebbero la capacità del Gruppo di soddisfare le necessità di rifinanziamento a breve termine.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
---------------------------------	--	-------------------------------

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 marzo 2012

Per la descrizione di altri eventi successivi alla data di chiusura del trimestre cui la presente relazione si riferisce, si rimanda al paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 marzo 2012” contenuto nella Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Dati significativi – Focus sui risultati

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria le tabelle che seguono riportano alcuni "Indicatori alternativi di *performance*" non previsti dai principi contabili IFRS. In calce alle medesime si fornisce la metodologia di calcolo di tali indici in linea con le indicazioni del CESR (*Committee of European Securities Regulators*).

Nella Relazione Finanziaria 2011, a seguito degli accordi per il riassetto societario di Edison, che prevedevano tra l'altro la cessione di Edipower Spa al verificarsi di alcune *condition precedent* e in considerazione della significatività degli *asset* oggetto della cessione, il gruppo Edison ha rappresentato il contributo integrato di Edipower, ovvero l'apporto complessivamente derivante dall'attività di gestione del *tolling*, come *Discontinued Operations* ai sensi dell'IFRS 5 che prevede la riclassifica in linea separata delle attività, delle passività e dei risultati delle attività destinate alla vendita; conseguentemente anche i valori del primo trimestre 2011 sono stati riclassificati.

Nel primo trimestre 2012, in continuità con la Relazione Finanziaria 2011, Edipower è trattata come *Held for sale*, in quanto si ritiene che non vi siano nuovi elementi che inducano a ritenere che la transazione prevista non abbia luogo, e continuano a sussistere le medesime condizioni, in particolar modo di ordine finanziario, che avevano indotto a ritenere la cessione come "altamente probabile". Per tali considerazioni il conto economico di Edipower non è stato consolidato, le attività e le passività di Edipower sono esposte tra le "Attività e passività in dismissione" dello stato patrimoniale consolidato a valori del 31 dicembre 2011.

Va peraltro tenuto conto che il prezzo di cessione è determinato e che i risultati del 2012 sono di competenza dell'acquirente.

Per quanto sopra evidenziato, ai fini di un confronto omogeneo dei margini industriali, si forniscono i risultati operativi del primo trimestre 2012 (Ricavi di vendita e Margine operativo lordo) anche nella versione coerente con la rappresentazione del primo trimestre 2011.

Gruppo Edison

Esercizio (in milioni di euro) 2011	1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2012 (*)	1° Trimestre 2011 (*)	Variazione %
11.381 Ricavi di vendita	3.294	3.121	2.763	19,2%
887 Margine operativo lordo	131	160	163	(19,6%)
7,8% % sui ricavi di vendita	4,0%	5,1%	5,9%	
2 Risultato operativo	(43)		37	n.s.
n.s. % sui ricavi di vendita	n.s.		1,3%	
(273) Risultato netto da Continuing Operations	(52)		(12)	
(605) Risultato netto da Discontinued Operations	-		(9)	n.s.
(871) Risultato netto di competenza di Gruppo	(51)		(20)	n.s.
Investimenti in immobilizzazioni da Continuing Operations				
482	71		98	(27,6%)
46 Investimenti in esplorazione	27		3	n.s.
11.030 Capitale investito netto (A + B) ⁽¹⁾	11.104		12.152	0,7%
3.884 Indebitamento finanziario netto (A) ⁽¹⁾⁽²⁾	4.028		4.054	3,7%
7.146 Patrimonio netto (compresa quota terzi) (B) ⁽¹⁾	7.076		8.098	(1,0%)
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante ⁽¹⁾				
6.988	6.936		7.932	(0,7%)
n.s. ROI ⁽³⁾	n.s.		1,48%	
n.s. ROE ⁽⁴⁾	n.s.		n.s.	
0,54 Debt / Equity (A/B)	0,57		0,50	
35% Gearing (A / A+B)	36%		33%	
3.764 Dipendenti (numero) ⁽¹⁾⁽⁵⁾	3.242		3.922	(13,9%)

Gruppo Edison

Esercizio (in milioni di euro) 2011	1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2011 (*)
Quotazioni di Borsa (in euro) ⁽⁶⁾		
0,7954 • azioni ordinarie	0,8586	0,8300
0,7701 • azioni di risparmio	0,8023	1,2317
Utile (perdita) per azione (in euro)		
(0,1692) • risultato di base azioni ordinarie	(0,0102)	(0,0041)
0,0500 • risultato di base azioni di risparmio	0,0125	0,0125
(0,1692) • risultato diluito azioni ordinarie	(0,0102)	(0,0041)
0,0500 • risultato diluito azioni di risparmio	0,0125	0,0125

(1) Valore di fine periodo. Le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31.12.2011.

(2) La composizione di questa voce è illustrata nel paragrafo "Indebitamento finanziario netto" della Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

(3) Risultato operativo annualizzato / capitale investito netto medio da Continuing Operations.

Il capitale investito netto da Continuing Operations è rettificato dal valore delle partecipazioni iscritte nelle attività non correnti ed è calcolato come media aritmetica del capitale investito netto a fine periodo e di quello a fine dell'esercizio precedente.

(4) Risultato netto di competenza di Gruppo annualizzato / Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante medio.

La media del Patrimonio netto è la media aritmetica del Patrimonio netto a fine periodo e di quello a fine dell'esercizio precedente.

(5) Società consolidate integralmente e quota di spettanza delle società consolidate con il metodo proporzionale.

(6) Media aritmetica semplice dei prezzi rilevati nell'ultimo mese solare del periodo.

(*) Non include il contributo integrato riferibile all'attività di gestione del tolling Edipower che nel primo trimestre 2011 è riclassificato tra le Discontinued Operations.

Ricavi di vendita e margine operativo lordo per settore

Esercizio (in milioni di euro) 2011	1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2012(*)	1° Trimestre 2011 (*)	Variazione %
Filiera Energia Elettrica (1)				
7.437 Ricavi di vendita	1.721	1.548	1.679	2,5%
509 Margine operativo lordo reported	87	116	127	(31,5%)
702 Margine operativo lordo <i>adjusted</i> (**)	77	106	160	(51,9%)
Filiera Idrocarburi (2)				
5.468 Ricavi di vendita	1.996	1.996	1.511	32,1%
484 Margine operativo lordo reported	67	67	60	11,7%
291 Margine operativo lordo <i>adjusted</i> (**)	77	77	27	n.s.
Corporate e Altri Settori (3)				
50 Ricavi di vendita	12	12	12	-
(106) Margine operativo lordo	(23)	(23)	(24)	4,2%
Elisioni				
(1.574) Ricavi di vendita	(435)	(435)	(439)	0,9%
Margine operativo lordo	-	-	-	
Gruppo Edison				
11.381 Ricavi di vendita	3.294	3.121	2.763	19,2%
887 Margine operativo lordo	131	160	163	(19,6%)
7,8% % sui ricavi di vendita	4,0%	5,1%	5,9%	

(1) Attività svolta dalle *Business Units*: Asset Elettrici, Power International, Fonti Rinnovabili, Efficienza Energetica e Sviluppo Sostenibile, Energy Management e Marketing & Commerciale.

(2) Attività svolta dalle *Business Units*: Asset Idrocarburi, Gas International, Gas Supply & Logistics e Marketing & Commerciale.

(3) Include l'attività della Capogruppo Edison Spa non pertinente alla gestione industriale, talune società *holding* e immobiliari.

(*) Non include il contributo integrato riferibile all'attività di gestione del tolling Edipower che nel primo trimestre 2011 è riclassificato tra le Discontinued Operations.

(**) Il margine operativo lordo *adjusted* è il risultato della riclassificazione dei risultati delle coperture su commodity e su cambi associate ai contratti per l'importazione di gas naturale. Nell'ambito delle politiche di gestione del rischio aziendale, tali coperture hanno la finalità di mitigare il rischio di oscillazione del costo del gas naturale destinato ai portafogli del gruppo Edison nonché di quello relativo alla vendita diretta del gas naturale medesimo. Il risultato di tali operazioni, contabilizzato nella Filiera Idrocarburi, è stato quindi riclassificato nella Filiera Energia Elettrica. Tale riclassificazione viene effettuata, in considerazione della rilevanza delle variazioni dei prezzi delle commodity e dei cambi nel periodo, al fine di consentire una lettura gestionale dei risultati industriali.

Andamento e risultati del Gruppo

Andamento della gestione

Nel primo trimestre 2012 i ricavi di vendita si attestano a 3.294 milioni di euro in aumento del 19,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nei singoli settori si registrano incrementi del 32,1% per la Filiera Idrocarburi e del 2,5% per la Filiera Energia Elettrica principalmente in virtù dell'aumento dei prezzi medi di vendita determinati dallo scenario di riferimento.

Il margine operativo lordo si attesta a 131 milioni di euro (160 milioni di euro a parità di rappresentazione del contributo integrato riferibile all'attività di gestione del *tolling* Edipower) in diminuzione di 32 milioni di euro (-19,6%) rispetto al primo trimestre 2011.

Tale contrazione è determinata:

- dalla variazione negativa del margine operativo lordo *adjusted*⁽¹⁾ della Filiera Energia Elettrica (-83 milioni di euro), imputabile sia ai già menzionati effetti di rappresentazione del contributo integrato riferibile all'attività di gestione del *tolling* Edipower (circa 29 milioni di euro) e ad effetti perimetro di minore entità, sia alla minore redditività del segmento di vendite al mercato libero, in parte mitigata dagli effetti legati alla risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 per la centrale di Piombino e
- dall'incremento del margine operativo lordo *adjusted*⁽¹⁾ della Filiera Idrocarburi (+50 milioni di euro) attribuibile principalmente al contributo positivo realizzato nel segmento *Exploration & Production* e nonostante l'attività di compra-vendita di gas naturale sia ancora caratterizzata da margini negativi.

Si rimanda al commento delle Filiere per un'analisi più approfondita dell'andamento del periodo in questione.

Il risultato operativo, negativo per 43 milioni di euro, oltre a quanto menzionato recepisce maggiori ammortamenti di immobilizzazioni per 48 milioni di euro in conseguenza di maggiori investimenti in esplorazione e della svalutazione della centrale termoelettrica di Piombino a seguito della minor redditività attesa conseguente alla risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92.

Il risultato netto da *Continuing Operations* che recepisce altresì oneri finanziari netti per 28 milioni di euro è negativo per 52 milioni di euro (-12 milioni nel primo trimestre 2011).

L'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2012 è risultato pari a 4.028 milioni di euro (4.054 al 31 marzo 2011), in aumento rispetto ai 3.884 milioni rilevati a fine dicembre 2011. Per un'analisi più dettagliata

(1) Vedi nota pagina 7.

delle principali componenti si rimanda al paragrafo “Indebitamento finanziario netto” contenuto all’interno della Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Di seguito si riporta l’analisi della variazione dell’indebitamento finanziario netto:

Esercizio 2011	(in milioni di euro)	1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2011 (*)
(3.708)	A. (INDEBITAMENTO) FINANZIARIO NETTO INIZIALE	(3.884)	(3.708)
887	Margine operativo lordo	131	163
(494)	Variazione del capitale circolante operativo	(205)	(398)
(184)	Imposte dirette pagate (-)	(17)	(10)
(1)	Variazione delle altre attività (passività)	71	25
208	B. CASH FLOW OPERATIVO	(20)	(220)
(528)	Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (-)	(98)	(101)
(3)	Investimenti in immobilizzazioni finanziarie (-)	-	-
-	Prezzo di acquisizione business combinations (-)	-	-
259	Prezzo di cessione immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	-	1
11	Rimborsi di capitale da immobilizzazioni finanziarie	3	8
5	Dividendi incassati	-	1
(48)	C. CASH FLOW DISPONIBILE (Generazione di cassa)	(115)	(311)
(160)	(Oneri) proventi finanziari netti	(28)	(37)
-	Apporti di capitale sociale e riserve	-	-
(22)	Dividendi pagati (-)	(1)	(4)
(230)	D. CASH FLOW DOPO LA GESTIONE FINANZIARIA	(144)	(352)
54	Discontinued Operations	-	6
(176)	E. CASH FLOW NETTO DEL PERIODO	(144)	(346)
(3.884)	F. (INDEBITAMENTO) FINANZIARIO NETTO FINALE	(4.028)	(4.054)

(*) I valori sono stati riclassificati ai sensi dell'IFRS 5.

Evoluzione prevedibile dei risultati a fine esercizio

In considerazione della persistente forte pressione competitiva sia nel comparto gas che in quello energia elettrica e del permanere di una situazione di domanda debole, l’EBITDA di Gruppo dell’intero esercizio 2012 è atteso collocarsi in una forchetta compresa fra 1.100 e 1.200 milioni di euro, incluso il pieno effetto della rinegoziazione dei contratti per l’acquisto di gas dalla Libia e dal Qatar.

Quadro economico di riferimento

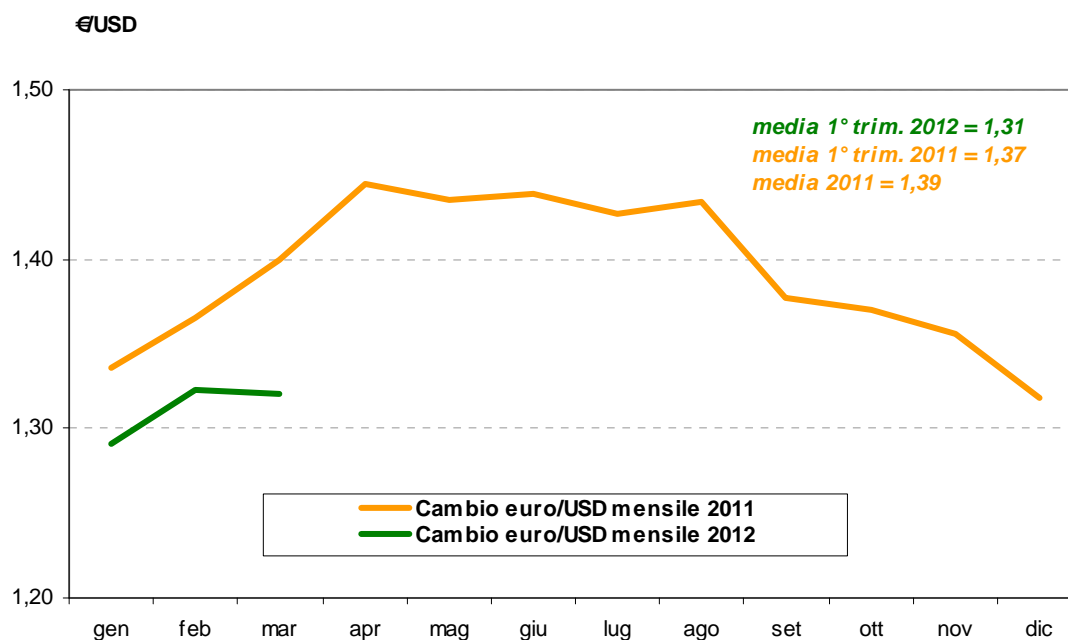
Dopo il rallentamento del ritmo di espansione a livello mondiale registratosi nel 2011, le prospettive globali nel primo trimestre del 2012 si presentano incerte e molto differenziate a seconda delle aree geografiche, sebbene siano emersi in questi primi mesi segnali confortanti che rendono l'orizzonte di previsione un po' più roseo rispetto a qualche mese fa: negli Stati Uniti la ripresa è divenuta più solida, come testimonia l'aumento della produzione industriale, il buon andamento dei consumi privati e la robusta creazione di nuovi posti di lavoro; in Europa le istituzioni politiche hanno raggiunto importanti traguardi, seppur parziali, nella soluzione della crisi greca e nel dotare l'Unione Europea degli strumenti indispensabili per affrontare le situazioni di crisi finanziaria dei paesi membri, di ciò ne hanno beneficiato anche i mercati finanziari che hanno ritrovato maggior fiducia; gli scambi commerciali sono tornati a crescere, soprattutto al di fuori dell'Europa; i paesi BRIC sembrano aver superato la fase più acuta del rallentamento, avanzando ora a un passo più spedito.

L'area che sta soffrendo di più è ancora la zona euro, ma la recessione si annuncia oggi meno profonda di quanto non fosse previsto qualche mese addietro: gli indicatori congiunturali relativi all'Area euro, dopo il deterioramento che ha caratterizzato il 2011, si stanno infatti stabilizzando e la Germania, nelle previsioni, tornerà ad essere il traino della ripresa europea, con un ritmo di crescita che secondo l'OCSE sarà pari a +0,1% nel primo trimestre del 2012 e a +1,6% nel secondo. La locomotiva tedesca a gennaio ha infatti visto ripartire l'attività nel settore manifatturiero, mentre è accelerata in quello dei servizi; è aumentata la fiducia delle sue famiglie e il tasso di disoccupazione si presenta ai minimi dalla riunificazione; la domanda interna cresce grazie a discreti aumenti dei salari reali, andando quindi ad attenuare gli effetti della flessione delle esportazioni che hanno risentito della recessione in molti dei Paesi UE. Sono infatti tecnicamente in recessione (due trimestri consecutivi in caduta) l'Italia, il Belgio, l'Olanda e il Portogallo le cui economie si sono contratte nel terzo e nel quarto trimestre del 2011.

Per quanto riguarda il nostro paese, nel primo trimestre del 2012 si prevede un'ulteriore contrazione dell'attività economica: secondo l'ultimo aggiornamento dell'OCSE sulla congiuntura delle principali economie mondiali il PIL dell'Italia registrerà una flessione dell'1,6% nel primo trimestre dell'anno, ma già a partire dal secondo trimestre il calo del PIL sarà più ridotto, pari allo 0,1%. Più ottimista Prometeia che per il primo trimestre prevede una flessione del PIL italiano pari al -0,9% e del -0,4% nel secondo. Dall'Europa arrivano tuttavia moniti in merito alla nostra scarsa crescita, che rischia di vanificare tutti gli sforzi posti in essere dal nostro paese per il raggiungimento del pareggio di bilancio nel 2013 e il risanamento dell'economia, a cui è anche legata l'uscita dell'Italia dalla recessione. In particolare, pesano nel contesto italiano l'aumento del tasso di disoccupazione, la domanda interna che rimane debole e il peggioramento del clima di fiducia di famiglie e imprese. D'altro canto agiscono in senso opposto il rafforzamento della domanda mondiale, in particolar modo di quella dei Paesi extra UE, e soprattutto il recupero della fiducia dei mercati internazionali sulla solvibilità del nostro debito pubblico, con la riduzione dello *spread* tra Bund tedeschi e Btp italiani, facendo intravedere prospettive di miglioramento per la situazione italiana nei trimestri successivi.

Per quanto riguarda il rapporto di cambio dell'euro verso il dollaro USA, il primo trimestre 2012 registra un valore medio pari 1,31 USD per euro, in diminuzione del 4,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (1,37 USD per euro). Nel trimestre appena concluso si è osservato un *trend* tendenzialmente

crescente: dopo il raggiungimento del valore medio minimo a gennaio 2012, a seguito dei postumi della crisi di fiducia che ha coinvolto l'Area euro nel corso del 2011, la messa in atto di politiche di pareggio di bilancio in differenti paesi, tra i quali l'Italia, ha permesso una ripresa dell'euro sul dollaro nel mese di febbraio ed un consolidamento del livello nel mese di marzo.



Sul fronte del mercato petrolifero, dopo il raggiungimento del massimo valore annuale nel 2011, i prezzi nel primo trimestre 2012 hanno evidenziato ancora un *trend* crescente. Il leggero rallentamento della domanda asiatica di petrolio ed il ripristino delle forniture di greggio soprattutto dalla Libia hanno probabilmente solo smorzato le tensioni rialziste sui prezzi derivanti dall'aggravarsi delle tensioni internazionali, in particolare tra Stati Uniti ed Iran.

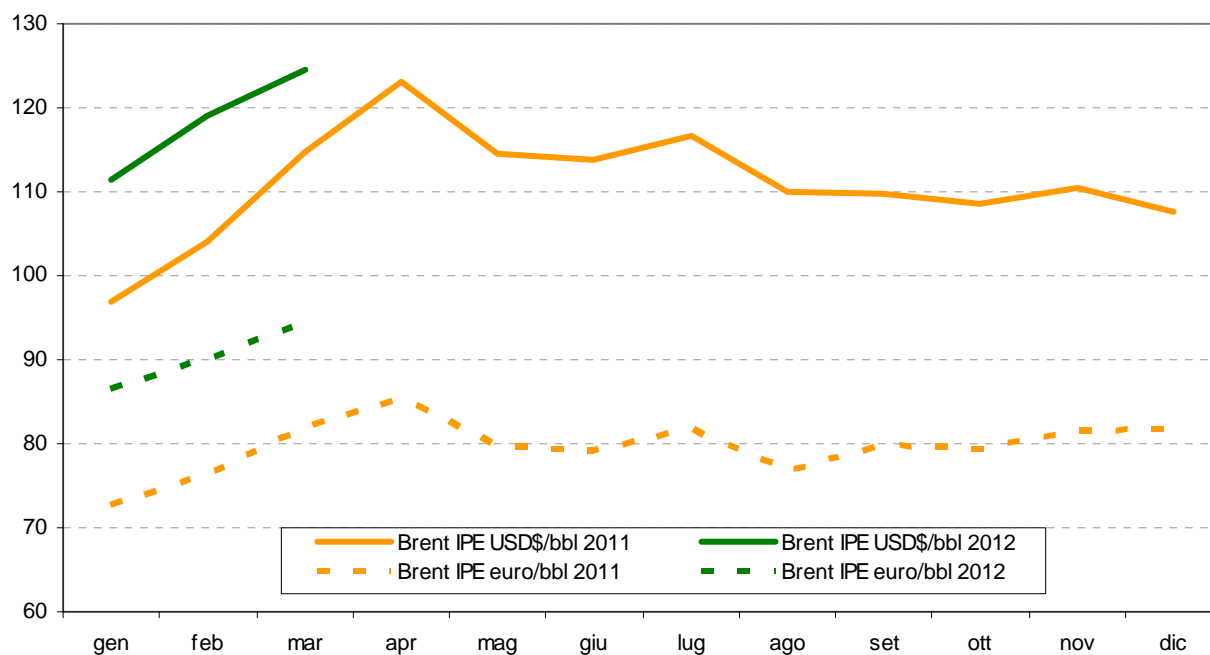
Rispetto al primo trimestre 2011 il prezzo del petrolio nel primo trimestre 2012 ha registrato un incremento medio del 12,5%, portandosi a una media di 118,3 dollari al barile. In termini di medie trimestrali, tale valore è il secondo mai registrato dopo i 123 dollari al barile raggiunti nel secondo trimestre 2008, in uno scenario macroeconomico totalmente differente da quello attuale.

Le variazioni del *brent* in euro per barile risultano ulteriormente amplificate a causa dei movimenti in controtendenza di greggio e cambio euro/dollaro. Rispetto ai primi tre mesi del 2011 il greggio in euro ha subito nel primo trimestre 2012 un incremento del 17,3% portandosi ad una media di 90,3 €/bbl.

La tabella ed il grafico che seguono riportano i valori medi per trimestre e la dinamica mensile nel corso dell'anno corrente e dell'anno precedente:

Esercizio 2011		1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2011	Variazione %
110,8	Prezzo petrolio USD/bbl ⁽¹⁾	118,3	105,2	12,5%
1,39	Cambio USD/euro	1,31	1,37	(4,1%)
79,6	Prezzo petrolio euro/bbl	90,3	77,0	17,3%

(1) Brent IPE



Anche i prezzi gas europei hanno segnato aumenti considerevoli su base trimestrale. Il principale *hub* gas continentale, TTF, ha fatto registrare un aumento del 5,9% dei prezzi sul primo trimestre 2012, mentre il prezzo del gas in Italia, al Punto Virtuale di Scambio, ha segnato un aumento pari a 25,9%, con il conseguente notevole aumento del differenziale tra i due *hub*.

Fanno eccezione alla variazione positiva del petrolio le altre *commodity*, in particolare il prezzo del carbone API2 ha registrato una diminuzione del 18% rispetto ai primi tre mesi del 2011, mentre il mercato dei crediti per emissioni CO₂ ha registrato una discesa pari al 50%. L'andamento di entrambi i mercati è stato determinato prevalentemente dallo scenario macroeconomico attuale, con una diminuzione della generazione termoelettrica che ha ridotto sia i consumi di combustibile solido che di emissioni CO₂. In particolare il mercato delle emissioni sconta anche le incertezze regolatorie relative alla prossima Fase III del mercato (2012-2020).

Andamento del mercato energetico italiano

Bilancio di Energia Elettrica in Italia e scenario di riferimento

Esercizio 2011	TWh	1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2011	Variazione %
289,2	Produzione netta:	72,0	73,3	(1,7%)
217,4	- Termoelettrica	56,8	58,3	(2,6%)
47,7	- Idroelettrica	6,8	10,5	(35,0%)
24,1	- Altre rinnovabili (1)	8,4	4,5	86,5%
45,6	Saldo netto Import/export	11,7	12,0	(2,6%)
(2,5)	Consumo pompaggi	(0,7)	(0,6)	4,9%
332,3	Totale domanda	83,0	84,7	(1,9%)

Fonte: elaborazioni su dati ufficiali Terna al lordo delle perdite di rete.

(1) include produzione geotermoelettrica, eolica e fotovoltaica.

La domanda lorda di energia elettrica in Italia nel primo trimestre 2012 è stata pari a 83,0 TWh (TWh = miliardi di kWh), in calo dell'1,9% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, trainata al ribasso dal contesto economico generale; in termini decalendarizzati (i.e. depurando il dato dagli effetti derivanti da variazioni del numero di giornate lavorative) il valore si attesta a -3,3% in quanto l'anno 2012 è bisestile.

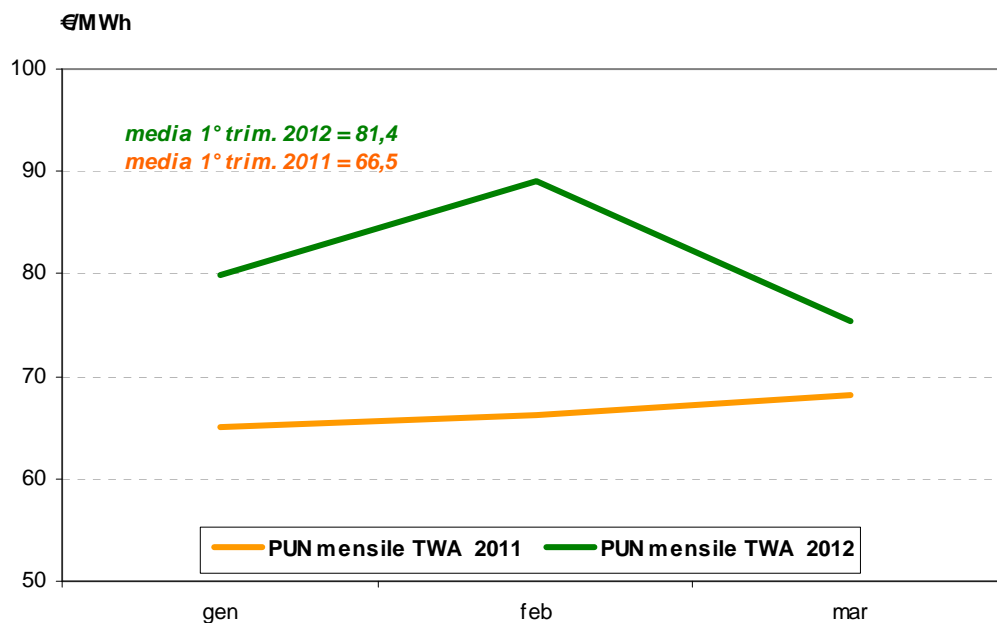
Nel primo trimestre del 2012 la riduzione della produzione nazionale netta di 1,3 TWh (-1,7%) è determinata dal calo di 1,7 TWh della domanda elettrica, dalla diminuzione delle importazioni elettriche nette di 0,3 TWh e dall'incremento di 0,1 TWh del consumo dei pompaggi. La produzione nazionale del trimestre, al netto dei pompaggi, ha coperto l'86% della domanda, valore in linea con il primo trimestre 2011, mentre le importazioni nette hanno soddisfatto il restante 14%.

Al calo della produzione nazionale netta di 1,3 TWh, va poi aggiunta una riduzione delle produzioni idroelettriche di circa 3,7 TWh (-35%) e un forte aumento delle produzioni da altre fonti rinnovabili di 3,9 TWh (+86,5%); ne consegue una produzione termoelettrica in calo di 1,5 TWh (-2,6%) verso il primo trimestre 2011.

In particolare, per quanto riguarda le principali fonti rinnovabili, oltre al già citato decremento delle produzioni idroelettriche, per la minor idraulicità rispetto al primo trimestre 2011, si segnala uno straordinario incremento delle produzioni fotovoltaiche (+2,8 TWh; +348%) e un deciso incremento delle produzioni eoliche (+1,2 TWh; +48%) grazie al forte sviluppo della potenza installata nel corso del 2011; le produzioni geotermoelettriche sono sostanzialmente in linea con il primo trimestre dell'anno precedente.

Con riferimento allo scenario prezzi, al 31 marzo 2012 la quotazione media del PUN TWA (Prezzo Unico Nazionale *Time Weighted Average*), si è attestata ad un livello di 81,4 euro/MWh, in crescita di circa il 22,4% rispetto ai primi tre mesi del 2011 (66,5 euro/MWh).

L'andamento mensile rispetto all'anno precedente è rappresentato dal grafico seguente:



Nonostante una richiesta di energia elettrica mediamente inferiore a quella dell'anno precedente, il livello del PUN significativamente più alto può essere spiegato dall'aumento progressivo del prezzo gas che ha seguito le quotazioni del petrolio. Osservando i singoli mesi occorre menzionare come, nella prima parte del mese di febbraio, temperature estremamente rigide in tutta Europa e una situazione di "emergenza gas" in Italia abbiano contribuito ad aumentare la richiesta di energia elettrica e di conseguenza i prezzi che sono risultati circa 23 €/MWh più alti rispetto al febbraio 2011.

L'analisi per gruppi di ore evidenzia, in confronto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, un aumento più marcato in ore diurne (lunedì-venerdì; +27,7%) rispetto alle ore notturne e weekend (+18,6%). Osservando invece la suddivisione in fasce F1, F2 e F3 si osserva nel mese di marzo una media di F2 addirittura superiore ad F1. L'anomalia è spiegabile con la crescente produzione da fonti rinnovabili, soprattutto fotovoltaico, che ha contribuito ad abbassare i prezzi nelle ore diurne spostando la punta di prezzo nelle prime ore serali.

Bilancio di Gas Naturale in Italia e scenario di riferimento

Esercizio 2011	Mld/mc	1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2011	Variazione %
30,5	Servizi e usi civili	15,3	15,2	0,3%
17,9	Usi industriali	4,9	4,9	0,7%
27,7	Usi termoelettrici	6,9	7,6	(9,1%)
1,3	Autoconsumi e perdite	0,3	0,3	(1,6%)
77,4	Totale domanda	27,4	28,0	(2,2%)

Fonte: dati 2011 e preliminari 2012 Snam Rete gas, Ministero Sviluppo Economico e stime Edison.

Nel corso del primo trimestre 2012 la domanda di gas naturale in Italia ha fatto registrare una riduzione del 2,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente attestandosi a circa 27,4 miliardi di metri cubi, con un calo complessivo di circa 0,6 miliardi di metri cubi.

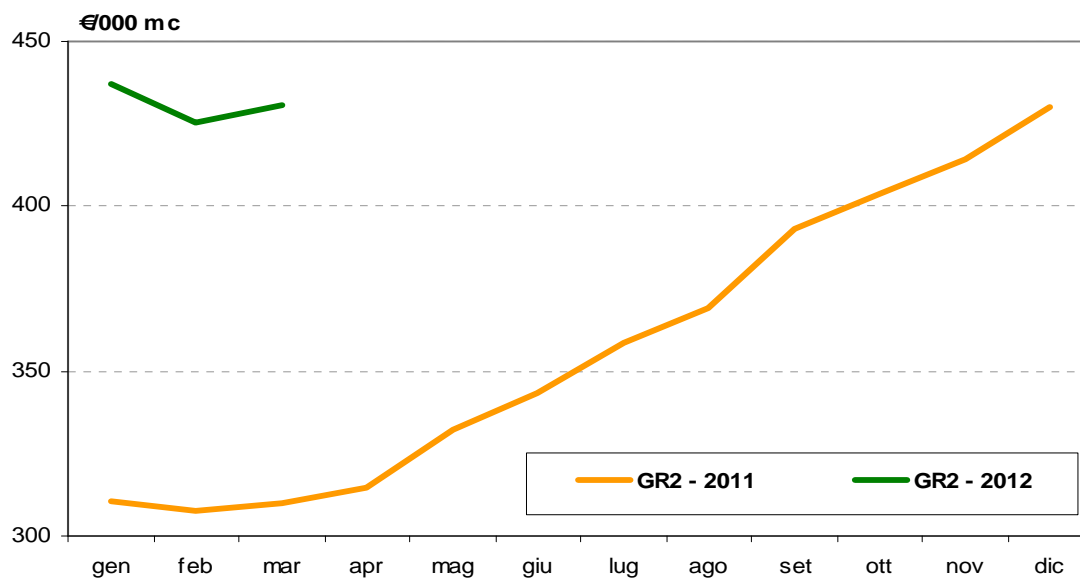
Tale dinamica è da attribuirsi sostanzialmente al calo delle produzioni termoelettriche a gas (in riduzione di circa 0,7 miliardi di metri cubi; -9,1% verso il primo trimestre 2011) in virtù del maggior contributo delle produzioni elettriche rinnovabili. Il settore industriale (+0,7% verso il primo trimestre 2011) conferma i valori registrati nei primi tre mesi dell'anno precedente, ancora lontano dai livelli pre-crisi del 2008; infine si registra un consumo di servizi e usi civili in leggera crescita (+0,3%) rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

La termicità registrata nel trimestre ha influenzato in modo significativo l'andamento mensile della domanda gas: rispetto all'anno precedente si sono registrate basse temperature nel mese di febbraio, mentre nel mese di marzo le temperature più elevate hanno ridotto notevolmente i consumi nazionali di gas.

In termini di fonti di approvvigionamento, il primo trimestre 2012 ha registrato:

- una produzione nazionale in crescita (+0,2 miliardi di metri cubi; +7,9% verso il primo trimestre 2011);
- importazioni di gas in calo rispetto al 2011 (-1,2 miliardi di metri cubi; -5,6% verso lo stesso periodo dell'anno precedente);
- aumento dei volumi immessi a stoccaggio rispetto al 2011 per una dinamica dei prezzi gas favorevole e per l'aumento della capacità di stoccaggio nazionale.

Con riferimento all'andamento mensile dei prezzi del gas indicizzato (rappresentato nel grafico sottostante che prende a riferimento la formula della *Gas Release 2*) si riscontra l'effetto di un livello del *brent* in €bbi significativamente più alto di quello del primo trimestre 2011. La formula *Gas Release 2* risulta di conseguenza più alta rispetto ai primi tre mesi del 2011 del 39,3%.



La componente tariffaria CCI (Corrispettivo di Commercializzazione all'Ingrosso), rappresentativa dei livelli di prezzo praticati sul mercato residenziale, sconta un maggiore ritardo nel seguire il paniere di combustibili rispetto alla *Gas Release 2*, per via della differente indicizzazione. Il valore, secondo i meccanismi di calcolo della delibera ARG/gas 77/11, vale 380,5 euro/000 mc nel primo trimestre 2012, in aumento del 30,1% rispetto ai 292,5 euro/000 mc del primo trimestre 2011, fissato dalla delibera ARG/gas 89/10.

La differente indicizzazione e la valenza trimestrale della formula CCI ha comportato nel corso nei primi tre mesi del 2012, rispetto al primo trimestre 2011, un aumento del differenziale tra le due formule portandolo ad un valore pari a 50,6 euro/000 mc.

La tabella sottostante riporta i valori medi annuali e trimestrali della *Gas Release 2* e della CCI:

Esercizio 2011		1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2011	Variazione %
357,4	<i>Gas Release 2</i> - euro/000 mc ⁽¹⁾	431,1	309,5	39,3%
323,6	CCI - euro/000 mc ⁽²⁾	380,5	292,5	30,1%

(1) *Gas Release 2*: gas rivenduto da ENI ai competitors per delibera dell'Autorità Antitrust del 2007, rappresentativo dei costi del gas per forniture long term. Il prezzo è espresso al PSV.

(2) CCI (Corrispettivo di Commercializzazione all'Ingrosso) fissato dalla delibera 134/06 e aggiornato in accordo alle delibere ARG/gas 192/08, ARG/gas 40/09, ARG/gas 64/09, ARG/gas 89/10 e ARG/gas 77/11. Il prezzo è espresso al confine.

Quadro normativo e regolamentare di riferimento

Nel seguito si evidenziano i tratti salienti delle principali tematiche oggetto dell'evoluzione normativa che si è succeduta nel corso del primo trimestre 2012 per i diversi ambiti del business aziendale.

Energia Elettrica

Ambiente

Decreto ministeriale *Burden sharing*: è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 78 del 2 aprile 2012 il decreto ministeriale 15 marzo 2012 relativo alla ripartizione in ambito regionale dell'obiettivo nazionale sulle fonti rinnovabili fissato al 17% dei consumi finali lordi entro il 2020.

Il decreto individua gli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e la definizione della modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle Regioni e delle Province autonome e rappresenta pertanto un tassello significativo per abbattere le barriere che in alcuni casi le Regioni elevano nei confronti di progetti di impianti a fonti rinnovabili, riscontrabili sostanzialmente nei procedimenti d'autorizzazione.

Con tale decreto, le Regioni sono state responsabilizzate, infatti se non dovessero raggiungere l'obiettivo finale al 2020 loro assegnato, oppure se non dovessero risultare in linea con la traiettoria di sviluppo disegnata a partire dal 2012, il Governo potrà nominare un Commissario ad hoc per rimuovere l'inerzia o gli ostacoli emersi in ambito regionale.

Il decreto sopra evidenziato rappresenta comunque un'opportunità in più per gli investitori perché per ogni Regione è indicato il potenziale di sviluppo da conseguire al 2020 sia per le rinnovabili elettriche, sia per le rinnovabili termiche.

Verosimilmente, dovrà essere integrato con i piani energetici e ambientali regionali al fine di fornire il dettaglio di sviluppo per ciascuna fonte rinnovabile.

Mercato all'ingrosso

Unità essenziali per la sicurezza del sistema (UESS): per l'anno 2012 Terna ha confermato l'essenzialità degli impianti di San Filippo del Mela 220 kV (con relativa ammissione al reintegro costi disposto dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas - AEEG - con la delibera ARG/elt 208/11) e ha altresì inserito fra gli impianti essenziali anche le centrali di San Quirico, Porcari e Milazzo. Edison ha aderito alle modalità alternative per San Quirico (riserva a salire offerta su MSD a prezzi amministrati con versamento da parte di Terna di un premio; l'impianto è stato pertanto espunto dall'elenco degli impianti essenziali pubblicato da Terna), mentre ha scelto il regime ordinario (reintegro dei costi variabili nelle sole ore *must run*) per Porcari e Milazzo.

Riforma del mercato elettrico: l'applicazione del *pay as bid*, di cui alla legge n. 2/09, inizialmente prevista per aprile 2012 non ha trovato applicazione. Nel frattempo l'articolo 21 del decreto legge 1/2012 (convertito dalla legge 27/2012) ha dato mandato al Ministero dello Sviluppo Economico di emanare nuovi indirizzi e modificare le disposizioni attuative di cui alla legge 2/09 al fine di contenere i costi e garantire sicurezza e qualità delle forniture di energia elettrica, nel rispetto dei criteri e dei principi di mercato.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	---	------------------------

CTR produttori: fino a dicembre 2011 gli impianti connessi alle reti di distribuzione in media e bassa tensione ricevevano il corrispettivo CTR a copertura dei costi evitati di trasmissione, si trattava di una forma di incentivazione per stimolare lo sviluppo degli impianti di generazione distribuita. Con il periodo regolatorio 2012-2015 l'Autorità non ha più ritenuto opportuno confermare l'erogazione del CTR ai produttori in quanto la generazione distribuita ha ormai raggiunto un livello di penetrazione tale da non giustificare più la presenza di incentivi di natura tariffaria. Conseguentemente a partire dall'1 gennaio 2012 il CTR per i produttori è stato definitivamente abrogato (delibera ARG/elt 199/11).

Mercato retail

Sistema Indennitario: Edison ha presentato ricorso alla delibera ARG/elt 219/10 (Disposizioni per il funzionamento del Sistema Indennitario) presso il TAR Lombardia in data 7 febbraio 2011. In sede di prima udienza, avvenuta il 16 marzo 2011, Edison ha rinunciato all'istanza di sospensiva richiedendo la fissazione a breve termine dell'udienza di merito che, inizialmente fissata il 12 aprile 2012, è stata rinviata al 4 luglio prossimo. In ogni caso a seguito di confronto con l'Autorità, è stata pubblicata la delibera R/eel 99/2012 che ha apportato misure mitigatorie alla disciplina del Sistema Indennitario (SI) per il venditore entrante ed altre misure volte a risolvere le criticità ad oggi riscontrate dal Gestore del sistema (AU).

Di seguito si riportano sinteticamente le misure adottate per risolvere le criticità sollevate dagli esercenti la vendita:

- gestione dei reclami dei clienti relativi all'applicazione del CMOR;
- annullamento della richiesta di indennizzo da parte dell'esercente la vendita entrante qualora si verificano determinate condizioni;
- pagamento del CMOR al distributore locale differito di sei mesi a seguito dell'identificazione del venditore entrante;
- monitoraggio dell'andamento del sistema indennitario attraverso un rendiconto mensile sulle pratiche di applicazione del CMOR da parte del venditore entrante.

Idrocarburi

Tariffe e mercato

La componente relativa alla commercializzazione all'ingrosso CCI è calcolata come somma dei seguenti elementi: QE che è il corrispettivo variabile a copertura dei costi di approvvigionamento del gas naturale e QCI, che corrisponde al corrispettivo fisso a copertura di altri costi (costi del trasporto su rete internazionale e il margine riconosciuto al grossista) di commercializzazione del gas all'ingrosso non compresi in QE. Con la delibera ARG/gas 77/11 l'Autorità ha avviato un processo consultivo volto a rivedere entro il 1° ottobre 2012 le modalità di calcolo della componente CCI, anche alla luce dell'avvio del mercato di bilanciamento del gas (1° dicembre 2011).

Il recente decreto legge 1/12 (decreto liberalizzazioni) ha stabilito che l'AEEG, a partire dal 1° aprile 2012, adeguasse ai valori europei i prezzi di riferimento del gas naturale per i clienti vulnerabili. A tale fine, il 1° marzo 2012, l'Autorità ha pubblicato un nuovo documento di consultazione 68/2012/R/gas che ha dato

origine alla delibera 116/2012/R/gas che apporta le prime modifiche alla componente CCI in attesa della modifica prevista per il 1° ottobre 2012.

La delibera ridefinisce in particolare il corrispettivo QEt per il secondo e terzo trimestre 2012, tenendo conto di una quota di mercato *spot* quotata presso la borsa europea TTF e facente riferimento alle quotazioni *forward* trimestrali OTC riferite al trimestre oggetto di aggiornamento della componente CCI.

Mercato del bilanciamento: il 7 febbraio 2012, con delibera 32/12/R/gas, l'AEEG ha modificato la disciplina del mercato del bilanciamento di merito economico, prevedendo che, in situazioni di emergenza del sistema per carenza di gas, gli sbilanciamenti degli operatori siano valorizzati al prezzo massimo di mercato, corrispondente all'accesso non autorizzato alla riserva strategica. L'emergenza gas verificatasi nel sistema Italia nel corso del mese di febbraio 2012 ha determinato per Edison rilevanti oneri di sbilanciamento, causati principalmente dall'assenza di gas proveniente dal terminale ALNG. Attualmente sono in corso azioni presso le autorità competenti volte a mitigare gli effetti economici derivanti dall'applicazione della nuova disciplina in presenza di *default* delle infrastrutture.

Infrastrutture

Trasporto Gas: in relazione agli obblighi di separazione di Edison Stoccaggio - Ramo Trasporto di cui al decreto legislativo n. 93/2011, Edison Stoccaggio - Ramo Trasporto ha comunicato all'AEEG la scelta del modello ITO (mantenendo proprietà e gestione dell'infrastruttura di trasporto, con l'obbligo di ottenere una certificazione in qualità di gestore indipendente del sistema di trasporto del gas naturale) ed ha conseguentemente trasmesso alla stessa la documentazione richiesta ai fini dell'avvio della relativa procedura di certificazione. A febbraio 2012, inoltre, Edison Stoccaggio ha comunicato la decisione della Capogruppo di trasferire ad una società di nuova costituzione l'attività di Trasporto del Gas Naturale.

Tematiche trasversali

Legge 27/2012 (Decreto "Cresci Italia"): è stata pubblicata la legge 24 marzo 2012, n. 27 (G.U. del 24 marzo 2012 n. 71), di conversione in legge del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività.

Il pacchetto di riforme mira, nelle intenzioni del Governo, a rimuovere i vincoli derivanti dall'insufficiente concorrenza dei mercati e dall'inadeguatezza delle infrastrutture. Con riferimento al settore energetico, si segnalano le seguenti disposizioni di interesse:

- **Separazione proprietaria SNAM Spa (art. 15):** entro il 31 maggio 2012, dovranno essere disciplinati i criteri, le condizioni e le modalità, cui SNAM Spa dovrà conformarsi per adottare (entro diciotto mesi) il modello di separazione proprietaria al fine di introdurre la piena terzietà dei servizi regolati di trasporto, di stoccaggio, di rigassificazione e di distribuzione.

- **Mercato elettrico (art. 21):** è previsto che il Ministero dello Sviluppo, sentita l'AEEG, emani indirizzi e modifiche quanto previsto dalla riforma del mercato elettrico di cui alla legge n. 2/2009, allo scopo di contenere i costi e garantire sicurezza e qualità delle forniture di energia elettrica, anche attraverso il ricorso a servizi di flessibilità. La nuova disciplina dovrà inoltre considerare il processo di integrazione del mercato europeo ed i cambiamenti in corso nel sistema elettrico, con particolare riferimento alla crescente produzione da fonte rinnovabile non programmabile.

Relazione sulla Gestione	Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	---	------------------------

- **Trasparenza sui mercati dell'energia elettrica e del gas (art. 22):** si prevede che il Sistema informatico Integrato (SII), istituito presso l'Acquirente Unico, raccolga, oltre alle informazioni sui punti di prelievo ed ai dati identificativi dei clienti finali, anche i dati sulle relative misure dei consumi di energia elettrica e di gas. L'AEEG adeguerà entro due mesi la disciplina regolatoria di riferimento. Tale misura è volta a favorire la trasparenza informativa e l'accesso delle società di vendita ai dati gestiti dal SII.

Legge n. 35/2012 di conversione del decreto legge n. 5/2012 (Decreto “Semplificazioni”): con legge 4 aprile 2012 n. 35 (pubblicata nella G.U. n. 82 del 6 aprile 2012) è stato convertito il decreto legge n. 5/2012 (pubblicato nella G.U. n. 33 del 9 febbraio 2012) recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo. Come misure di principale interesse aziendale si segnalano:

- E&P (art. 24): viene prevista la possibilità di ulteriori proroghe dei titoli abilitativi già rilasciati relativamente alle attività di ricerca, di prospezione nonché di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi in mare.
- Poteri AEEG (art. 58): si prevedono modifiche ai poteri dell'AEEG che, nei casi di particolare urgenza, può deliberare d'ufficio, con atto motivato, l'adozione di misure cautelari anche prima dell'avvio del procedimento sanzionatorio. Viene introdotta inoltre la possibilità di una procedura semplificata di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie, previo accordo con l'impresa destinataria dell'atto.

Decreto legge n. 21/2012: è stato pubblicato il decreto legge n. 21 del 15 marzo 2012 (G.U. del 15 marzo 2012, n. 63) recante norme in materia di poteri speciali sugli assetti societari nei settori della difesa e della sicurezza nazionale, nonché per le attività di rilevanza strategica nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni.

In particolare, l'articolo 2 del decreto disciplina i poteri speciali inerenti agli attivi strategici nei settori dell'energia; i decreti con cui saranno puntualmente individuate le attività di rilevanza strategica (le reti e gli impianti, i beni e i rapporti di rilevanza strategica per il settore dell'energia) dovranno poi essere aggiornati almeno ogni tre anni. In breve, è prevista, in relazione a qualsiasi delibera, atto o operazione di società che detengono uno o più attivi strategici, suscettibile di compromettere gli interessi pubblici relativi agli approvvigionamenti e alla sicurezza e funzionamento delle reti e degli impianti, la possibilità per il Governo di esercitare, in situazioni eccezionali di minaccia effettiva di grave pregiudizio per tali interessi, poteri di veto o di autorizzazione condizionata alla delibera, atto o operazione. È al momento in corso l'iter di conversione in legge del decreto.

Andamento dei settori

Energia Elettrica

Dati quantitativi

Fonti

Esercizio 2011	GWh (*)	1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2011	Variazione %
26.416	Produzione Edison	4.633	7.101	(34,8%)
21.578	- termoelettrica	3.852	6.192	(37,8%)
4.128	- idroelettrica	527	711	(25,9%)
710	- eolica e altre rinnovabili	254	198	28,5%
6.747	Produzione Edipower	1.678	2.156	(22,1%)
5.568	- termoelettrica	1.537	1.881	(18,3%)
1.179	- idroelettrica	141	275	(48,6%)
38.990	Altri acquisti ⁽¹⁾	4.931	9.038	(45,4%)
72.153	Totale fonti Italia	11.242	18.295	(38,5%)
2.172	Produzione estero	514	458	12,4%

(*) Un GWh è pari a un milione di kWh; riferito a volumi fisici.

(1) Al lordo delle perdite ed escluso portafoglio di trading.

Impieghi

Esercizio 2011	GWh (*)	1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2011	Variazione %
4.738	Dedicata CIP 6/92	428	1.532	(72,1%)
3.321	Clienti captive e altro	233	931	(75,0%)
64.094	Mercato libero:	10.581	15.832	(33,2%)
23.522	- Clienti finali ⁽¹⁾	4.677	5.699	(17,9%)
2.807	- IPEX e mandati	2.070	545	n.s.
28.204	- Grossisti e portafoglio industriale	2.639	7.036	(62,5%)
9.561	- Altre vendite ⁽²⁾	1.195	2.552	(53,2%)
72.153	Totale impieghi Italia	11.242	18.295	(38,5%)
2.172	Vendite produzione estero	514	458	12,4%

(*) Un GWh è pari a un milione di kWh.

(1) Al lordo delle perdite.

(2) Escluso portafoglio di trading.

Dati economici

Esercizio 2011	in milioni di euro	1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2011	Variazione % (*)
7.437	Ricavi di vendita	1.721	1.679	2,5%
509	Margine operativo lordo reported	87	127	(31,5%)
702	Margine operativo <i>adjusted</i> ⁽¹⁾	77	160	(51,9%)
168	Investimenti in immobilizzazioni	12	35	(65,7%)
1.275	Dipendenti (numero) ⁽²⁾	1.272	1.279	(0,2%)

(1) Vedi nota pagina 7.

(2) Valori di fine periodo; le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31.12.2011.

(*) Contributo di Edipower riclassificato tra le Discontinued Operations.

Produzioni ed Approvvigionamenti

Nel primo trimestre 2012 il portafoglio Edison si è profondamente modificato rispetto al primo trimestre 2011 sia in conseguenza di effetti perimetro che impattano sulle produzioni, che di una differente strategia di ottimizzazione dei fonti/impieghi.

Le produzioni nette di Edison si attestano a 4.633 GWh, in diminuzione di circa 2,5 TWh pari al -34,8% rispetto al primo trimestre 2011, in conseguenza della minor produzione termoelettrica (-37,8%) imputabile principalmente alla cessione, realizzata nell'ottobre 2011, delle centrali termoelettriche asservite allo stabilimento ILVA di Taranto ma anche al contesto di generale riduzione della domanda elettrica nazionale che ha interessato in particolar modo gli impianti di produzione a combustibile fossile.

Per quanto riguarda la produzione da fonti rinnovabili l'andamento del primo trimestre ha visto da un lato, una riduzione della produzione idroelettrica (-25,9%) in linea con la dinamica nazionale e frutto della scarsa idraulicità del periodo, e dall'altro un incremento della produzione eolica e altre rinnovabili (+28,5%) grazie alla conclusione degli interventi di *repowering* e ampliamento dei parchi eolici di San Giorgio e di Foiano (BN).

Gli altri acquisti ad integrazione del portafoglio fonti si sono quasi dimezzati rispetto al primo trimestre 2011 mettendo in evidenza un minor ricorso agli acquisti da terzi e in particolare da *IPEX*, segmento sul quale nel corso del 2012 il Gruppo ha assunto una posizione in vendita come descritto in seguito.

Si sottolinea peraltro come in questa voce siano anche inclusi acquisti legati alle modalità operative di *bidding* degli impianti e altri volumi caratterizzati da una minore marginalità unitaria.

Le produzioni estere si riferiscono agli impianti di Elpedison Power in Grecia e nel trimestre evidenziano un incremento del 12,4%.

Vendite ed Attività commerciali

Nel trimestre le vendite nazionali di energia elettrica sono risultate pari a 11.242 GWh, in calo del 38,5% rispetto al primo trimestre dell'anno precedente.

I segmenti CIP 6/92 e Clienti *captive* registrano una pesante flessione (oltre il 70%) a seguito della richiamata cessione delle centrali termoelettriche site a Taranto.

Anche il segmento mercato libero evidenzia una contrazione dei volumi venduti pari a -33,2%; tale risultato è frutto di dinamiche differenti dei singoli portafogli considerati, infatti se da un lato si registra una flessione delle vendite ai clienti finali *business* e ai grossisti, per il calo della marginalità di questi portafogli esposti a forte pressione competitiva, dall'altro si evidenzia un incremento delle vendite a clienti finali residenziali e delle transazioni su *IPEX*.

Le altre vendite al mercato libero, come commentato in precedenza sugli altri acquisti, includono i volumi legati a modalità operative di *bidding* degli impianti.

Dati economici

Pur in presenza di minori volumi venduti i ricavi di vendita del primo trimestre 2012 (1.721 milioni di euro) risultano in leggero aumento rispetto allo stesso periodo del 2011 principalmente in virtù di un aumento dei prezzi medi di vendita trainati dallo scenario *commodities* energetiche di riferimento.

Il margine operativo lordo *adjusted* del trimestre, che si attesta a 77 milioni di euro (160 milioni nei primi tre mesi del 2011), registra una diminuzione del 51,9% imputabile per circa 29 milioni di euro al differente impatto del *tolling agreement* verso Edipower, conseguente agli accordi per la cessione della stessa, e in parte al segmento di vendite al mercato libero nel quale perdura la compressione dei margini di commercializzazione frutto del protrarsi della forte pressione competitiva che caratterizza il mercato elettrico nazionale. Il margine operativo lordo del primo trimestre 2012 beneficia altresì del contributo netto positivo della risoluzione anticipata volontaria della convenzione CIP 6/92, relativa all'impianto CET 3 di Piombino, che sarà efficace dal 1° gennaio 2013 .

Investimenti

Al 31 marzo 2012 sono stati contabilizzati investimenti per 12 milioni di euro riferibili principalmente al settore eolico e altre rinnovabili ed in particolare al completamento degli investimenti iniziati nel 2011 (7 milioni di euro).

Idrocarburi

Dati quantitativi

Fonti Gas

Esercizio 2011	Gas in milioni di mc	1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2011	Variazione %
520	Produzioni Italia ⁽¹⁾	160	101	58,1%
11.812	Import (Pipe + GNL)	3.522	3.647	(3,4%)
2.749	Acquisti nazionali	1.091	524	n.s.
124	Variazione stoccaggi ⁽²⁾	(21)	376	n.s.
15.205	Totale Fonti (Italia)	4.752	4.648	2,2%
1.726	Produzioni estero ⁽³⁾	481	380	26,5%

(1) Al netto degli autoconsumi e a Potere Calorifico Standard.

(2) Include perdite di rete; la variazione negativa indica immissione a stoccaggio.

(3) Al lordo delle quantità trattenute come imposta sulle produzioni.

Impieghi Gas

Esercizio 2011	Gas in milioni di mc	1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2011	Variazione %
2.152	Usi civili	1.017	1.054	(3,5%)
1.484	Usi industriali	505	457	10,5%
9.117	Usi termoelettrici	2.427	2.568	(5,5%)
2.452	Altre vendite	803	569	41,1%
15.205	Totale impieghi Italia	4.752	4.648	2,2%
1.726	Vendite produzioni estero ⁽¹⁾	481	380	26,5%

(1) Al lordo delle quantità trattenute come imposta sulle produzioni.

Produzioni olio

Esercizio 2011	migliaia di barili	1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2011	Variazione %
2.142	Produzione Italia	540	539	0,2%
1.366	Produzione estero (1)	425	271	56,7%
3.508	Totale produzione	965	810	19,1%

(1) Al lordo delle quantità trattenute come imposta sulle produzioni.

Dati economici

Esercizio 2011	in milioni di euro	1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2011	Variazione %
5.468	Ricavi di vendita	1.996	1.511	32,1%
484	Margine operativo lordo	67	60	11,7%
291	Margine operativo <i>adjusted</i> ⁽¹⁾	77	27	n.s.
311	Investimenti in immobilizzazioni	59	62	(4,8%)
46	Investimenti in esplorazione	27	3	n.s.
1.319	Dipendenti (numero) ⁽²⁾	1.329	1.346	0,8%

(1) Vedi nota pagina 7.

(2) Valori di fine periodo; le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31.12.2011.

Produzioni ed Approvvigionamenti

La produzione netta di gas del trimestre, totalizzando Italia e estero, è risultata pari a 641 milioni di metri cubi, in crescita del 33,1% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Le produzioni in Italia sono in aumento del 58,1% grazie alle attività di *side-track* realizzate su alcuni pozzi nel 2011, mentre quelle estere risultano in crescita del 26,5% grazie al pieno contributo dei pozzi della concessione egiziana di Abu Qir entrati in esercizio nel corso del 2011.

La produzione di olio grezzo, pari a 965 migliaia di barili (810 nei primi tre mesi del 2011) evidenzia, in Italia, volumi sostanzialmente invariati rispetto allo stesso periodo del 2011 mentre all'estero registra un aumento del 56,7% imputabile alla concessione egiziana di Abu Qir per i motivi sopra richiamati.

In diminuzione del 3,4% le importazioni di gas che riflettono i minori impieghi per uso civile e per uso termoelettrico.

Vendite ed Attività Commerciale

I quantitativi venduti sul mercato domestico, pari a 4.752 milioni di metri cubi, hanno evidenziato un incremento del 2,2% rispetto al primo trimestre 2011.

In particolare, le vendite per usi civili registrano una flessione del 3,5%, frutto della dinamica termica mensile, le vendite per usi termoelettrici mostrano un decremento del 5,5% imputabile al minor consumo di gas delle centrali termoelettriche del Gruppo solo parzialmente compensato da maggiori vendite a centrali termoelettriche di terzi, mentre le vendite per usi industriali sono aumentate del 10,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Le vendite ad altri operatori grossisti e al PSV sono risultate pari a 803 milioni di metri cubi (569 milioni di metri cubi nel primo trimestre 2011).

Dati economici

I ricavi di vendita del trimestre, si attestano a 1.996 milioni di euro, in forte crescita (+32,1%) rispetto al primo trimestre del 2011 principalmente grazie allo scenario di riferimento in salita oltre che all'aumento dei volumi venduti.

Il margine operativo lordo *adjusted* del primo trimestre 2012, quasi triplicato rispetto al primo trimestre dell'anno precedente, è pari a 77 milioni di euro. Questo forte aumento è ascrivibile all'incremento del margine operativo lordo dell'attività di *Exploration & Production* che beneficiando di uno scenario petrolifero in ascesa e di maggiori volumi venduti sia in Italia che all'estero e alla minore perdita derivante dall'attività di compra-vendita del gas naturale il cui risultato è negativo nel trimestre in questione pur beneficiando dal luglio 2011 della rinegoziazione con Promgas del contratto di approvvigionamento dalla Russia.

Permangono infatti a tutt'oggi margini unitari di vendita negativi in conseguenza della forte pressione competitiva, che ha spinto i prezzi di mercato al di sotto dei costi dei contratti di *import* a lungo termine, legata all'eccesso di offerta combinatasi con una grande disponibilità di volumi di gas *spot* a prezzi

decisamente più bassi rispetto a quelli derivanti dai tradizionali contratti di acquisto gas di lungo termine ed amplificata dal crollo della domanda di gas naturale del Paese rispetto ai livelli pre-crisi.

Per tale ragione Edison, come già annunciato, prosegue l'iter delle rinegoziazioni dei contratti di import di gas a lungo termine ritenendo essenziale ricondurre a condizioni di ragionevole economicità il proprio portafoglio di contratti pluriennali.

Investimenti

Gli investimenti dei primi tre mesi dell'anno sono risultati pari a circa 59 milioni di euro.

In Italia, i principali investimenti hanno riguardato il potenziamento del campo di San Potito e Cotignola per 18 milioni di euro e la perforazione del pozzo 7 nel campo di Clara nord per 5 milioni di euro.

All'estero gli investimenti hanno riguardato la concessione egiziana di Abu Qir (24 milioni di euro) dove proseguono le attività finalizzate alla realizzazione della nuova piattaforma NAQ PII nonché le attività per la modifica e il potenziamento delle piattaforme esistenti NAQ PI.

Attività di esplorazione

Nei primi tre mesi del 2012 sono stati realizzati investimenti per circa 27 milioni di euro, quasi interamente in Norvegia per le attività di sviluppo dei pozzi esplorativi di Zidane 2 (16 milioni di euro) e Skarfjell 1 (6 milioni di euro).

Corporate e Altri Settori

Dati significativi

Esercizio 2011	in milioni di euro	1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2011	Variazione %
50	Ricavi di vendita	12	12	-
(106)	Margine operativo lordo	(23)	(24)	4,2%
n.s.	% sui Ricavi di vendita	n.s.	n.s.	
3	Investimenti in immobilizzazioni	-	1	n.s.
642	Dipendenti (numero) ⁽¹⁾	641	633	(0,2%)

(1) Valori di fine periodo; le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31.12.2011.

Nel settore Corporate e Altri Settori confluiscono la parte dell'attività della Capogruppo Edison Spa non pertinente alla gestione e talune società holding e immobiliari.

I ricavi di vendita e il margine operativo lordo sono sostanzialmente invariati rispetto a quelli dello stesso periodo del 2011.

Discontinued Operations

Dati significativi

Esercizio 2011	in milioni di euro	1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2011	Variazione %
(605)	Risultato netto da Discontinued Operations	-	(9)	(100,0%)
21	Investimenti in immobilizzazioni	-	3	(100,0%)
528	Dipendenti (numero) ⁽¹⁾	-	664	n.s.

(1) Valori di fine periodo; le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31.12.2011.

Nel primo trimestre 2011 la perdita netta da *Discontinued Operations* di 9 milioni di euro è riconducibile alla classificazione del contributo di Edipower tra le attività destinate alla vendita; i dipendenti rappresentano l'organico di Edipower e l'organico delle centrali termoelettriche di Taranto.

Rischi e incertezze

Si rimanda al paragrafo “Gestione dei rischi finanziari del Gruppo” contenuto all’interno della Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo in cui vengono illustrate le attività del gruppo Edison in merito alla gestione dei rischi.

Operazioni con parti correlate

Si rimanda al paragrafo “Operazioni infragruppo e con parti correlate” contenuto all’interno della Sintesi economico-finanziaria e patrimoniale del Gruppo per le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

**SINTESI
ECONOMICO-
FINANZIARIA E
PATRIMONIALE DEL
GRUPPO**

al 31 marzo 2012



Conto economico

(in milioni di euro)

Esercizio 2011				1° trimestre 2012		1° trimestre 2011 ^(*)	
di cui con parti correlate			Nota	di cui con parti correlate		di cui con parti correlate	
11.381	337	Ricavi di vendita	1	3.294	45	2.763	131
652	13	Altri ricavi e proventi	2	153	4	142	5
12.033	350	Totale ricavi		3.447	49	2.905	136
(10.932)	(196)	Consumi di materie e servizi (-)	3	(3.264)	(78)	(2.686)	(41)
(214)	-	Costo del lavoro (-)	4	(52)	-	(56)	-
887		Margine operativo lordo	5	131		163	
(885)		Ammortamenti e svalutazioni (-)	6	(174)		(126)	
2		Risultato operativo		(43)		37	
(160)	-	Proventi (oneri) finanziari netti	7	(28)	-	(37)	-
(5)	1	Proventi (oneri) da partecipazioni	8	-	-	1	-
(14)	-	Altri proventi (oneri) netti	9	-	-	(1)	-
(177)		Risultato prima delle imposte		(71)		-	
(96)		Imposte sul reddito	10	19		(12)	
(273)		Risultato netto da Continuing Operations		(52)		(12)	
(605)	-	Risultato netto da Discontinued Operations	11	-	-	(9)	-
(878)		Risultato netto del periodo		(52)		(21)	
(7)		Di cui: Risultato netto di competenza di terzi		(1)		(1)	
(871)		Risultato netto di competenza di Gruppo		(51)		(20)	
		Utile (perdita) per azione (in euro)	12				
(0,1692)		Risultato di base azioni ordinarie		(0,0102)		(0,0041)	
0,0500		Risultato di base azioni di risparmio		0,0125		0,0125	
(0,1692)		Risultato diluito azioni ordinarie		(0,0102)		(0,0041)	
0,0500		Risultato diluito azioni di risparmio		0,0125		0,0125	

(*) Ai sensi dell'IFRS 5 i valori del primo trimestre 2011 sono stati riclassificati.

Altre componenti di conto economico complessivo

Esercizio 2011	(in milioni di euro)	Nota	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011
(878)	Risultato netto del periodo		(52)	(21)
	Altre componenti del risultato complessivo:			
(83)	A) Variazione riserva di Cash Flow Hedge	24	(3)	17
(132)	- Utili (Perdite) da valutazione del periodo		(2)	27
49	- Imposte (-)		(1)	(10)
4	B) Variazione riserva di partecipazioni disponibili per la vendita		-	2
-	- Utili (Perdite) su titoli o partecipazioni non realizzati		-	2
4	- Riclassifica a Conto Economico		-	-
-	- Imposte (-)		-	-
-	C) Variazione riserva di differenze da conversione di attività in valuta estera		1	-
-	D) Quota delle altre componenti di utile complessivo di partecipazioni collegate		-	-
(79)	Totale altre componenti del risultato complessivo al netto delle imposte (A+B+C+D)		(2)	19
(957)	Totale risultato netto complessivo del periodo		(54)	(2)
	di cui:			
(7)	di competenza di terzi		(1)	(1)
(950)	di competenza di Gruppo		(53)	(1)

Stato patrimoniale

(in milioni di euro)

31.03.2011		31.03.2012		31.12.2011	
di cui con parti correlate	Nota	di cui con parti correlate	di cui con parti correlate	di cui con parti correlate	di cui con parti correlate
ATTIVITA'					
6.976	- Immobilizzazioni materiali	13	5.062	-	5.113
11	- Immobili detenuti per investimento	14	10	-	10
3.534	- Avviamento	15	3.231	-	3.231
969	- Concessioni idrocarburi	16	1.016	-	1.040
124	- Altre immobilizzazioni immateriali	17	94	-	95
48	48 Partecipazioni	18	49	49	49
286	- Partecipazioni disponibili per la vendita	18	195	-	198
88	- Altre attività finanziarie	19	81	-	82
193	- Crediti per imposte anticipate	20	109	-	111
172	- Altre attività	21	117	-	40
12.401	Totale attività non correnti		9.964		9.969
227	- Rimanenze		279	-	252
2.947	107 Crediti commerciali		3.245	69	3.152
31	- Crediti per imposte correnti		24	-	28
775	92 Crediti diversi		634	131	681
60	6 Attività finanziarie correnti		639	-	628
248	- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		156	-	291
4.288	Totale attività correnti	22	4.977		5.032
197	- Attività in dismissione	23	1.430	-	1.430
-	Elisioni attività da e verso Discontinued Operations	33	(550)		(594)
16.886	Totale attività		15.821		15.837
PASSIVITA'					
5.292	- Capitale sociale		5.292	-	5.292
2.563	- Riserve e utili (perdite) portati a nuovo		1.698	-	2.568
97	- Riserva di altre componenti del risultato complessivo		(3)	-	(1)
(20)	- Risultato netto di competenza di Gruppo		(51)	-	(871)
7.932	Totale patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante		6.936		6.988
166	- Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza		140	-	158
8.098	Totale patrimonio netto	24	7.076		7.146
61	- Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	25	34	-	36
499	- Fondo imposte differite	26	171	-	215
855	- Fondi per rischi e oneri	27	884	-	828
1.792	- Obbligazioni	28	1.794	-	1.793
932	- Debiti e altre passività finanziarie	29	1.327	-	1.334
34	- Altre passività	30	29	-	29
4.173	Totale passività non correnti		4.239		4.235
499	- Obbligazioni		79	-	71
1.221	15 Debiti finanziari correnti		1.184	15	1.167
2.223	70 Debiti verso fornitori		2.272	63	2.357
96	- Debiti per imposte correnti		32	-	23
573	38 Debiti diversi		660	105	603
4.612	Totale passività correnti	31	4.227		4.221
3	- Passività in dismissione	32	829	-	829
-	Elisioni passività da e verso Discontinued Operations	33	(550)		(594)
16.886	Totale passività e patrimonio netto		15.821		15.837

Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide

Il presente rendiconto finanziario analizza i **flussi di cassa** relativi alle disponibilità liquide a breve termine (esigibili entro 3 mesi) del primo trimestre 2012. Completa l'informativa in tema di flussi finanziari, ai fini di una migliore comprensione delle dinamiche di generazione e di assorbimento di cassa, un apposito rendiconto finanziario, riportato nella Relazione sulla Gestione, che analizza la variazione complessiva dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo.

Esercizio 2011		(in milioni di euro)		1° trimestre 2012		1° trimestre 2011 ^(*)	
di cui con parti correlate			Nota	di cui con parti correlate		di cui con parti correlate	
(266)	-	Risultato netto di competenza di Gruppo da Continuing Operations		(51)	-	(11)	-
(7)	-	Risultato netto di competenza di terzi da Continuing Operations		(1)	-	(1)	-
(273)		Risultato netto da Continuing Operations		(52)		(12)	
885	-	Ammortamenti e svalutazioni	6	174	-	126	-
(1)	(1)	Risultato di società valutate con il metodo del patrimonio netto (-)		-	-	-	-
1	1	Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto		-	-	1	1
(6)	-	(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni		1	-	-	-
(3)	-	Variazione del trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	25	(2)	-	-	-
15	-	Variazione Fair Value iscritto nel margine operativo lordo		15	-	(23)	-
(494)	34	Variazione del Capitale Circolante Operativo		(205)	(20)	(398)	(17)
(63)	37	Variazione di altre attività e passività di esercizio		22	1	54	10
61		A. Flusso monetario da attività d'esercizio da Continuing Operations		(47)		(252)	
(528)	-	Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (-)	13-17	(98)	-	(101)	-
(3)	-	Investimenti in immobilizzazioni finanziarie (-)		-	-	-	-
14	-	Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali		-	-	-	-
245	-	Prezzo di cessione di immobilizzazioni finanziarie		-	-	1	-
11	-	Rimborsi di capitale da immobilizzazioni finanziarie		3	-	8	-
(559)	6	Variazione altre attività finanziarie correnti		(11)	-	9	-
(820)		B. Flusso monetario da attività di investimento da Continuing Operations		(106)		(83)	
1.215	-	Accensioni di nuovi finanziamenti a medio e lungo termine	28/29	3	-	-	-
(1.099)	-	Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine (-)	28/29	(9)	-	(8)	-
555	-	Altre variazioni nette dei debiti finanziari		25	-	122	-
(22)	-	Dividendi pagati a società controllanti o a terzi azionisti (-)		(1)	-	(4)	-
649		C. Flusso monetario da attività di finanziamento da Continuing Operations		18		110	
-		D. Disponibilità liquide da variazioni del perimetro di consolidamento		-		-	
-		E. Differenze di cambio nette da conversione		-		-	
(110)		F. Flusso monetario netto del periodo da Continuing Operations (A+B+C+D+E)		(135)		(225)	
(36)		G. Flusso monetario netto del periodo da Discontinued Operations		-		1	
(146)		H. Flusso monetario netto del periodo (Continuing e Discontinued Operations) (F+G)		(135)		(224)	
472		I. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio da Continuing Operations		291		472	
-		L. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio da Discontinued Operations		35		-	
326		M. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (Continuing e Discontinued Operations) (H+I+L)		191		248	
35		N. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo da Discontinued Operations		35		-	
291		O. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo da Continuing Operations (M-N)		156		248	

^(*) Ai sensi dell'IFRS 5 i valori del primo trimestre 2011 sono stati riclassificati.

Variazione del patrimonio netto consolidato

(in milioni di euro)	Capitale Sociale	Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	Riserva di altre componenti del risultato complessivo				Risultato netto di competenza di Gruppo	Totale Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante	Patrimonio Netto attribuibile ai soci di minoranza	Totale Patrimonio Netto
			Cash Flow Hedge	Partecipazioni disponibili per la vendita	Differenze da conversione di attività in valuta estera	Quota delle altre componenti di utile complessivo di partecipazioni collegate				
Saldi al 31 dicembre 2010	5.292	2.548	75	(4)	7	-	21	7.939	198	8.137
Destinazione risultato esercizio precedente	-	21	-	-	-	-	(21)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	(31)	(31)
Altri movimenti	-	(6)	-	-	-	-	-	(6)	-	(6)
Totale risultato netto complessivo del periodo	-	-	17	2	-	-	(20)	(1)	(1)	(2)
di cui:										
- Variazione di periodo del risultato complessivo	-	-	17	2	-	-	-	19	-	19
- Risultato netto al 31 marzo 2011	-	-	-	-	-	-	(20)	(20)	(1)	(21)
Saldi al 31 marzo 2011	5.292	2.563	92	(2)	7	-	(20)	7.932	166	8.098
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	(1)	(1)
Variazione area di consolidamento	-	(1)	-	-	-	-	-	(1)	(1)	(2)
Altri movimenti	-	6	-	-	-	-	-	6	-	6
Totale risultato netto complessivo del periodo	-	-	(100)	2	-	-	(851)	(949)	(6)	(955)
di cui:										
- Variazione di periodo del risultato complessivo	-	-	(100)	2	-	-	-	(98)	-	(98)
- Risultato netto dal 1° aprile al 31 dicembre 2011	-	-	-	-	-	-	(851)	(851)	(6)	(857)
Saldi al 31 dicembre 2011	5.292	2.568	(8)	-	7	-	(871)	6.988	158	7.146
Destinazione risultato esercizio precedente	-	(871)	-	-	-	-	871	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	(16)	(16)
Altri movimenti	-	1	-	-	-	-	-	1	(1)	-
Totale risultato netto complessivo del periodo	-	-	(3)	-	1	-	(51)	(53)	(1)	(54)
di cui:										
- Variazione di periodo del risultato complessivo	-	-	(3)	-	1	-	-	(2)	-	(2)
- Risultato netto al 31 marzo 2012	-	-	-	-	-	-	(51)	(51)	(1)	(52)
Saldi al 31 marzo 2012	5.292	1.698	(11)	-	8	-	(51)	6.936	140	7.076

NOTE ILLUSTRATIVE AL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 31 MARZO 2012

Contenuto e forma

Il Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2012 del gruppo Edison è redatto ai sensi dell'art. 154-ter del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche e integrazioni e recepisce, in particolare, in quanto situazione infrannuale il disposto dello IAS 34 "Bilanci Intermedi". Tale resoconto è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* — IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.). Gli schemi di bilancio adottati dal Gruppo, i principi contabili e criteri di consolidamento, il consolidamento d'impres estere e i criteri di conversione di poste in valuta e i criteri di valutazione adottati nella redazione del Resoconto Intermedio di Gestione sono conformi a quelli utilizzati per il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, al quale si rimanda per completezza di trattazione.

Più in particolare per quanto attiene ai principi contabili, si evidenzia che a decorrere dal 1° gennaio 2012 è stata applicata una modifica che integra l'informativa IFRS 7 e ha per oggetto analisi quantitative e qualitative per le attività finanziarie eliminate integralmente o parzialmente nelle quali la società mantiene un coinvolgimento residuo.

Il Resoconto Intermedio in questione è stato redatto in continuità con la Relazione Finanziaria 2011, considerando la cessione di Edipower come *Held for sale*. Si ritiene infatti che non vi siano nuovi elementi che inducano a ritenere che la transazione prevista non abbia luogo, e continuano a sussistere le medesime condizioni, in particolar modo di ordine finanziario, che avevano indotto a ritenere la cessione come "altamente probabile". In particolare il *closing* di tale operazione, che ha portato alla sottoscrizione del relativo contratto in data 15 febbraio 2012, è subordinato, tra l'altro, al rilascio del nulla-osta alla compravendita della partecipazione complessiva pari al 70% (quota Edison e Alpiq) del capitale sociale di Edipower da parte delle competenti Autorità Antitrust e al contestuale acquisto da parte di EDF del 50% della partecipazione detenuta da Delmi in Transalpina di Energia.

Per quanto attiene alla rappresentazione di Edipower come una *Discontinued Operation* si segnala che, conformemente all'IFRS 5:

- nel primo trimestre 2012 il conto economico di Edipower Spa non è consolidato;
- nello stato patrimoniale al 31 marzo 2012 le attività e passività riferibili a Edipower sono classificate tra le "Attività e passività in dismissione" ed esposte ai valori riportati al 31 dicembre 2011;
- l'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2012 include i debiti finanziari e le disponibilità liquide di Edipower a valori del 31 dicembre 2011.

Si precisa che i dati comparativi relativi al 2011 (conto economico e rendiconto finanziario delle disponibilità liquide) sono stati opportunamente riclassificati ai sensi dell'IFRS 5.

Il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 27 aprile 2012, ha autorizzato la pubblicazione del presente Resoconto Intermedio di Gestione che non è assoggettato a revisione contabile.

I valori, ove non diversamente specificato, sono esposti in milioni di euro.

Variazione dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2011

Le variazioni dell'area di consolidamento del Gruppo avvenute nel corso del primo trimestre 2012 hanno riguardato esclusivamente l'incorporazione in Edison Spa di Sarmato Energia Spa, già detenuta al 100%, con efficacia verso i terzi dal 1° marzo 2012.

INFORMATIVA SETTORIALE

I segmenti di seguito identificati dal Gruppo ai sensi dell'IFRS 8, attengono alla "Filiera Energia Elettrica", alla "Filiera Idrocarburi" e al settore residuale "Corporate e Altri Settori". Tale articolazione informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal *management* e dal Consiglio di Amministrazione per gestire il *business* ed è oggetto di *reporting* direzionale periodico e di pianificazione.

CONTO ECONOMICO	GRUPPO											
	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori		Attività in dismissione		Rettifiche e Elisioni		EDISON	
	1° trim. 2012	1° trim. 2011	1° trim. 2012	1° trim. 2011	1° trim. 2012	1° trim. 2011	1° trim. 2012	1° trim. 2011	1° trim. 2012	1° trim. 2011	1° trim. 2012	1° trim. 2011
(in milioni di euro)												
Ricavi di vendita	1.721	1.679	1.996	1.511	12	12	-	-	(435)	(439)	3.294	2.763
- di cui verso terzi	1.720	1.678	1.572	1.083	2	2	-	-	-	-	3.294	2.763
- di cui Intersectoriali	1	1	424	428	10	10	-	-	(435)	(439)	-	-
Margine operativo lordo	87	127	67	60	(23)	(24)	-	-	-	-	131	163
% sui ricavi di vendita	5,1%	7,6%	3,4%	4,0%	n.s.	n.s.	-	-	-	-	4,0%	5,9%
Ammortamenti e svalutazioni	(92)	(87)	(79)	(36)	(3)	(3)	-	-	-	-	(174)	(126)
Risultato operativo	(5)	40	(12)	24	(26)	(27)	-	-	-	-	(43)	37
% sui ricavi di vendita	(0,3%)	2,4%	(0,6%)	1,6%	n.s.	n.s.	-	-	-	-	(1,3%)	1,3%
Proventi (oneri) finanziari netti											(28)	(37)
Risultato da partecipazioni valutate ad equity											-	-
Imposte sul reddito											19	(12)
Risultato netto da Continuing Operations											(52)	(12)
Risultato netto da Discontinued Operations								(9)			-	(9)
Risultato netto di competenza di terzi											(1)	(1)
Risultato netto di competenza del Gruppo											(51)	(20)

STATO PATRIMONIALE	GRUPPO											
	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori		Attività in dismissione		Rettifiche e Elisioni		EDISON	
	31.03.2012	31.12.2011	31.03.2012	31.12.2011	31.03.2012	31.12.2011	31.03.2012	31.12.2011	31.03.2012	31.12.2011	31.03.2012	31.12.2011
(in milioni di euro)												
Totale attività correnti e non correnti	9.014	9.350	5.298	5.293	5.290	5.568	1.430	1.430	(5.211)	(5.804)	15.821	15.837
Totale passività correnti e non correnti	3.362	3.787	3.340	3.060	4.695	5.102	829	829	(3.481)	(4.087)	8.745	8.691
Indebitamento finanziario netto							515	515			4.028	3.884

ALTRE INFORMAZIONI	GRUPPO											
	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori		Attività in dismissione		Rettifiche e Elisioni		EDISON	
	1° trim. 2012	1° trim. 2011	1° trim. 2012	1° trim. 2011	1° trim. 2012	1° trim. 2011	1° trim. 2012	1° trim. 2011	1° trim. 2012	1° trim. 2011	1° trim. 2012	1° trim. 2011
(in milioni di euro)												
Investimenti tecnici	12	35	58	61	-	1	-	3	-	-	70	100
Investimenti in esplorazione	-	-	27	3	-	-	-	-	-	-	27	3
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Totale investimenti	12	35	86	65	-	1	-	3	-	-	98	104

Dipendenti (numero) (*)	GRUPPO											
	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori		Attività in dismissione		Rettifiche e Elisioni		EDISON	
	31.03.2012	31.12.2011	31.03.2012	31.12.2011	31.03.2012	31.12.2011	31.03.2012	31.12.2011	31.03.2012	31.12.2011	31.03.2012	31.12.2011
	1.272	1.275	1.329	1.319	641	642	-	-	-	-	3.242	3.236

(*) Non includono i dipendenti di Edipower Spa.

Al momento il Gruppo non ritiene rilevante l'analisi settoriale per **area geografica** essendo prevalentemente ubicato e attivo sul territorio italiano. Negli ultimi anni, a seguito essenzialmente di acquisizioni, le attività estere hanno avuto un maggior rilievo: le immobilizzazioni nette ammontano complessivamente a 1.601 milioni di euro, di cui 1.410 milioni di euro nella Filiera Idrocarburi, in gran parte allocate in Egitto, e 191 milioni di euro nella Filiera Energia Elettrica, essenzialmente riferite alle attività termoelettriche in Grecia. Al 31 marzo 2012, l'apporto complessivo delle attività estere è pari a circa il 44% del margine operativo lordo e circa il 14% del capitale investito netto.

Con riferimento ai cd. "**clienti rilevanti**" occorre osservare che generalmente le vendite del Gruppo non sono concentrate, con l'eccezione della Filiera Energia Elettrica in cui è presente un solo cliente rilevante, ai sensi dell'IFRS 8, con ricavi di vendita complessivi per 404 milioni di euro nel periodo, equivalenti a circa il 23% dei ricavi di vendita della filiera e a circa il 12% dei ricavi di vendita del Gruppo.

NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

Il primo trimestre 2012, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, è caratterizzato da una contemporanea contrazione dei consumi nazionali di energia elettrica (-1,9%, in termini decalendarizzati -3,3%) e dei consumi di gas naturale (-2,2%), quest'ultima principalmente imputabile ai minori consumi di gas naturale per usi termoelettrici.

Questa situazione, derivante dall'acutizzarsi della crisi economica europea, ha aggravato gli effetti del perdurare della "bolla del gas" e della sovraccapacità produttiva nel mercato elettrico determinando un continuo incremento della pressione sui margini. In particolare nel mercato del gas naturale si è assistito nel trimestre, a seguito del freddo intenso che ha interessato l'intera Europa in febbraio, a una breve crisi degli approvvigionamenti che ha determinato un incremento temporaneo dei prezzi sui principali *hub* europei. Nel mercato elettrico invece continua l'incremento delle produzioni di energia elettrica da centrali alimentate a carbone e da fonti rinnovabili che determinano una pressione sui margini nelle fasce orarie di picco.

In questo scenario, il **marginale operativo lordo** del Gruppo si è attestato a 131 milioni di euro, in diminuzione (32 milioni di euro) rispetto ai 163 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente (-19,6%). Si precisa che il primo trimestre del 2012 comprende per 29 milioni di euro il contributo negativo riferibile alla gestione del *tolling* di Edipower che nei dati comparativi del 2011 è stato esposto nel "Risultato netto da *Discontinued Operations*" in ossequio all'IFRS 5. A parità di rappresentazione il valore del margine operativo lordo è pertanto in linea con il primo trimestre 2011.

Il margine operativo lordo *adjusted*¹ della **Filiera Idrocarburi** risulta essere pari a 77 milioni di euro, in forte ripresa rispetto all'anno precedente (27 milioni di euro) grazie al buon andamento delle attività di *Exploration & Production*. Si aggiungono gli effetti positivi della rinegoziazione del contratto di acquisto di gas naturale a lungo termine di provenienza russa concluso nel secondo trimestre 2011, che ha permesso di migliorare i margini unitari di vendita nell'attività di compravendita del gas naturale del gruppo Edison ancorchè complessivamente negativi.

Si ricorda peraltro che il Gruppo ha in corso trattative per la rinegoziazione dei contratti d'importazione di gas naturale di provenienza qatarina, libica e algerina al fine di ripristinare anche per essi i margini di redditività operativa.

¹ Il margine operativo lordo *adjusted* è il risultato della riclassificazione dei risultati delle coperture su *commodity* e su cambi associate ai contratti per l'importazione di gas naturale. Nell'ambito delle politiche di gestione del rischio aziendale, tali coperture hanno la finalità di mitigare il rischio di oscillazione del costo del gas naturale destinato ai portafogli del gruppo Edison nonché di quello relativo alla vendita diretta del gas naturale medesimo. Il risultato di tali operazioni, contabilizzato nella Filiera Idrocarburi, è stato quindi riclassificato nella Filiera Energia Elettrica (-10 milioni di euro nel 2012, +33 milioni di euro nel 2011). Tale riclassificazione viene effettuata, in considerazione della rilevanza delle variazioni dei prezzi delle *commodity* e dei cambi nel periodo, al fine di consentire una lettura gestionale dei risultati industriali.

Il margine operativo lordo *adjusted*¹ della **Filiera Energia Elettrica** del primo trimestre 2012 è pari a 77 milioni di euro (ivi incluso il contributo negativo riferibile alla gestione del *tolling* di Edipower), in forte calo (-51,9%) rispetto all'anno precedente (160 milioni di euro). Su tale risultato ha inciso nel periodo il provento (85 milioni di euro), al netto di un accantonamento per oneri futuri di 57 milioni di euro, registrato in seguito alla risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 della centrale termoelettrica di Piombino. La diminuzione del margine della filiera è causata essenzialmente dalla riduzione dei margini di vendita dell'energia elettrica sul mercato libero, in conseguenza dell'accresciuta pressione competitiva del mercato elettrico nazionale. A tale fenomeno si associano la contrazione dei volumi di vendita del Gruppo nonché la riduzione delle produzioni idroelettriche (-26%), a causa della minor idraulicità. Inoltre si segnala un calo nelle *performance* del comparto CIP 6/92, a causa della risoluzione anticipata di una convenzione avvenuta nell'ultimo trimestre del 2011. Tali effetti sono stati in parte attenuati dai buoni risultati delle attività estere e del comparto fonti rinnovabili.

Il **risultato netto di competenza di Gruppo** è negativo per 51 milioni di euro, mentre nel primo trimestre 2011 era negativo per 20 milioni di euro. Oltre alla dinamica dei margini industriali summenzionata, sul risultato del periodo hanno inciso:

- svalutazioni di immobilizzazioni materiali per 21 milioni di euro, correlate alla risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 della centrale termoelettrica di Piombino;
- maggiori costi esplorativi incrementati dai 3 milioni di euro nel primo trimestre 2011 ai 27 milioni di euro dei primi tre mesi del 2012;
- minori oneri finanziari per 9 milioni di euro, essenzialmente per effetto degli utili netti su cambi relativi ad operazioni di approvvigionamento combustibili.

Si precisa che nel 2012, ai sensi dell'IFRS 5, il conto economico della società Edipower non è consolidato.

1. Ricavi di vendita

Sono pari a 3.294 milioni di euro e registrano una decisa crescita (+19,2%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (2.763 milioni di euro), essenzialmente per l'effetto legato all'andamento dei prezzi delle *commodity*.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio relativo ai ricavi di vendita realizzati, in larga prevalenza, sul mercato italiano:

(in milioni di euro)	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011	Variazioni	Variazioni %
Vendite di:				
- energia elettrica	1.424	1.422	2	0,1%
- gas metano	1.461	1.004	457	45,5%
- vapore	34	33	1	3,0%
- olio	66	43	23	53,5%
- certificati verdi	6	4	2	50,0%
- diritti di emissione CO ₂	8	16	(8)	(50,0%)
- altro	12	9	3	33,3%
Totale Vendite	3.011	2.531	480	19,0%
Prestazioni di servizi per conto terzi	4	4	-	-
Servizi di stoccaggio	17	15	2	13,3%
Margini attività di trading fisico	12	12	-	-
Ricavi per vettoramento	243	197	46	23,4%
Altri ricavi per prestazioni diverse	7	4	3	75,0%
Totale Gruppo	3.294	2.763	531	19,2%

Ripartizione per attività

(in milioni di euro)	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011	Variazioni	Variazioni %
Filiera Energia Elettrica	1.721	1.679	42	2,5%
Filiera Idrocarburi	1.996	1.511	485	32,1%
Corporate e Altri Settori	12	12	-	-
Elisioni	(435)	(439)	4	(0,9%)
Totale Gruppo	3.294	2.763	531	19,2%

In particolare si segnala che:

- i ricavi della **Filiera Energia Elettrica** risultano in modesta crescita (+2,5%) rispetto all'anno precedente grazie al rialzo dei prezzi medi di vendita, trainati dallo scenario di riferimento, anche se parzialmente compensato dalla flessione (-39%) dei volumi di vendita primariamente per:
 - la contrazione delle vendite ai clienti finali (-18%) e ai grossisti (-62%), dovuta in parte alla dinamica della domanda nazionale;
 - la cessione di due centrali termoelettriche avvenuta nell'ultimo trimestre del 2011.
 È cresciuto l'apporto delle attività estere e delle fonti rinnovabili, grazie anche allo sviluppo di nuovi campi eolici;
- i ricavi della **Filiera Idrocarburi** sono in decisa crescita rispetto al primo trimestre 2011 (+32,1%) quale effetto dell'incremento dei prezzi di vendita unitamente ai maggiori volumi di vendita (+2,2%). In particolare si registra un incremento delle vendite ai clienti grossisti e industriali che hanno più che compensato la riduzione dei consumi per usi civili e termoelettrici. Cresce l'apporto delle attività di *Exploration & Production* quale effetto delle maggiori produzioni nazionali e

internazionali (olio +19% e gas naturale +33%), conseguenti l'avvio nel corso del 2011 di nuovi impianti estrattivi, e della ripresa delle quotazioni del petrolio.

2. Altri ricavi e proventi

Ammontano a 153 milioni di euro (142 milioni di euro nel primo trimestre 2011) e sono così composti:

(in milioni di euro)	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011	Variazioni	Variazioni %
Derivati su commodity	28	95	(67)	(70,5%)
Margine attività di trading finanziario	1	-	1	n.a.
Sopravvenienze attive	7	5	2	40,0%
Recupero costi verso contitolari di ricerche di idrocarburi	7	6	1	16,7%
Rilascio netto di fondi rischi su crediti e diversi	4	3	1	33,3%
Proventi da risoluzione anticipata CIP 6/92	85	-	85	n.a.
Altro	21	33	(12)	(36,4%)
Totale Gruppo	153	142	11	7,7%

I **derivati su commodity**, da analizzare congiuntamente con la relativa voce di costo inclusa nella posta “**Consumi di materie e servizi**” (diminuita da 62 milioni di euro a 45 milioni di euro), riguardano essenzialmente i risultati delle coperture su *commodity* e cambi poste in essere con la finalità di mitigare il rischio di oscillazione del costo del gas naturale destinato ai portafogli del gruppo Edison nonché di quello relativo alla vendita diretta del gas naturale medesimo.

Il risultato riflette l'effetto dello scenario sul fisico oggetto di copertura: nel corso del primo trimestre 2012, per effetto delle significative oscillazioni dei prezzi delle *commodity* sui mercati di riferimento, si è assistito ad un effetto netto positivo sul fisico sottostante, compensato dai risultati negativi evidenziati nella voce derivati su *commodity*.

I **proventi da risoluzione anticipata CIP 6/92**, per 85 milioni di euro, sono riferiti alla risoluzione anticipata volontaria della convenzione CIP 6/92 relativa alla centrale termoelettrica di Piombino in base ai Decreti Ministeriali del 2 dicembre 2009 e del 23 giugno 2011. La risoluzione sarà efficace dal 1° gennaio 2013. A tale provento sono contrapposti accantonamenti per oneri futuri (57 milioni di euro) e svalutazioni di immobilizzazioni materiali (21 milioni di euro).

Si ricorda che la voce **altro** nel primo trimestre 2011 comprendeva indennizzi assicurativi per 10 milioni di euro.

3. Consumi di materie e servizi

Sono pari a 3.264 milioni di euro, in forte aumento (+21,5%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (2.686 milioni di euro) per effetto delle dinamiche dei prezzi e dei volumi già commentate alla voce "Ricavi di vendita".

La tabella seguente ne riporta il dettaglio:

(in milioni di euro)	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011	Variazioni	Variazioni %
Acquisti di:				
- gas metano	1.744	1.117	627	56,1%
- energia elettrica	575	497	78	15,7%
- mercato di dispacciamento e sbilanciamento	117	178	(61)	(34,3%)
- gas altoforno, recupero, coke	13	92	(79)	(85,9%)
- olio e combustibile	1	9	(8)	(88,9%)
- acqua industriale demineralizzata	1	9	(8)	(88,9%)
- certificati verdi	34	-	34	n.a.
- diritti di emissione CO ₂	4	25	(21)	(84,0%)
- carbone, utilities e altri materiali	23	16	7	43,8%
Totale	2.512	1.943	569	29,3%
- manutenzione impianti	26	29	(3)	(10,3%)
- vettoriamento di energia elettrica e gas naturale	418	370	48	13,0%
- fee di rigassificazione	27	24	3	12,5%
- prestazioni professionali	33	26	7	26,9%
- svalutazioni di crediti commerciali e diversi	11	7	4	57,1%
- derivati su commodity	45	62	(17)	(27,4%)
- margine attività di trading finanziario	-	8	(8)	(100,0%)
- accantonamenti a fondi rischi diversi	60	10	50	n.s.
- variazione delle rimanenze	(30)	117	(147)	n.s.
- costi godimento beni di terzi	25	22	3	13,6%
- minusvalenze da cessione di immobilizzazioni	1	1	-	-
- altri usi e consumi	136	67	69	n.s.
Totale Gruppo	3.264	2.686	578	21,5%

Ripartizione per attività

(in milioni di euro)	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011	Variazioni	Variazioni %
Filiera Energia Elettrica	1.737	1.556	181	11,6%
Filiera Idrocarburi	1.941	1.549	392	25,3%
Corporate e Altri Settori	25	22	3	13,6%
Elisioni	(439)	(441)	2	(0,5%)
Totale Gruppo	3.264	2.686	578	21,5%

L'incremento, rispetto al primo trimestre 2011, del valore della voce **gas metano** (627 milioni di euro) è dovuto alla ripresa dei prezzi d'acquisto del gas naturale (sia *spot* sia da contratti d'acquisto di lungo termine). Tale effetto è stato solo in parte compensato dagli effetti positivi della rinegoziazione del contratto per la fornitura di gas naturale di provenienza russa unitamente alle politiche di ottimizzazione delle fonti di approvvigionamento. La voce include, inoltre, gli effetti negativi relativi alla parte efficace dei derivati di copertura del rischio cambio su *commodity* (9 milioni di euro).

La dismissione delle centrali termoelettriche, effettuata nell'ultimo trimestre del 2011, ha determinato la contrazione degli acquisti di **gas altoforno, recupero, coke**, scesi dai 92 milioni di euro del primo trimestre del 2011 ai 13 milioni di euro nei primi tre mesi del 2012.

L'incremento di 34 milioni di euro del costo dei **certificati verdi** è da analizzare congiuntamente alla relativa **variazione delle rimanenze**, in quanto tali diritti sono destinati alla vendita.

La riduzione del costo dei **diritti di emissione CO₂** (21 milioni di euro) è dovuta essenzialmente al minor fabbisogno del Gruppo, in seguito ai minori volumi di produzione rispetto all'anno precedente e alla cessione effettuata nell'ultimo trimestre del 2011 di alcune centrali termoelettriche.

L'incremento dei costi di **vettoriamiento di energia elettrica e gas naturale** (48 milioni di euro) rispetto al primo trimestre 2011 è riconducibile per il gas naturale alle modifiche tariffarie avvenute nel corso del 2011, mentre per l'energia elettrica è determinato essenzialmente dall'incremento delle tariffe, in parte compensato dal calo dei volumi.

Nella voce **fee di rigassificazione** (27 milioni di euro) sono inclusi gli oneri riconosciuti al Terminale GNL Adriatico Srl per l'attività di rigassificazione.

La voce **svalutazione di crediti commerciali e diversi** (11 milioni di euro) include gli accantonamenti ai fondi svalutazione e le perdite su crediti al netto degli specifici utilizzi fondi. Si segnala che nel periodo sono stati inoltre riversati fondi svalutazione crediti eccedenti per un importo di 1 milione di euro incluso alla voce "Rilascio netto di fondi rischi su crediti e diversi" alla nota 2 **Altri ricavi e proventi**.

Gli **accantonamenti a fondi rischi diversi** (60 milioni di euro) includono essenzialmente il già citato accantonamento per oneri futuri di 57 milioni di euro registrato in seguito alla risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 della centrale termoelettrica di Piombino. Per la differenza si rimanda al commento dei fondi per rischi e oneri (nota 27).

La voce **altri usi e consumi** include per 65 milioni di euro la *tolling fee*, ossia il corrispettivo spettante a Edipower per la messa a disposizione delle sue centrali al gruppo Edison.

Margine attività di Trading

La tabella sottostante illustra i risultati, inclusi nei ricavi e nei consumi di materie e servizi, derivanti dalla negoziazione delle operazioni relative ai contratti fisici e finanziari su *commodity* energetiche inclusi nei Portafogli di Trading.

L'incremento dei valori riferiti all'attività di trading fisico è dovuto essenzialmente ai maggiori volumi di attività, principalmente in seguito allo sviluppo dell'attività di trading sul gas naturale.

(in milioni di euro)	Nota	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011	Variazioni	Variazioni %
Margine attività di trading fisico					
Ricavi di vendita		1.098	1.009	89	8,8%
Consumi di materie e servizi		(1.086)	(997)	(89)	8,9%
Totale incluso nei ricavi di vendita	<i>1</i>	12	12	-	-
Margine attività di trading finanziario					
Altri ricavi e proventi		39	43	(4)	(9,3%)
Consumi di materie e servizi		(38)	(51)	13	(25,5%)
Totale incluso in altri ricavi e proventi / (consumi di materie e servizi)	<i>2/3</i>	1	(8)	9	n.s.
Totale margine attività di trading		13	4	9	n.s.

Per una visione complessiva degli effetti si rimanda all'apposita *disclosure* contenuta nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo".

4. Costo del lavoro

Il costo del lavoro, pari a 52 milioni di euro, registra un decremento del 7,1% rispetto ai 56 milioni di euro rilevati nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Tale diminuzione è riferita principalmente alla riduzione dell'organico medio essenzialmente in seguito alla dismissione di alcune centrali termoelettriche avvenuta nell'ultimo trimestre del 2011.

5. Margine operativo lordo

Il margine operativo lordo è pari a 131 milioni di euro, in riduzione di 32 milioni di euro (-19,6%) rispetto ai 163 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente. Si precisa che il primo trimestre del 2012 comprende per 29 milioni di euro il contributo negativo riferibile alla gestione del *tolling* di Edipower che nei dati comparativi del 2011 è stato esposto nel "Risultato netto da *Discontinued Operations*" in ossequio all'IFRS 5. A parità di rappresentazione il valore del margine operativo lordo è pertanto in linea con il primo trimestre 2011.

La seguente tabella evidenzia la suddivisione per filiera del margine operativo lordo indicato quale dato *reported* e dato *adjusted*. Quest'ultimo include la riclassifica di una parte del risultato delle attività di copertura poste in essere sui contratti d'importazione di gas naturale che, sotto il profilo gestionale, tutelano i margini delle vendite di energia elettrica. Al fine di fornire un adeguato termine di paragone, è stato ritenuto opportuno dare evidenza del margine operativo lordo *adjusted*, che rialloca alla Filiera Energia Elettrica la parte di risultato delle coperture ad essa riferibile.

(in milioni di euro)	1° trimestre 2012	% sui ricavi di vendita	1° trimestre 2011	% sui ricavi di vendita	Variazione % sul margine operativo lordo
Margine operativo lordo reported					
Filiera Energia Elettrica	87	5,1%	127	7,6%	(31,5%)
Filiera Idrocarburi	67	3,4%	60	4,0%	11,7%
Corporate e Altri Settori	(23)	n.s.	(24)	n.s.	n.s.
Totale Gruppo	131	4,0%	163	5,9%	(19,6%)
Margine operativo lordo adjusted					
Filiera Energia Elettrica	77	4,5%	160	9,5%	(51,9%)
Filiera Idrocarburi	77	3,9%	27	1,8%	n.s.
Corporate e Altri Settori	(23)	n.s.	(24)	n.s.	n.s.
Totale Gruppo	131	4,0%	163	5,9%	(19,6%)

Per quanto riguarda le *performances*:

- il margine operativo lordo *adjusted* della **Filiera Idrocarburi**, pari a 77 milioni di euro, registra una forte ripresa rispetto all'anno precedente (27 milioni di euro) per effetto dei buoni risultati delle attività di *Exploration & Production*, grazie alla decisa ripresa del prezzo del petrolio e all'incremento delle produzioni nazionali e internazionali (olio +19%, gas naturale +33%), dovuti all'avvio nel corso del 2011 di nuovi impianti estrattivi. A esse si aggiungono gli effetti positivi della rinegoziazione del contratto di acquisto di gas naturale a lungo termine di provenienza russa conclusa nel secondo trimestre del 2011, che ha permesso di migliorare i margini unitari di vendita nell'attività di compravendita del gas naturale del gruppo Edison ancorché complessivamente negativi;
- il margine operativo lordo *adjusted* della **Filiera Energia Elettrica** pari a 77 milioni di euro (ivi incluso il contributo negativo riferibile alla gestione del *tolling* di Edipower), risulta in forte contrazione (-51,9%) rispetto al primo trimestre 2011 (160 milioni di euro). Su tale risultato ha inciso nel periodo il provento (85 milioni di euro), al netto di un accantonamento per oneri futuri (57 milioni di euro), registrato in seguito alla risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 della centrale termoelettrica di Piombino. La diminuzione del margine della filiera è causata essenzialmente dalla riduzione dei margini unitari di vendita del Gruppo, in conseguenza della forte pressione competitiva nel mercato elettrico nazionale. A questo fenomeno si associano la riduzione dei volumi di vendita e il calo delle produzioni idroelettriche (-26%), a causa della minore idraulicità. Inoltre si segnala la riduzione della *performance* del comparto CIP 6/92, a causa della risoluzione anticipata di una convenzione avvenuta nell'ultimo trimestre del 2011. Tali effetti sono stati solo in parte compensati dai buoni risultati delle attività estere, legate all'aumento delle produzioni, e del comparto fonti rinnovabili, grazie all'entrata in esercizio di nuovi impianti.

6. Ammortamenti e svalutazioni

La voce, complessivamente pari a 174 milioni di euro, presenta la seguente ripartizione:

(in milioni di euro)	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011	Variazioni	Variazioni %
Ammortamenti su:	152	126	26	20,6%
- immobilizzazioni materiali	97	103	(6)	(5,8%)
- concessioni idrocarburi	24	16	8	50,0%
- altre immobilizzazioni immateriali (*)	31	7	24	n.s.
Svalutazioni di:	22	-	22	n.s.
- immobilizzazioni materiali	21	-	21	n.s.
- altre immobilizzazioni immateriali	1	-	1	n.s.
Totale Gruppo	174	126	48	38,1%

(*) Includono i costi di esplorazione.

Ripartizione per attività

(in milioni di euro)	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011	Variazioni	Variazioni %
Filiera Energia Elettrica:	92	87	5	5,7%
- ammortamenti	70	87	(17)	(19,5%)
- svalutazioni di immobilizzazioni materiali	21	-	21	n.a.
- svalutazioni di altre immobilizzazioni immateriali	1	-	1	n.a.
Filiera Idrocarburi:	79	36	43	n.s.
- ammortamenti	79	36	43	n.s.
Corporate e Altri Settori:	3	3	-	-
- ammortamenti	3	3	-	-
Totale Gruppo	174	126	48	38,1%

Nella **Filiera Energia Elettrica** l'incremento di 5 milioni di euro è dovuto all'effetto combinato di:

- maggiori svalutazioni di immobilizzazioni materiali per 21 milioni di euro in conseguenza della risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 della centrale termoelettrica di Piombino;
- minori ammortamenti a seguito degli effetti delle svalutazioni e delle cessioni di impianti effettuati nel corso del 2011.

Nella **Filiera Idrocarburi** l'aumento di 43 milioni di euro è dovuto principalmente all'effetto combinato di:

- un aumento dei costi di esplorazione di 24 milioni di euro (3 milioni di euro del primo trimestre 2011; 27 milioni di euro del primo trimestre 2012);
- un aumento degli ammortamenti dovuti agli effetti del ripristino di valore di concessioni di idrocarburi effettuate nel 2011, all'avvio di nuovi impianti estrattivi nonché ai diversi profili di estrazione di idrocarburi.

7. Proventi (oneri) finanziari netti

Gli oneri finanziari netti ammontano a 28 milioni di euro e registrano un miglioramento di 9 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (37 milioni di euro).

La tabella seguente ne illustra la composizione:

(in milioni di euro)	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011	Variazioni
Proventi finanziari			
Proventi finanziari su contratti derivati di natura finanziaria	27	9	18
Interessi attivi su leasing finanziario	3	4	(1)
Interessi attivi su c/c bancari e postali	-	1	(1)
Interessi attivi su crediti commerciali	1	-	1
Altri proventi finanziari	11	3	8
Totale proventi finanziari	42	17	25
Oneri finanziari			
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(18)	(20)	2
Adeguamento Fair Value Hedge su prestiti obbligazionari	(8)	29	(37)
Oneri finanziari su contratti derivati di natura finanziaria	(17)	(32)	15
Interessi passivi verso banche	(12)	(6)	(6)
Commissioni bancarie	(5)	(4)	(1)
Oneri finanziari per decommissioning e fondi rischi	(6)	(6)	-
Oneri finanziari su TFR	-	(1)	1
Interessi passivi verso altri finanziatori	(3)	(3)	-
Altri oneri finanziari	(8)	(2)	(6)
Totale oneri finanziari	(77)	(45)	(32)
Utili (perdite) su cambi			
Utili su cambi	33	38	(5)
Perdite su cambi	(26)	(47)	21
Totale utili (perdite) su cambi	7	(9)	16
Totale proventi (oneri) finanziari netti di Gruppo	(28)	(37)	9

Il miglioramento registrato nel periodo deriva principalmente da maggiori utili netti su cambi (utili netti di 7 milioni di euro contro perdite nette di 9 milioni di euro nel primo trimestre 2011) dovuti essenzialmente ai risultati positivi registrati su cambi originati da transazioni commerciali che hanno più che compensato le perdite nette su operazioni in derivati a copertura degli acquisti di gas naturale in valuta. Nel periodo in esame il costo del denaro del gruppo Edison è risultato in lieve crescita rispetto al primo trimestre del 2011.

8. Proventi (oneri) da partecipazioni

Nel periodo il risultato netto da partecipazioni è inferiore al milione di euro, mentre nel primo trimestre del 2011 era positivo per 1 milione di euro.

9. Altri proventi (oneri) netti

Nel periodo si sono rilevati altri oneri netti inferiori al milione di euro contro oneri netti per 1 milione di euro nel primo trimestre del 2011.

10. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono positive per 19 milioni di euro, presentano una differenza di 31 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (negative per 12 milioni di euro) e sono così dettagliate:

(in milioni di euro)	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011	Variazioni
Imposte correnti	15	34	(19)
Imposte (anticipate) differite	(34)	(22)	(12)
Imposte esercizi precedenti	-	-	-
Totale Gruppo	(19)	12	(31)

Tra le **imposte correnti** sono inclusi 32 milioni di euro per IRES e 5 milioni di euro per IRAP a cui si contrappongono i benefici derivanti dall'adesione al consolidato fiscale e il recupero di imposte estere per complessivi 22 milioni di euro.

Sul carico fiscale del periodo hanno influito, in particolare, i benefici fiscali su investimenti in esplorazione sostenuti in Norvegia.

11. Risultato netto da *Discontinued Operations*

Il risultato netto negativo di 9 milioni di euro del primo trimestre 2011 è riferito alla riclassifica, eseguita ai sensi dell'IFRS 5, del contributo di Edipower al risultato netto di Gruppo integrato del sistema Edison.

Per un'analisi delle operazioni si rimanda a quanto commentato al capitolo "Informazioni relative all'IFRS 5".

12. Utile (perdita) per azione

La seguente tabella ne dettaglia la composizione:

Esercizio 2011		(in milioni di euro)	1° trimestre 2012		1° trimestre 2011	
Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio ⁽¹⁾		Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio ⁽¹⁾	Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio ⁽¹⁾
(871)	(871)	Risultato netto di competenza di Gruppo	(51)	(51)	(20)	(20)
(877)	6	Risultato attribuibile alle diverse categorie di azioni (A) Numero medio ponderato delle azioni in circolazione (ordinarie e di risparmio) ai fini del calcolo dell'utile per azione:	(52)	1	(21)	1
5.181.108.251	110.592.420	- di base (B)	5.181.108.251	110.592.420	5.181.108.251	110.592.420
5.181.108.251	110.592.420	- diluito (C) ⁽²⁾	5.181.108.251	110.592.420	5.181.108.251	110.592.420
(0,1692)	0,0500	Utile (perdita) per azione (in euro)	(0,0102)	0,0125	(0,0041)	0,0125
(0,1692)	0,0500	- di base (A/B)	(0,0102)	0,0125	(0,0041)	0,0125
		- diluito (A/C) ⁽²⁾				

(1) 3% del valore nominale quale maggiorazione del dividendo corrisposto alle azioni di risparmio rispetto a quello corrisposto alle azioni ordinarie. Le azioni di risparmio sono considerate come azioni ordinarie in quanto è stata esclusa dal risultato netto di competenza di Gruppo la quota di utili privilegiati a esse spettante.

(2) Qualora si rilevi una perdita di periodo non viene conteggiato alcun effetto diluitivo per le azioni potenziali.

Nelle tabelle seguenti sono riportati l'utile (perdita) per azione delle *Continuing Operations* e *Discontinued Operations*:

Esercizio 2011		(in milioni di euro)	1° trimestre 2012		1° trimestre 2011	
Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio		Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio	Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio
(266)	(266)	Risultato netto di competenza di Gruppo da Continuing Operations	(51)	(51)	(11)	(11)
(272)	6	Risultato attribuibile alle diverse categorie di azioni (A)	(52)	1	(12)	1
		Numero medio ponderato delle azioni in circolazione (ordinarie e di risparmio) ai fini del calcolo dell'utile per azione:				
5,181,108,251	110,592,420	- di base (B)	5,181,108,251	110,592,420	5,181,108,251	110,592,420
5,181,108,251	110,592,420	- diluito (C)	5,181,108,251	110,592,420	5,181,108,251	110,592,420
(0.0524)	0.0500	Utile (perdita) da Continuing Operations per azione (in euro)	(0.0102)	0.0125	(0.0023)	0.0125
(0.0524)	0.0500	- diluito (A/C)	(0.0102)	0.0125	(0.0023)	0.0125

Esercizio 2011		(in milioni di euro)	1° trimestre 2012		1° trimestre 2011	
Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio		Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio	Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio
(605)	(605)	Risultato netto di competenza di Gruppo da Discontinued Operations	-	-	(9)	(9)
(605)	-	Risultato attribuibile alle diverse categorie di azioni (A)	-	-	(9)	-
		Numero medio ponderato delle azioni in circolazione (ordinarie e di risparmio) ai fini del calcolo dell'utile per azione:				
5,181,108,251	110,592,420	- di base (B)	5,181,108,251	110,592,420	5,181,108,251	110,592,420
5,181,108,251	110,592,420	- diluito (C)	5,181,108,251	110,592,420	5,181,108,251	110,592,420
(0.1168)	-	Utile (perdita) da Discontinued Operations per azione (in euro)	n.a.	n.a.	(0.0018)	-
(0.1168)	-	- di base (A/B)	n.a.	n.a.	(0.0018)	-
		- diluito (A/C)	n.a.	n.a.	(0.0018)	-

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

Attività

13. Immobilizzazioni materiali

La tabella seguente ne illustra la composizione e le principali variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Beni gratuitamente devolvibili	Beni in locazione finanziaria	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valori iniziali al 31.12.2011 (A)	498	4.022	168	36	5	8	376	5.113
Variazioni al 31 marzo 2012:								
- acquisizioni	-	24	-	-	-	-	46	70
- alienazioni (-)	-	(1)	-	-	-	-	-	(1)
- ammortamenti (-)	(4)	(84)	(8)	-	-	(1)	-	(97)
- svalutazioni (-)	-	(20)	(1)	-	-	-	-	(21)
- decommissioning	-	2	-	-	-	-	-	2
- altri movimenti	5	83	(2)	-	-	-	(90)	(4)
Totale variazioni (B)	1	4	(11)	-	-	(1)	(44)	(51)
Valori al 31.03.2012 (A+B)	499	4.026	157	36	5	7	332	5.062

Le **acquisizioni** sono pari a 70 milioni di euro e presentano la seguente ripartizione per attività:

(in milioni di euro)	1° trimestre 2012	1° trimestre 2011
Filiera Energia Elettrica	12	35
di cui:		
- comparto termoelettrico	2	14
- comparto idroelettrico	3	6
- comparto fonti rinnovabili (eolico, fotovoltaico, ecc.)	7	15
Filiera Idrocarburi	58	61
di cui:		
- giacimenti Italia	12	18
- giacimenti Estero	27	36
- infrastrutture di trasporto e stoccaggio	19	7
Corporate e Altri Settori	-	1
Totale Continuing Operations	70	97
Discontinued Operations	-	3
Totale Gruppo	70	100

Nel periodo si segnala:

- nella **Filiera Energia Elettrica**: l'ampliamento e l'entrata in esercizio del parco eolico San Giorgio (per circa 54 MW);
- nella **Filiera Idrocarburi**: nel comparto *Exploration & Production* l'entrata in esercizio di nuovi pozzi estrattivi in Italia e di pozzi di produzione siti in Abu Qir, Egitto; nel comparto stoccaggio, in Italia, il proseguimento degli investimenti per lo sviluppo del campo di San Potito e Cotignola.

Gli oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio tra le immobilizzazioni materiali, in accordo con lo IAS 23 *revised*, risultano inferiori al milione di euro.

Le **svalutazioni** (21 milioni di euro) sono dovute agli effetti della risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 della centrale termoelettrica di Piombino.

La variazione della voce **decommissioning** (2 milioni di euro) è dovuta essenzialmente all'entrata in esercizio del suddetto parco eolico.

I **beni gratuitamente devolvibili** sono riferiti alle concessioni di cui è titolare il gruppo Edison.

Per i **beni in locazione finanziaria**, iscritti con la metodologia dello IAS 17 *revised*, il valore del residuo debito finanziario, pari a 32 milioni di euro, è esposto per 29 milioni di euro tra i “Debiti e altre passività finanziarie” e per 3 milioni di euro tra i “Debiti finanziari correnti”.

14. Immobili detenuti per investimento

Il valore degli immobili detenuti per investimento, riferiti a terreni e fabbricati non strumentali alla produzione, è complessivamente pari a 10 milioni di euro, invariato rispetto al 31 dicembre 2011.

15. Avviamento

L'avviamento ammonta a 3.231 milioni di euro, invariato rispetto al 31 dicembre 2011.

Il valore residuo della voce avviamento rappresenta un'attività immateriale con vita utile indefinita e, pertanto, non soggetta ad ammortamento sistematico ma ad *impairment test* almeno annuale.

Nel seguito è riportato il dettaglio del valore dell'avviamento per filiera.

(in milioni di euro)	31.03.2012	31.12.2011
Filiera Energia Elettrica	2.528	2.528
Filiera Idrocarburi	703	703
Totale	3.231	3.231

16. Concessioni idrocarburi

Le concessioni per la coltivazione e lo sfruttamento di giacimenti idrocarburi, rappresentate da 87 titoli minerari (di cui 3 concessioni di stoccaggio) in Italia e all'estero, ammontano a 1.016 milioni di euro e registrano, rispetto al 31 dicembre 2011, un decremento di 24 milioni di euro a seguito dell'ammortamento del periodo. Si segnala che nel trimestre sono state ottenute 3 nuove licenze di esplorazione in Norvegia e sono scaduti due permessi.

17. Altre immobilizzazioni immateriali

La seguente tabella ne illustra la composizione e le principali variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	Concessioni, licenze, brevetti e diritti simili	Diritti di emissione CO ₂	Costi di esplorazione	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valori iniziali al 31.12.2011 (A)	84	4	-	7	-	95
Variazioni al 31 marzo 2012:						
- acquisizioni	1	-	27	-	-	28
- ammortamenti (-)	(4)	-	(27)	-	-	(31)
- svalutazioni (-)	-	(1)	-	-	-	(1)
- altri movimenti	-	3	-	-	-	3
Totale variazioni (B)	(3)	2	-	-	-	(1)
Valori al 31.03.2012 (A+B)	81	6	-	7	-	94

La voce **Concessioni, licenze, brevetti e diritti simili** include le infrastrutture della distribuzione gas naturale, ove il Gruppo è titolare di 62 concessioni, a seguito dell'applicazione dell'IFRIC 12.

I **diritti di emissione CO₂** (6 milioni di euro) comprendono i titoli detenuti in eccedenza al fabbisogno del gruppo Edison. Tale valore riflette la valutazione a prezzi di mercato che ha comportato una svalutazione di 1 milione di euro.

Con riferimento ai **costi di esplorazione**, nel periodo sono stati sostenuti e interamente ammortizzati 27 milioni di euro, mentre nel primo trimestre 2011 gli stessi ammontavano a 3 milioni di euro; peraltro nel periodo non si evidenziano capitalizzazioni da successi esplorativi e conseguenti passaggi alla fase di sviluppo.

18. Partecipazioni e Partecipazioni disponibili per la vendita

Si riferiscono per 49 milioni di euro a partecipazioni in imprese controllate non consolidate e collegate e per 195 milioni di euro a partecipazioni disponibili per la vendita che includono, fra le altre, RCS Mediagroup Spa (5 milioni di euro) e Terminale GNL Adriatico Srl (185 milioni di euro).

La seguente tabella ne illustra la composizione e le principali variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	Partecipazioni	Partecipazioni disponibili per la vendita	Totale
Valori iniziali al 31.12.2011 (A)	49	198	247
Variazioni al 31 marzo 2012:			
- variazioni di riserve di capitale	-	(3)	(3)
Totale variazioni (B)	-	(3)	(3)
Valori al 31.03.2012 (A+B)	49	195	244

Le **variazioni di riserve di capitale**, negative per 3 milioni di euro, riguardano i rimborsi di riserve versamento soci in conto capitale effettuati dalla società Terminale GNL Adriatico Srl.

19. Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie includono i crediti finanziari con esigibilità superiore ai 12 mesi; in particolare tale posta comprende:

(in milioni di euro)	31.03.2012	31.12.2011	Variazioni
Credito finanziario Ibiritermo (IFRIC 4) (*)	76	77	(1)
Depositi bancari vincolati su contratti project financing	4	4	-
Altre attività finanziarie	1	1	-
Totale altre attività finanziarie	81	82	(1)

(*) Riferito ad una centrale termoelettrica sita in Brasile interamente dedicata a terzi e operante quale leasing finanziario.

20. Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate, la cui valutazione è stata effettuata nell'ipotesi di probabile realizzo e di recuperabilità fiscale tenuto conto dell'orizzonte temporale limitato sulla base dei piani industriali delle società, ammontano a 109 milioni di euro (111 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e sono relative:

- per 53 milioni di euro a fondi rischi tassati;
- per 41 milioni di euro a differenze di valore su immobilizzazioni;
- per 12 milioni di euro a perdite fiscali riportabili a nuovo;

e per il residuo essenzialmente all'applicazione dello IAS 39 agli strumenti finanziari e a riprese fiscali di altra natura.

21. Altre attività

Sono pari a 117 milioni di euro, in aumento di 77 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011 e si riferiscono:

- per 102 milioni di euro agli anticipi corrisposti in ambito dei contratti di acquisto di gas naturale di lungo termine, relativi ai volumi non ritirati per i quali è maturato in capo a Edison Spa l'obbligo di pagamento (clausole di *take or pay*); valore che include 77 milioni di euro versati nel periodo a seguito dell'attivazione di clausole sui volumi dell'esercizio 2011. Si segnala inoltre che nel trimestre sono stati recuperati per 42 milioni di euro gli anticipi versati sul contratto a lungo termine norvegese scaduto al 31 marzo 2012 (vedi nota 22);
- per 5 milioni di euro (al netto di un fondo svalutazione per 1 milione di euro) ai crediti tributari chiesti a rimborso, comprensivi dei relativi interessi maturati al 31 marzo 2012;
- per 10 milioni di euro a crediti diversi in gran parte relativi a depositi cauzionali.

22. Attività Correnti

La seguente tabella ne illustra la composizione:

(in milioni di euro)	31.03.2012	31.12.2011	Variazioni
Rimanenze	279	252	27
Crediti commerciali	3.245	3.152	93
Crediti per imposte correnti	24	28	(4)
Crediti diversi	634	681	(47)
Attività finanziarie correnti	639	628	11
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	156	291	(135)
Totale attività correnti	4.977	5.032	(55)

In particolare si segnala che:

- le **rimanenze** presentano la seguente ripartizione per attività:

(in milioni di euro)	Materiali tecnici di consumo	Gas naturale stoccato	Combustibili	Certificati verdi	Diritti di emissione CO ₂	Altro	Totale 31.03.2012	Totale 31.12.2011
Filiera Energia Elettrica	13	-	4	32	5	23	77	45
Filiera Idrocarburi	32	158	12	-	-	-	202	207
Totale Gruppo	45	158	16	32	5	23	279	252

L'incremento del periodo si riferisce principalmente all'acquisto di certificati verdi la cui vendita è prevista nel breve periodo. Le rimanenze inoltre comprendono, per 24 milioni di euro, le riserve strategiche di gas naturale su cui vi è un vincolo di utilizzo;

- i **crediti commerciali** presentano la seguente ripartizione per attività:

(in milioni di euro)	31.03.2012	31.12.2011	Variazioni
Filiera Energia Elettrica	2.117	1.959	158
Filiera Idrocarburi	1.300	1.273	27
Corporate e Altri Settori ed Elisioni	(172)	(80)	(92)
Totale crediti commerciali	3.245	3.152	93
di cui Fondo svalutazione crediti	(146)	(141)	(5)

Si riferiscono, in particolare, a contratti di somministrazione di energia elettrica e vapore, a contratti di fornitura di gas naturale, a cessioni di energia elettrica in borsa e inoltre, per 207 milioni di euro, al *fair value* dei contratti fisici su *commodity* energetiche inclusi nei Portafogli di Trading, valore afferente per 176 milioni di euro alla Filiera Energia Elettrica e per 31 milioni di euro alla Filiera Idrocarburi.

I maggiori crediti commerciali rispetto al 31 dicembre 2011 (93 milioni di euro) sono ascrivibili alle dinamiche dei prezzi e dei volumi già commentate nei "Ricavi di vendita", ai tempi di incasso più lunghi anche a seguito del diverso *mix* di clientela, allo sviluppo delle attività estere e all'incremento del *fair value* incluso nei Portafogli di Trading (48 milioni di euro).

Si evidenzia che nella Filiera Idrocarburi nel periodo è stato recuperato il credito derivante dall'esercizio nel 2011 della clausola di *make up capacity* presente nei contratti d'importazione a lungo termine di gas naturale.

Si ricorda che il Gruppo effettua su base regolare cessioni di credito "pro-soluto" a titolo definitivo su base *revolving* mensile e trimestrale e *spot* in applicazione della *policy* che prevede il controllo e la riduzione dei rischi di credito anche mediante tali operazioni. Il controvalore complessivo è pari a 1.435 milioni di euro (1.280 milioni di euro al 31 marzo 2011). Il rischio residuale di *recourse* associato ai crediti è inferiore al milione di euro;

- i **crediti per imposte correnti**, pari a 24 milioni di euro, comprendono i crediti verso l'Erario per IRAP e per IRES di società del Gruppo non incluse nel consolidato fiscale della controllante Transalpina di Energia Srl;
- i **crediti diversi**, pari a 634 milioni di euro, sono dettagliati nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	31.03.2012	31.12.2011	Variazioni
Crediti:			
- derivanti dalla valutazione di contratti derivati	172	175	(3)
- verso contitolari in ricerche di idrocarburi	82	85	(3)
- per anticipi a fornitori	10	10	-
- verso la controllante nell'ambito del consolidato fiscale	119	100	19
- per anticipi relativi a contratti di take or pay	-	42	(42)
- verso l'Erario per IVA	9	64	(55)
- altri	242	205	37
Totale crediti diversi	634	681	(47)

Il lieve decremento dei **crediti derivanti dalla valutazione di contratti derivati** è da analizzare congiuntamente con la relativa posta di debito inclusa nella voce **Passività correnti** (incrementata da 179 milioni di euro a 191 milioni di euro); tali effetti sono correlati ai cambiamenti dello scenario dei prezzi di mercato, in particolare *brent* e cambio euro/USD, rispetto alla data del 31 dicembre 2011. Per una visione complessiva degli effetti si rimanda all'apposita *disclosure* contenuta nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo".

I maggiori ritiri di volumi di gas naturale hanno consentito di recuperare completamente gli **anticipi relativi a contratti di take or pay** versati negli esercizi precedenti e iscritti in tale posta;

- le **attività finanziarie correnti** concorrono alla determinazione dell'indebitamento finanziario netto e sono così costituite:

(in milioni di euro)	31.03.2012	31.12.2011	Variazioni
Crediti finanziari	568	571	(3)
Strumenti derivati	67	53	14
Partecipazioni di trading	4	4	-
Totale attività finanziarie correnti	639	628	11

I **crediti finanziari** includono il credito di Edison Spa nei confronti di Edipower Spa (550 milioni di euro) per il finanziamento soci effettuato nel mese di dicembre 2011;

- le **disponibilità liquide e mezzi equivalenti** presentano un valore di 156 milioni di euro (291 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e sono costituite da depositi bancari e postali e disponibilità a breve termine.

23. Attività in dismissione

Ammontano a 1.430 milioni di euro, invariate rispetto al 31 dicembre 2011, e comprendono:

- le attività di Edipower Spa (1.429 milioni di euro in quota Edison) per cui è prevista la dismissione in conseguenza degli accordi sottoscritti a dicembre 2011;
- il valore residuo di una concessione di distribuzione di gas naturale scaduta nel corso del 2011.

Per un'analisi delle operazioni si rimanda a quanto commentato al capitolo "Informazioni relative all'IFRS 5".

Passività

24. Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante e Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza

Il patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante, ammonta a 6.936 milioni di euro, in diminuzione di 52 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011 (6.988 milioni di euro), principalmente per effetto del risultato netto del periodo negativo per 51 milioni di euro e dalla variazione negativa della riserva di *Cash Flow Hedge* (3 milioni di euro).

Il patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza, pari a 140 milioni di euro, è in diminuzione di 18 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011 (158 milioni di euro) per effetto essenzialmente della delibera di distribuzione dei dividendi di società con soci terzi (16 milioni di euro) e del risultato netto del periodo negativo per 1 milione di euro.

La composizione e la movimentazione del patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante e ai soci di minoranza sono riportati nello specifico prospetto “Variazione del patrimonio netto consolidato”.

Il capitale sociale suddiviso in azioni del valore nominale unitario di 1 euro, tutte con godimento regolare, è così composto:

Categoria di azioni	Numero di azioni	Milioni di euro
Ordinarie	5.181.108.251	5.181
Risparmio	110.592.420	111
Totale		5.292

Nel seguito si riporta la variazione della riserva di *Cash Flow Hedge* correlata all’applicazione dello IAS 39 in tema di contratti derivati, riferibile alla sospensione a patrimonio netto del *fair value* dei contratti derivati stipulati per la copertura del rischio prezzo e cambio delle *commodity* energetiche e dei tassi di interesse.

Riserva su operazioni di Cash Flow Hedge (in milioni di euro)	Riserva lorda	Imposte differite	Riserva netta
Valore iniziale al 31.12.2011	(11)	3	(8)
Variazione del periodo	(2)	(1)	(3)
Valore al 31.03.2012	(13)	2	(11)

25. Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza

Ammontano a 34 milioni di euro e riflettono le indennità di fine rapporto e altri benefici maturati a fine periodo a favore del personale dipendente. La valutazione ai fini dello IAS 19 è stata effettuata solo per la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturato rimasto in azienda.

La seguente tabella ne illustra le variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	Trattamento di fine rapporto	Fondi di quiescenza	Totale
Valori iniziali al 31.12.2011 (A)	36	-	36
Variazioni al 31 marzo 2012:			
- Utilizzi (-) / Altro	(2)	-	(2)
Totale variazioni (B)	(2)	-	(2)
Totale al 31.03.2012 (A+B)	34	-	34

26. Fondi per imposte differite

Il valore di 171 milioni di euro (215 milioni di euro al 31 dicembre 2011) rappresenta principalmente la fiscalità differita inerente l'applicazione, in sede di transizione agli IFRS, del *fair value* quale costo stimato alle immobilizzazioni.

Nel seguito si riporta la composizione in base alla natura delle differenze temporanee, tenuto conto che per alcune società del Gruppo, ove ne ricorrono i requisiti previsti dallo IAS 12, si è compensata tale posta con i crediti per imposte anticipate.

(in milioni di euro)	31.03.2012	31.12.2011	Variazioni
Fondi per imposte differite:			
- Differenze di valore delle immobilizzazioni	237	263	(26)
- Applicazione del principio del leasing finanziario (IAS 17)	24	24	-
- Applicazione del principio sugli strumenti finanziari (IAS 39) a conto economico	1	-	1
- Altre imposte differite	6	9	(3)
Totale fondi per imposte differite (A)	268	296	(28)
Crediti per imposte anticipate portate a compensazione:			
- Fondi rischi tassati	82	65	17
- Perdite fiscali pregresse	8	7	1
- Applicazione del principio sugli strumenti finanziari (IAS 39) a patrimonio netto	3	3	-
- Differenze di valore delle immobilizzazioni	-	1	(1)
- Altre imposte anticipate	4	5	(1)
Totale crediti per imposte anticipate (B)	97	81	16
Totale fondi per imposte differite (A-B)	171	215	(44)

27. Fondi per rischi e oneri

La consistenza dei fondi per rischi e oneri destinati alla copertura delle passività potenziali è pari a 884 milioni di euro, in incremento di 56 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011 (828 milioni di euro).

La seguente tabella ne illustra le variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	31.12.2011	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	31.03.2012
Contenzioso fiscale	69	2	(1)	-	70
Vertenze, liti e atti negoziali	138	2	(3)	-	137
Oneri per garanzie contrattuali su cessioni di partecipazioni	80	-	-	-	80
Fondi di smantellamento e ripristino siti	385	4	-	2	391
Rischi di natura ambientale	39	-	(1)	-	38
Altri rischi e oneri	117	58	(2)	(5)	168
Totale Gruppo	828	66	(7)	(3)	884

In particolare:

- gli **accantonamenti**, per 66 milioni di euro, sono relativi principalmente a un accantonamento per oneri futuri conseguenti alla risoluzione anticipata di una convenzione CIP 6/92 (57 milioni di euro), agli accantonamenti per oneri finanziari su fondi di *decommissioning* (4 milioni di euro), all'adeguamento per interessi legali e fiscali di alcuni fondi (2 milioni di euro) e ad alcuni rischi legali e fiscali per il residuo;
- gli **utilizzi**, per 7 milioni di euro, sono riferiti alla conclusione di vertenze legali e fiscali (3 milioni di euro), alla copertura di oneri sostenuti per il ripristino e lo smantellamento di alcuni siti industriali (1 milione di euro) e al rilascio di fondi per rischi per la quota eccedente il relativo onere (3 milioni di euro);
- gli **altri movimenti**, negativi per 3 milioni di euro, includono lo stanziamento di un fondo per i costi attesi di *decommissioning* in conseguenza dell'avvio di un nuovo campo eolico.

28. Obbligazioni

Il saldo di 1.794 milioni di euro (1.793 milioni di euro al 31 dicembre 2011) si riferisce alle quote non correnti dei prestiti obbligazionari, valutati al costo ammortizzato.

La tabella seguente riepiloga il debito in essere al 31 marzo 2012 fornendo il *fair value* di ogni singolo prestito obbligazionario:

(in milioni di euro)	Quotazione	Valuta	Valore nominale in circolazione	Cedola	Tasso	Scadenza	Valore di bilancio			Fair value
							Quota non corrente	Quota corrente	Totale	
Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	euro	700	Annuale posticipata	4,250%	22.07.2014	698	40	738	716
Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	euro	500	Annuale posticipata	3,250%	17.03.2015	499	8	507	500
Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	euro	600	Annuale posticipata	3,875%	10.11.2017	597	31	628	604
Totale Gruppo			1.800				1.794	79	1.873	1.820

Relazione sulla Gestione	Sintesi Economico-Finanziaria e Patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	--	------------------------

Le emissioni obbligazionarie, su una cui quota sono stati stipulati derivati a copertura del rischio di variazione del *fair value* per effetto dell'oscillazione dei tassi d'interesse, sono valutate al costo ammortizzato rettificato in applicazione dell'*hedge accounting* per tener conto della variazione del rischio coperto.

29. Debiti e altre passività finanziarie

La composizione di tali debiti, per cui non si segnalano variazioni significative nel corso del primo trimestre 2012, è rappresentata dalla seguente tabella:

(in milioni di euro)	31.03.2012	31.12.2011	Variazioni
Debiti verso banche	1.283	1.290	(7)
Debiti verso altri finanziatori	44	44	-
Totale Gruppo	1.327	1.334	(7)

Per un'analisi di dettaglio si rimanda a quanto commentato nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo" al paragrafo "Rischio di liquidità".

30. Altre passività

Sono pari a 29 milioni di euro e sono rappresentate in larga parte dalla sospensione della plusvalenza realizzata a fronte della cessione, avvenuta nel 2008, del 51% della partecipazione in Dolomiti Edison Energy Srl (società che continua ad essere consolidata integralmente), in considerazione dell'esistenza di accordi di *put & call* esercitabili dalle parti.

31. Passività correnti

La seguente tabella ne illustra la composizione:

(in milioni di euro)	31.03.2012	31.12.2011	Variazioni
Obbligazioni	79	71	8
Debiti finanziari correnti	1.184	1.167	17
Debiti verso fornitori	2.272	2.357	(85)
Debiti per imposte correnti	32	23	9
Debiti diversi	660	603	57
Totale passività correnti	4.227	4.221	6

In particolare si segnala che:

- le **obbligazioni**, pari a 79 milioni di euro, includono il valore complessivo delle cedole in corso di maturazione al 31 marzo 2012;
- i **debiti finanziari correnti**, pari a 1.184 milioni di euro, comprendono principalmente:
 - debiti verso banche per 943 milioni di euro, ivi inclusi gli effetti derivanti dalla valutazione a *fair value* di strumenti derivati su tassi d'interesse (14 milioni di euro);
 - debiti verso altri finanziatori per 217 milioni di euro;

- debiti verso soci terzi di società consolidate per 21 milioni di euro;
- debiti verso società di *leasing* per 3 milioni di euro;
- i **debiti verso fornitori**, pari a 2.272 milioni di euro, presentano la seguente ripartizione per attività:

(in milioni di euro)	31.03.2012	31.12.2011	Variazioni
Filiera Energia Elettrica	1.447	1.652	(205)
Filiera Idrocarburi	977	763	214
Corporate e Altri Settori ed Elisioni	(152)	(58)	(94)
Totale debiti verso fornitori	2.272	2.357	(85)

Sono principalmente inerenti agli acquisti di energia elettrica, gas ed altre *utilities* e a prestazioni ricevute nell'ambito degli interventi di manutenzione degli impianti. La posta comprende anche il *fair value* sui contratti fisici su *commodity* energetiche inclusi nei Portafogli di Trading per 201 milioni di euro, di cui 166 milioni di euro riferiti alla Filiera Energia Elettrica e 35 milioni di euro riferiti alla Filiera Idrocarburi.

Il decremento di tale posta rispetto al 31 dicembre 2011 (85 milioni di euro) è da attribuirsi essenzialmente alla dinamica dei prezzi e dei volumi, già commentata precedentemente, parzialmente compensata dall'aumento del *fair value* dei Portafogli di Trading (56 milioni di euro) e, nella Filiera Idrocarburi, dai benefici derivanti dell'allungamento dei termini di pagamento per alcuni contratti di fornitura di gas naturale;

- i **debiti per imposte correnti**, 32 milioni di euro, si riferiscono ad imposte sul reddito di società del Gruppo per posizioni non incluse nel consolidato fiscale della controllante Transalpina di Energia Srl la cui liquidazione viene effettuata autonomamente dalle società alle stesse assoggettate;
- i **debiti diversi** ammontano a 660 milioni di euro e sono dettagliati nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	31.03.2012	31.12.2011	Variazioni
Debiti :			
- verso azionisti	25	10	15
- verso la controllante nell'ambito del consolidato fiscale	104	85	19
- verso contitolari in ricerche di idrocarburi	153	160	(7)
- per consulenze e prestazioni diverse	39	32	7
- tributari (escluso le imposte correnti)	24	11	13
- verso personale dipendente	25	26	(1)
- derivanti dalla valutazione di contratti derivati	191	179	12
- verso Istituti Previdenziali	18	21	(3)
- altri	81	79	2
Totale debiti diversi	660	603	57

32. Passività in dismissione

Ammontano a 829 milioni di euro e comprendono le passività di Edipower per cui è prevista la dismissione in conseguenza degli accordi sottoscritti a dicembre 2011.

Per un'analisi delle operazioni si rimanda a quanto commentato al capitolo "Informazioni relative all'IFRS 5".

33. Elisioni attività e passività da e verso *Discontinued Operations*

La seguente tabella fornisce un dettaglio delle operazioni patrimoniali in essere con le *Discontinued Operations*:

(in milioni di euro)	31.03.2012	31.12.2011	Variazioni
Elisioni Attività			
Crediti commerciali	-	(15)	15
Crediti diversi	-	(1)	1
Attività finanziarie correnti	(550)	(550)	-
Attività in dismissione	-	(28)	28
Totale Elisione Attività'	(550)	(594)	44
Elisioni Passività			
Debiti commerciali	-	(16)	16
Passività in dismissione	(550)	(578)	28
Totale Elisione Passività	(550)	(594)	44

Si precisa che i rapporti patrimoniali infragruppo elisi al 31 marzo 2012 sono solamente quelli già in essere al 31 dicembre 2011 e non ancora regolati per cassa.

La voce **Attività finanziarie correnti** si riferisce al credito di Edison Spa nei confronti di Edipower Spa per il finanziamento soci effettuato nel mese di dicembre 2011; il relativo debito è incluso nelle **Passività in dismissione**.

Per un'analisi delle operazioni si rimanda a quanto commentato al capitolo "Informazioni relative all'IFRS 5".

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

L'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2012, inclusivo di Edipower, è pari a 4.028 milioni di euro in aumento di 144 milioni di euro rispetto ai 3.884 milioni di euro del 31 dicembre 2011.

La composizione dell'indebitamento finanziario netto è rappresentato in forma semplificata nel seguente prospetto, analogamente a quanto esposto al 31 dicembre 2011:

(in milioni di euro)	Nota	31.03.2012	31.12.2011	Variazioni
Obbligazioni - parte non corrente	28	1.794	1.793	1
Finanziamenti bancari non correnti	29	1.283	1.290	(7)
Debiti verso altri finanziatori non correnti	29	44	44	-
Altre attività finanziarie non correnti ^(*)	19	(76)	(77)	1
Indebitamento finanziario netto non corrente		3.045	3.050	(5)
Obbligazioni - parte corrente	31	79	71	8
Debiti finanziari correnti	31	1.184	1.167	17
Attività finanziarie correnti ^(**)	22	(639)	(628)	(11)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22	(156)	(291)	135
Indebitamento finanziario netto corrente		468	319	149
Debiti finanziari di attività in dismissione	32	550	550	-
Crediti finanziari di attività in dismissione	23	(35)	(35)	-
Totale indebitamento finanziario netto		4.028	3.884	144

^(*) Includono i crediti finanziari riferiti alla quota a lungo termine per l'applicazione dell'IFRIC 4.

^(**) Includono il credito di Edison Spa verso Edipower Spa per 550 milioni di euro.

L'aumento dell'indebitamento finanziario netto (144 milioni di euro) è dovuto essenzialmente all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- esborsi legati agli investimenti dell'esercizio (98 milioni di euro);
- anticipi netti versati per l'attivazione di clausole di *take or pay* in ambito contratti acquisto gas naturale (35 milioni di euro).

Questi effetti, oltre ad un incremento del capitale circolante operativo (205 milioni di euro) legato in parte a fenomeni di stagionalità e in parte ai tempi di incasso anche in relazione al cambiamento del *mix* di clientela e allo sviluppo delle attività estere, sono stati parzialmente compensati dal flusso di cassa operativo del periodo.

Nell'indebitamento finanziario netto sono compresi per 82 milioni di euro i rapporti verso parti rilevanti, di cui 61 milioni di euro nei confronti di Mediobanca e 21 milioni di euro verso SEL Spa. Inoltre i "Debiti finanziari correnti" comprendono per 15 milioni di euro quelli verso società del Gruppo non consolidate.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'IFRS 5

Edipower Spa

Si ricorda che a seguito dell'accordo di principi per il riassetto societario di Edison ed Edipower raggiunto da A2A, EDF, Delmi ed Edison in data 26 dicembre 2011, Edison aveva sottoscritto un accordo preliminare per la cessione della partecipazione societaria del 50% detenuta in Edipower al prezzo di circa 600 milioni di euro.

Tale operazione di cessione, che si configura come operazione di maggiore rilevanza con parti correlate, rientra nell'ambito di un articolato progetto di riassetto che riguarda la struttura del controllo di Edison e che ha per oggetto, fra l'altro, tramite la cessione di Transalpina di Energia, l'acquisizione del controllo da parte di EDF. L'operazione prevede in sintesi:

- l'acquisto da parte di EDF del 50% di Transalpina di Energia da Delmi Spa;
- l'acquisto da parte di Delmi Spa del 70% di Edipower che verrà ceduto (i) quanto al 50% da Edison al prezzo di circa 600 milioni di euro; (ii) per il 20% da Alpiq Energia Italia al prezzo di 200 milioni di euro;
- la sottoscrizione di un contratto di fornitura di gas fra Edison (fornitore) ed Edipower (cliente) a prezzi di mercato e per la durata di 6 anni, per una quantità corrispondente al 50% dei fabbisogni di Edipower.

La realizzazione dell'accordo, il cui *closing* è previsto entro il 30 giugno 2012, e dopo che i Consigli di Amministrazione di Edison del 24 gennaio e del 13 febbraio 2012, tenuto conto del parere positivo espresso dagli Amministratori Indipendenti che a loro volta si sono avvalsi di *fairness opinion* rilasciate da *advisors* esterni, hanno approvato la cessione di Edipower, è subordinata, oltre che all'approvazione delle Autorità Antitrust competenti al contestuale acquisto da parte di EDF della partecipazione detenuta da Delmi in Transalpina di Energia, pari al 50% del capitale di quest'ultima.

In tale contesto, ed in particolare in considerazione del fatto che il Consiglio di Amministrazione di Edison ha approvato l'operazione e che i relativi contratti sono stati sottoscritti (in data 15 febbraio 2012 il contratto di cessione di Edipower a Delmi e in data 16 marzo 2012 il contratto di somministrazione di gas naturale a Edipower), si ritiene che non vi siano nuovi elementi che inducano a ritenere che la transazione prevista non abbia luogo. Continuano infatti a sussistere le medesime condizioni e motivazioni, in particolar modo di ordine finanziario, che avevano indotto a ritenere la cessione come "altamente probabile". Pertanto, in linea con quanto rappresentato a dicembre 2011, l'operazione di cessione continua ad essere trattata come *Held for sale* e rappresentata come una *Discontinued Operation*. Al 31 marzo 2012, ai sensi dell'IFRS 5:

- il conto economico di Edipower non è consolidato;
- nello stato patrimoniale le attività e le passività, escluso il patrimonio netto, sono esposte tra le "Attività e passività in dismissione" a valori del 31 dicembre 2011;
- nel rendiconto finanziario sono indicate separatamente le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti delle *Discontinued Operations*;

Relazione sulla Gestione	Sintesi Economico-Finanziaria e Patrimoniale del Gruppo	Area di consolidamento
--------------------------	---	------------------------

- i dati comparativi relativi al 2011 (conto economico e rendiconto finanziario delle disponibilità liquide) sono stati opportunamente riclassificati.

Nel seguito è rappresentato il dettaglio delle “Attività e passività in dismissione” al 31 marzo 2012.

Stato Patrimoniale al 31 marzo 2012

(in milioni di euro)	31.03.2012	di cui verso Continuing Operations	di cui con parti correlate e rilevanti (*)
Attività non finanziarie non correnti	1.213	-	-
Attività finanziarie correnti	35	-	-
Attività non finanziarie correnti	181	-	-
Attività in dismissione	1.429	-	-
Passività non finanziarie non correnti	198	-	-
Passività finanziarie correnti	550	550	-
Passività non finanziarie correnti	81	-	-
Passività in dismissione	829	550	-

(*) Include i rapporti commerciali con il gruppo A2A e il gruppo IREN e rapporti finanziari con Mediobanca e Banca Popolare di Milano.

Nel seguito è rappresentato il contributo delle CGU riconducibili ad Edipower al risultato netto di gruppo integrato del sistema Edison nel primo trimestre del 2011.

Conto Economico 1° trimestre 2011

(in milioni di euro)	Discontinued Operations	Elisioni da e verso Continuing Operations	1° trimestre 2011	di cui con parti correlate e rilevanti (*)
Ricavi di vendita	205	(2)	203	-
Altri ricavi e proventi	-	-	-	-
Totale ricavi	205	(2)	203	-
Consumi di materie e servizi (-)	(174)	2	(172)	-
Costo del lavoro (-)	(11)	-	(11)	-
Margine operativo lordo	20	-	20	-
Ammortamenti e svalutazioni (-)	(31)	-	(31)	-
Risultato operativo	(11)	-	(11)	-
Proventi (Oneri) finanziari netti	(5)	-	(5)	-
Proventi (Oneri) da partecipazioni	3	-	3	-
Altri proventi (oneri) netti	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	(13)	-	(13)	-
Imposte sul reddito	4	-	4	-
Risultato netto da Discontinued Operations	(9)	-	(9)	-
di cui:				
- di competenza di terzi	-	-	-	-
- di competenza di Gruppo	(9)	-	(9)	-

(*) Include i rapporti commerciali con il gruppo A2A e il gruppo IREN e i rapporti finanziari con Mediobanca e Banca Popolare di Milano.

Rendiconto Finanziario delle disponibilità liquide 1° trimestre 2011

(in milioni di euro)	1° trimestre 2011	di cui con parti correlate e rilevanti (*)
A. Flusso monetario da attività d'esercizio da Discontinued Operations	3	-
B. Flusso monetario da attività di investimento da Discontinued Operations	2	-
C. Flusso monetario da attività di finanziamento da Discontinued Operations	(4)	-
D. Flusso monetario netto da Discontinued Operations (A+B+C)	1	-

(*) Include i rapporti commerciali con il gruppo A2A e il gruppo IREN e i rapporti finanziari con Mediobanca e Banca Popolare di Milano.

Comparability

Le tabelle seguenti presentano gli impatti dell'applicazione dell'IFRS 5 *Discontinued Operations* sui dati di conto economico e del rendiconto finanziario delle disponibilità liquide del primo trimestre 2011:

Conto Economico

(in milioni di euro)	1° trimestre 2011 Pubblicato	IFRS 5	1° trimestre 2011 Riclassificato ^(*)
Ricavi di vendita	2.966	(203)	2.763
Altri ricavi e proventi	142	-	142
Totale ricavi	3.108	(203)	2.905
Consumi di materie e servizi (-)	(2.858)	172	(2.686)
Costo del lavoro (-)	(67)	11	(56)
Margine operativo lordo	183	(20)	163
Ammortamenti e svalutazioni (-)	(157)	31	(126)
Risultato operativo	26	11	37
Proventi (oneri) finanziari netti	(42)	5	(37)
Proventi (oneri) da partecipazioni	4	(3)	1
Altri proventi (oneri) netti	(1)	-	(1)
Risultato prima delle imposte	(13)	13	-
Imposte sul reddito	(8)	(4)	(12)
Risultato netto da Continuing Operations	(21)	9	(12)
Risultato netto da Discontinued Operations	-	(9)	(9)
Risultato netto dell'esercizio	(21)	-	(21)
di cui:			
Risultato netto di competenza di terzi	(1)	-	(1)
Risultato netto di competenza di Gruppo	(20)	-	(20)

^(*) Ai sensi dell'IFRS 5 i valori del primo trimestre 2011 sono stati riclassificati.

Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide

(in milioni di euro)	1° trimestre 2011 Pubblicato	IFRS 5	1° trimestre 2011 Riclassificato ^(*)
Risultato netto di competenza di Gruppo da Continuing Operations	(20)	9	(11)
Risultato netto di competenza di Gruppo da Discontinued Operations	-	-	-
Risultato netto di competenza di terzi da Continuing Operations	(1)	-	(1)
Risultato netto	(21)	9	(12)
A. Flusso monetario da attività d'esercizio da Continuing Operations	(249)	(3)	(252)
B. Flusso monetario da attività di investimento	(81)	(2)	(83)
C. Flusso monetario da attività di finanziamento	106	4	110
D. Disponibilità liquide da variazioni del perimetro di consolidamento	-	-	-
E. Differenze di cambio nette da conversione	-	-	-
F. Flusso monetario netto del periodo (A+B+C+D+E)	(224)	(1)	(225)
G. Flusso monetario netto da attività d'esercizio da Discontinued Operations	-	1	1
H. Flusso monetario netto del periodo (Continuing e Discontinued Operations) (F+G)	(224)	-	(224)
I. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	472		472
L. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (Continuing e Discontinued Operations) (H+I)	248	-	248
M. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo da Discontinued Operations	-		-
N. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo da Continuing Operations (L-M)	248	-	248

^(*) Ai sensi dell'IFRS 5 i valori del primo trimestre 2011 sono stati riclassificati.

IMPEGNI E RISCHI POTENZIALI

(in milioni di euro)	31.03.2012	31.12.2011	Variazioni
Garanzie personali prestate	1.251	1.312	(61)
Garanzie reali prestate	195	231	(36)
Altri impegni e rischi	421	473	(52)
Totale Gruppo	1.867	2.016	(149)

Il valore delle **garanzie personali prestate**, pari a 1.251 milioni di euro, è determinato sulla base dell'ammontare potenziale dell'impegno non attualizzato alla data di bilancio e comprende, tra l'altro, per 113 milioni di euro, le garanzie rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate nell'interesse di società controllate per la compensazione del credito IVA e per la cessione infragruppo di crediti d'imposta. L'importo residuo si riferisce essenzialmente a garanzie rilasciate dalla capogruppo nell'interesse di società controllate e collegate per adempimenti di natura contrattuale. La riduzione è dovuta in parte all'estinzione di garanzie a seguito di cessioni di partecipazioni effettuate nei passati esercizi.

Le **garanzie reali prestate**, che rappresentano il valore alla data di bilancio del bene o del diritto dato a garanzia, ammontano a 195 milioni di euro e comprendono essenzialmente ipoteche e privilegi iscritti su impianti della Filiera Energia Elettrica a fronte di finanziamenti erogati.

Gli **altri impegni e rischi** sono pari a 421 milioni di euro e comprendono essenzialmente gli impegni assunti per il completamento degli investimenti in corso in Italia e all'estero. Con riferimento ai contratti di importazione di gas naturale a lungo termine, per i quali le clausole di *take or pay* prevedono l'obbligo per il compratore di pagare il quantitativo non ritirato rispetto a una soglia prefissata, a fine periodo risultano iscritti tra gli anticipi alla posta "Altre attività" (nota 21) 102 milioni di euro, mentre sono iscritti tra gli impegni 8 milioni di euro (79 milioni di euro al 31 dicembre 2011) per importi da liquidare alle controparti e riferiti all'attivazione di clausole nel 2012. L'aggiornamento dei profili di rischio e la recuperabilità economica sono verificati periodicamente nel corso dell'anno.

Impegni e rischi non valorizzati

Per quanto riguarda i principali impegni e rischi non riflessi in quanto sopra esposto, non si segnalano variazioni significative nel corso del primo trimestre 2012 rispetto a quanto commentato nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, al quale si rimanda per una più completa ed esaustiva informativa. In particolare si evidenzia che nella **Filiera Idrocarburi**, sono in essere contratti di lungo termine per le importazioni di idrocarburi da Russia, Libia, Algeria e Qatar. Nel periodo è terminato il contratto per l'importazione di idrocarburi dalla Norvegia.

La seguente tabella fornisce il dettaglio temporale delle forniture del gas naturale in base ai ritiri minimi contrattuali:

		entro 1 anno	da 2 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Gas naturale	Miliardi di mc	13,4	53,9	163,8	231,1

Aggiornamento delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in corso rispetto al 31 dicembre 2011

Nel seguito vengono commentate le **evoluzioni intercorse nel primo trimestre 2012** riguardo le principali vertenze giudiziarie e fiscali in essere sulla base delle informazioni ad oggi disponibili separatamente per Edison Spa e per le altre società del Gruppo; per una visione complessiva si rimanda a quanto ampiamente riportato nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011. Le vertenze giudiziarie sono suddivise tra passività probabili, per cui è stato possibile effettuare una stima attendibile della corrispondente obbligazione attesa con conseguente stanziamento di un fondo rischi a bilancio, e passività potenziali in dipendenza di eventi possibili, ma non probabili, ovvero probabili ma non quantificabili in modo attendibile per cui, viene esclusivamente fornita un'informativa nelle note di commento.

Per quanto riguarda le vertenze giudiziarie che possono dare luogo a passività probabili per le quali sussistono fondi rischi a bilancio si segnalano in particolare i seguenti aggiornamenti:

A) Edison Spa

Cause per danni dipendenti dall'esercizio di impianti chimici apportati in Enimont

Stabilimento di Crotone – Procedimento penale in materia ambientale

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Crotone ha avviato un'indagine a carico di trentacinque persone, tra cui cinque ex amministratori e dirigenti di Montecatini e Montedison (oggi Edison), ipotizzando a carico di essi reati in materia ambientale (gestione di rifiuti non autorizzata, disastro e avvelenamento delle acque sotterranee) per condotte risalenti agli anni dal 1986 al 1990, in relazione alla gestione del locale stabilimento ex Montecatini. In dipendenza di detto procedimento, la Procura ha formulato richiesta di incidente probatorio, che è stato fissato dal Giudice delle Indagini Preliminari per il mese di maggio 2012.

Sito industriale di Bussi sul Tirino

Nell'ambito del procedimento di bonifica avviato ai sensi del D.M. 471/1999 da Ausimont Spa, ceduta nel 2002 a Solvay Solexis Spa, società del gruppo Solvay, in relazione allo stato di contaminazione del sito industriale di Bussi sul Tirino, Solvay Solexis e Solvay Chimica Bussi, la prima nella qualità di proprietaria del sito a seguito dell'incorporazione per fusione di Ausimont e la seconda nella qualità di attuale gestore dello stesso, hanno notificato a Edison una serie di ricorsi amministrativi avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio – Roma nei quali, tra l'altro, si richiede la sospensione dell'efficacia e l'annullamento degli atti amministrativi che impongono loro obblighi di messa in sicurezza e di bonifica della predetta area, nella parte in cui non identificano Edison come obbligato (o coobbligato) nel procedimento sopra citato. Edison ha presentato memorie difensive nelle quali ha contestato in fatto e in diritto le deduzioni delle ricorrenti. Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio con sentenze del marzo 2011 ha dichiarato in parte inammissibili ed in parte ha respinto i ricorsi proposti da Solvay Chimica Bussi e Solvay Solexis, che hanno proposto, nel giugno 2011, appello avverso le suddette sentenze avanti al Consiglio di Stato, Edison si è costituita reiterando le contestazioni già proposte in primo grado. Frattanto, nel procedimento penale avviato dalla Procura

della Repubblica presso il Tribunale di Pescara in relazione alle condizioni ambientali del predetto sito industriale e alle conseguenze sulle falde idriche destinate anche all'uso idropotabile, il Giudice dell'Udienza Preliminare, con provvedimento del 10 maggio 2011, ha riqualificato taluni dei fatti contestati agli imputati (in particolare: non ritenendo sussistere a loro carico il reato di avvelenamento delle acque, bensì quello di adulterazione), disponendone il rinvio a giudizio avanti il Tribunale di Pescara (anziché avanti la Corte d'Assise di Chieti).

In data 12 marzo 2012 si è tenuta la prima udienza nella quale sono state sollevate le questioni preliminari. In tale udienza il Pubblico Ministero, aderendo alla tesi proposta dalle difese stesse, ha sostenuto l'incompetenza per materia del Tribunale dovuta al fatto che nel decreto con il quale era stato disposto il giudizio era ravvisabile una contraddizione tra la parte descrittiva delle condotte, che sarebbero state compatibili con l'ipotesi di avvelenamento, e il dispositivo, nel quale le stesse condotte venivano definite come realizzanti l'ipotesi di adulterazione.

Il Tribunale ha quindi ritenuto fondata la richiesta del Pubblico Ministero e, nell'accertare la contraddizione, ha riconosciuto la propria incompetenza.

Conseguentemente il Tribunale ha disposto con sentenza la rimessione degli atti al Pubblico Ministero affinché, per garantire in modo pieno il diritto di difesa degli imputati, questi provveda a riformulare la richiesta di rinvio a giudizio e venga svolta una nuova udienza preliminare.

B) Altre società del Gruppo

Multiutility / Edison Energia Spa

Nel processo pendente avanti il Tribunale di Milano, nel quale la società Multiutility Spa ha convenuto in giudizio Edison Energia Spa lamentando svariati inadempimenti nell'ambito di taluni rapporti contrattuali intercorsi tra le due società nel periodo 2004-2006 per l'approvvigionamento all'ingrosso di energia elettrica, l'udienza di precisazione delle conclusioni si è tenuta nel mese di febbraio 2012 e la causa è stata trattenuta per la decisione.

* * * * *

In merito alle principali vertenze giudiziarie relative a eventi riferibili al passato, in relazione ai quali esiste una passività potenziale in dipendenza di eventi possibili, ma non probabili, ovvero probabili ma non quantificabili in modo attendibile e per i quali gli esborsi monetari non sono ragionevolmente stimabili sulla base delle informazioni disponibili si segnala quanto segue:

A) Edison Spa

Stabilimento di Verbania / 1 - Procedimento penale per lesioni da esposizione a polveri di amianto

A seguito della cassazione con rinvio della sentenza della Corte d'Appello di Torino nel processo per lesioni da esposizione a polveri di amianto relativo allo stabilimento di Verbania, già di proprietà di Montefibre Spa, il nuovo processo avanti la Corte d'Appello di Torino si è concluso nel mese di dicembre 2011 con sentenza di piena assoluzione degli imputati. La Procura della Repubblica di Torino ha proposto ricorso per Cassazione avverso tale sentenza e si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Stabilimento di Verbania / 2 - Procedimento penale per lesioni da esposizione a polveri di amianto

Con sentenza il cui dispositivo è stato pronunciato e pubblicato il 19 luglio 2011, il Tribunale di Verbania ha assolto con formule piene tutti gli imputati dai reati di omicidio colposo e lesioni personali colpose in relazione alla morte o malattia di ulteriori lavoratori asseritamente causate dall'esposizione degli stessi a diverse forme di amianto presso lo stabilimento di Verbania. Il Pubblico Ministero ha proposto appello e si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Campo minerario offshore "Vega" – Unità galleggiante "Vega Oil"

Nell'ambito dell'udienza preliminare del procedimento avviato dalla Procura della Repubblica di Modica contro, tra gli altri, alcuni amministratori e dirigenti di Edison e relativo all'ipotesi di inquinamento asseritamente cagionato dal galleggiante "Vega Oil", con provvedimento del 27 luglio 2011, ha dichiarato nulla la prima e tardiva la seconda delle consulenze tecniche disposte dal Pubblico Ministero, disponendo una perizia tecnica che è tuttora in corso. La prossima udienza è fissata per il giorno 26 aprile 2012.

Angelo Rizzoli / Edison ed altri

In data 25 settembre 2009 il dott. Angelo Rizzoli aveva convenuto in giudizio, avanti il Tribunale di Milano, Edison (quale avente causa di Iniziativa Meta Spa), insieme con RCS Media Group, Mittel e il signor Giovanni Arvedi, in relazione all'acquisto nel 1984 da parte di detti soggetti del controllo della Rizzoli Editore (titolare della testata giornalistica Corriere della Sera). Era stata pure convenuta Intesa San Paolo (quale avente causa del Banco Ambrosiano). L'azione era finalizzata all'accertamento e alla dichiarazione di nullità dei contratti che portarono al predetto acquisto, con condanna dei convenuti alla restituzione mediante pagamento dell'equivalente economico dei diritti e delle partecipazioni sociali oggetto di detti contratti.

Con sentenza pubblicata in data 11 gennaio 2012 il Tribunale di Milano, ha rigettato tutte le domande proposte dall'attore, condannando lo stesso alla rifusione delle spese di lite nei confronti di tutti i convenuti, liquidate in particolare a favore di Edison nella somma di circa 1,3 milioni di euro. Il Tribunale ha altresì condannato lo stesso dott. Angelo Rizzoli per responsabilità aggravata da illecito processuale, ex art. 96 c.p.c., al pagamento in favore di ciascuno dei convenuti, e tra essi Edison, dell'importo di 1,3 milioni di euro.

Avverso tale sentenza la parte soccombente ha proposto appello avanti la Corte d'Appello di Milano e si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

Cartel Damage Claims – Ausimont: richiesta di risarcimento danni

Nel mese di aprile 2010 sono stati notificati ad Edison quattro atti di integrazione del contraddittorio da parte delle società Akzo Nobel Nv, Kemira Oyi, Arkema Sa e FMC Foret Sa chiamate in giudizio dalla società Cartel Damage Claims Hydrogen Peroxide Sa – una società di diritto belga specializzata in *class actions* – davanti al Tribunale di Dusseldorf per il risarcimento del presunto danno

concorrenziale causato dai partecipanti al cartello nel settore della produzione e commercializzazione dei perossidi e perborati sanzionato dalla Commissione Europea nel 2006.

Edison è stata chiamata in giudizio visto il coinvolgimento di Ausimont nella procedura *antitrust* avviata dalla Commissione. Il processo è attualmente nella sua fase preliminare nell'ambito della quale il giudice ha disposto la rimessione delle complesse questioni di giurisdizione sollevate da tutti i convenuti avanti la Corte Europea di Giustizia.

* * * * *

In merito allo stato dei principali contenziosi fiscali si segnalano i seguenti sviluppi avvenuti nel corso del primo trimestre 2012:

Ex Calcestruzzi Spa – Accertamenti imposte dirette esercizi 1991 e 1992

I contenziosi relativi agli accertamenti emessi ai fini IRPEG ed ILOR per gli esercizi 1991 e 1992 della incorporata Calcestruzzi Spa (ora Edison Spa) sono stati riassunti avanti alla Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna, a seguito della sentenza del 2008 della Corte di Cassazione che ha cassato con rinvio la precedente decisione della Commissione Regionale, favorevole alla Società.

La discussione dei ricorsi in riassunzione è prevista per il mese di maggio 2012.

Edison Spa – Accertamenti IRES ed IRAP esercizi 2005 e 2006

A seguito della verifica effettuata dalla Guardia di Finanza e dei rilievi formalizzati nei PVC al termine delle operazioni di verifica, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia – Ufficio Grandi Contribuenti ha notificato ad Edison Spa, sia in proprio che quale consolidante IRES, nel dicembre 2011 avvisi di accertamento ai fini IRES ed IRAP per l'esercizio 2005 contestando la deducibilità di costi sostenuti con fornitori considerati *black list* (essenzialmente svizzeri).

Sempre nel dicembre 2011 sono stati notificati a Edison Spa avvisi di accertamento ai fini IRES ed IRAP in relazione all'esercizio 2006, con i quali sono stati contestati costi considerati "non di competenza" nell'esercizio in cui sono stati dedotti, ma comunque deducibili in altro periodo di imposta, e ancora costi indeducibili in quanto sostenuti con fornitori classificati come *black list* (essenzialmente svizzeri).

Analogo accertamento IRES è stato notificato anche a Transalpina di Energia Srl, quale capofila del consolidato IRES a cui nel 2006 Edison Spa aveva aderito.

Avverso tutti i suddetti accertamenti sono in corso le procedure per accertamento con adesione, fermo restando la possibilità di instaurare contenzioso qualora non fosse possibile addivenire ad una definizione dei rilievi ritenuta congrua dalla società.

Edison Trading Spa – Accertamenti IRES, IRAP anno di imposta 2005 ed IVA anni 2005 e 2006

La società ha presentato ricorso avverso l'avviso di accertamento IVA per l'anno 2006 notificato nel dicembre 2011 in tema di presunta mancata fatturazione dei certificati verdi consegnati a Edipower nell'ambito del contratto di *Tolling*. Contestualmente al ricorso la società ha anche chiesto la

sospensione dell'esecutività dell'accertamento. Nei primi giorni di maggio 2012 la Commissione Tributaria Provinciale prenderà in esame la richiesta di sospensione.

Per completezza di informativa si riporta nel seguito anche l'aggiornamento dei contenziosi fiscali che hanno interessato Edipower Spa.

Edipower Spa – Accertamento IVA su accisa 2004

Nel mese di febbraio 2010 avverso tale atto la società ha presentato istanza di annullamento in autotutela e, successivamente, istanza di accertamento con adesione. L'Agenzia delle Entrate ha convocato Edipower Spa il giorno 2 aprile 2010 per dare avvio alla procedura di accertamento con adesione e per sentire le ragioni a difesa. Successivamente l'Agenzia delle Entrate ha confermato le proprie interpretazioni escludendo, per il momento, di annullare l'atto. Nel corso del mese di maggio 2010 la società ha presentato ricorso avverso l'avviso di accertamento chiedendo alla Commissione adita il totale annullamento dell'atto. L'Agenzia delle Entrate si è costituita in giudizio. Con sentenza depositata nel corso del mese di marzo 2012 i giudici hanno accolto favorevolmente il ricorso di Edipower.

Edipower Spa – Accertamento IVA su accisa 2005 e IRES-IRAP 2005

Nel mese di dicembre 2010 l'Agenzia delle Entrate ha notificato un avviso di accertamento in materia di IVA su accisa per l'anno 2005, fattispecie già oggetto dell'accertamento relativo al 2004, e per il recupero di IRES e IRAP relative al 2005. L'ammontare complessivo richiesto a titolo di sanzioni e imposte è pari a 3,8 milioni di euro (circa 2 milioni di euro in quota Edison).

Nel mese di settembre 2011 Equitalia ha notificato una cartella esattoriale per il recupero di un terzo dell'IVA e dell'IRAP accertate; avverso tale atto la Commissione Tributaria di Milano in data 25 ottobre 2011 ha accolto l'istanza di sospensione al pagamento. L'udienza per la discussione del merito, svolta il 13 marzo 2012, ha dato ragione ad Edipower.

Con sentenza depositata nel corso del mese di marzo 2012 i giudici hanno accolto favorevolmente il ricorso di Edipower in materia di IVA su accisa e per la maggior parte del recupero di IRES e IRAP.

Edipower Spa – Accertamento IVA certificati verdi 2006

Nel mese di dicembre 2011 l'Agenzia delle Entrate ha notificato un nuovo atto di irrogazione di sanzioni IVA anno 2006 per 12,3 milioni di euro (circa 6 milioni di euro in quota Edison) per la stessa fattispecie già sanzionata per gli anni 2004 e 2005, consistente nella mancata autofatturazione delle presunte cessioni di certificati verdi effettuate dai *Toller*. Contemporaneamente l'Ufficio ha notificato a Edipower anche un atto di accertamento per IVA e sanzioni anno 2006 per 61,7 milioni di euro (circa 31 milioni di euro in quota Edison) per non aver fatturato ai *Toller* i costi che sarebbero stati sostenuti per il presunto acquisto di certificati verdi e, in secondo luogo, per non aver assoggettato ad IVA l'accisa assolta nel 2006 da Edison Trading Spa per le forniture di combustibile alla centrale di San Filippo del Mela.

In data 22 febbraio 2012 Edipower ha notificato all'Agenzia delle Entrate due distinti ricorsi e successivamente si è costituita in giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Milano.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI DEL GRUPPO

In questo capitolo sono sinteticamente riprese le politiche e i principi del gruppo Edison per la gestione e il controllo del rischio prezzo *commodity*, legato alla volatilità dei prezzi delle *commodity* energetiche e dei titoli ambientali (crediti di emissione CO₂, certificati verdi, certificati bianchi), e degli altri rischi derivanti da strumenti finanziari (rischio tasso di cambio, rischio tasso di interesse, rischio di credito, rischio di liquidità). Per una descrizione più completa di tali aspetti si rinvia al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011.

In accordo con l'IFRS 7 i paragrafi che seguono presentano informazioni sulla natura dei rischi risultanti da strumenti finanziari basate su sensitività di carattere contabile o di gestione.

1. Rischio prezzo delle *commodity* e tasso di cambio connesso all'attività in *commodity*

In linea con le *Energy Risk Policy*, il gruppo Edison gestisce tale rischio all'interno del limite di Capitale Economico - misurato tramite il *Profit at Risk* (PaR¹) - approvato dal Consiglio di Amministrazione per il Portafoglio Industriale, che comprende l'attività di copertura dei contratti di acquisto/vendita di *commodity* nonché della produzione e degli *asset*. Il Capitale Economico rappresenta il capitale di rischio, espresso in milioni di euro, allocato per coprire i rischi di mercato.

Per i contratti derivati di copertura del Portafoglio Industriale, in parte qualificati come tali ai sensi dello IAS 39 (*Cash Flow Hedge*) e in parte secondo una prospettiva di *Economic Hedge*, viene effettuata una simulazione ai fini di misurare il potenziale impatto che le oscillazioni dei prezzi di mercato del sottostante hanno sul *fair value* dei derivati in essere.

Si ricorda che il mercato *forward* dell'energia elettrica in Italia non soddisfa ancora i requisiti previsti dagli IFRS per essere qualificato come un mercato attivo. Infatti, sia i mercati *Over The Counter* (OTC) gestiti da società di *brokeraggio* (es. TFS), sia i mercati gestiti da Borsa Italiana (IDEX) e del Gestore dei Mercati Energetici (MTE) sono caratterizzati da un insufficiente grado di liquidità, in particolare per i prodotti *peak* e *off-peak*, nonché in generale per scadenze superiori all'anno.

Le informazioni sui prezzi di mercato fornite da tali mercati sono quindi considerate quale *input* del modello di valutazione interno utilizzato per valorizzare il *fair value* dei suddetti prodotti.

Nella tabella seguente è riportato il massimo scostamento negativo atteso, che risulta essere pari a 40,8 milioni di euro (74,4 milioni di euro al 31 marzo 2011), sul *fair value* dei derivati finanziari in essere, sull'orizzonte temporale dell'esercizio in corso con una probabilità del 97,5%, rispetto al *fair value* determinato al 31 marzo 2012. In altri termini, rispetto al *fair value* determinato al 31 marzo 2012 sui contratti derivati di copertura in essere, la probabilità di scostamento negativo maggiore di 40,8 milioni di euro entro la fine dell'esercizio 2012 è limitata al 2,5% degli scenari.

¹ *Profit at Risk*: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del margine atteso in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, con un dato orizzonte temporale e intervallo di confidenza.

<i>Profit at Risk (PaR)</i>	1° trimestre 2012		1° trimestre 2011	
	Livello di probabilità	Scostamento negativo atteso di fair value (in milioni di euro)	Livello di probabilità	Scostamento negativo atteso di fair value (in milioni di euro)
Gruppo Edison	97,5%	40,8	97,5%	74,4

Si ricorda che il corrispondente valore al 31 dicembre 2011 era di 85,6 milioni di euro.

La diminuzione rispetto al livello misurato al 31 marzo 2011 è attribuibile essenzialmente a un minor volume netto di contratti finanziari posti in essere a copertura della campagna vendite 2012.

L'attività di *hedging* effettuata nel corso del periodo ha permesso di rispettare gli obiettivi di *risk management* di Gruppo, riducendo il profilo di rischio prezzo *commodity* del Portafoglio Industriale all'interno del limite di Capitale Economico approvato. Senza derivati di copertura, l'assorbimento medio di Capitale Economico del Portafoglio Industriale nel corso del primo trimestre del 2012 è stato pari al 69% del limite approvato, con un massimo dell'80% a gennaio 2012. Con le attività di copertura eseguite l'assorbimento medio di Capitale Economico del Portafoglio Industriale nel corso del primo trimestre 2012 è stato pari al 61%, con un massimo del 74% a gennaio 2012.

All'interno delle attività caratteristiche del gruppo Edison sono state approvate anche attività di trading fisico e finanziario su *commodity*; tali attività sono consentite nel rispetto delle apposite procedure e devono essere segregate ex ante in appositi Portafogli di Trading, separati rispetto al Portafoglio Industriale. I Portafogli di Trading sono monitorati tramite stringenti limiti di rischio il cui rispetto viene verificato da una struttura organizzativa indipendente da chi esegue le operazioni. Il limite di *Value at Risk* (VaR²) giornaliero con un livello di probabilità al 95% sui Portafogli di Trading alla data di bilancio è pari a 3,9 milioni di euro, con un limite di *stop loss* pari a 20,2 milioni di euro. Il limite di VaR risulta utilizzato per il 65% al 31 marzo 2012 e mediamente per il 49% nel periodo.

In analogia a quanto avviene per il Portafoglio Industriale, anche al complesso dei Portafogli di Trading viene allocato un Capitale Economico, che rappresenta il capitale di rischio totale a supporto dei rischi di mercato per le attività di trading. In questo caso, il limite di Capitale Economico tiene conto del capitale di rischio associato al VaR dei portafogli e del capitale di rischio stimato tramite *stress test* per eventuali posizioni non liquide. Il limite di Capitale Economico per il complesso dei Portafogli di Trading è di 60,5 milioni di euro; tale limite risulta utilizzato per il 69% al 31 marzo 2012 e mediamente per il 56% nel periodo.

2. Rischio di cambio

Il rischio di tasso di cambio deriva dalle attività del gruppo Edison parzialmente condotte in valute diverse dall'euro o legate alle variazioni di tasso di cambio attraverso componenti contrattuali indicizzate a una valuta estera. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i

² *Value at Risk*: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del *fair value* del portafoglio in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, con un dato orizzonte temporale e intervallo di confidenza.

debiti e i crediti commerciali e finanziari denominati in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo). Infine, le fluttuazioni dei tassi di cambio si riflettono anche sui risultati consolidati e sul patrimonio netto attribuibile ai soci della capogruppo poiché i bilanci di alcune società partecipate sono redatti in valuta diversa dall'euro e successivamente convertiti in euro (rischio traslativo).

Gli obiettivi di gestione del rischio tasso di cambio sono delineati all'interno di specifiche *Policy* di Rischio Cambio. L'esposizione al rischio cambio economico e transattivo, legato all'attività in *commodity*, è gestita in accordo a limiti e strategie specifiche (al riguardo si veda il paragrafo precedente).

Sempre con riferimento al rischio transattivo, il Gruppo gestisce centralmente, sotto il coordinamento della direzione Finanza, l'esposizione al rischio di cambio su alcuni flussi in valuta (essenzialmente USD) per quanto concerne gli investimenti di sviluppo ed esplorazione all'estero nel settore idrocarburi e, per valori contenuti, per l'acquisto di altri beni e servizi. Infine, per quanto concerne il rischio traslativo, il Gruppo ne risulta solo marginalmente esposto, in particolare con riferimento alla conversione dei risultati e delle attività e passività dei bilanci di talune controllate estere.

3. Rischio di tasso d'interesse

Il gruppo Edison, esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati di copertura, in parte qualificati come tali ai sensi dello IAS 39 (*Cash Flow Hedge* e *Fair Value Hedge*), in parte secondo una prospettiva di *Economic Hedge*. Il tasso di interesse cui il Gruppo è maggiormente esposto è l'*Euribor*.

<i>Indebitamento Finanziario Lordo</i>	31.03.2012			31.12.2011		
	senza derivati	con derivati	% con derivati	senza derivati	con derivati	% con derivati
<i>Composizione tasso fisso e tasso variabile:</i> (in milioni di euro)						
- a tasso fisso (incluso strutture con CAP)	1.853	1.294	30%	1.855	1.297	30%
- a tasso variabile	2.531	3.090	70%	2.510	3.068	70%
Totale indebitamento finanziario lordo^(*)	4.384	4.384	100%	4.365	4.365	100%

(*) Si precisa che tale valore non include il debito finanziario corrente di Edipower Spa, per 550 milioni di euro, classificato tra le "Passività in dismissione".

Come si evince dalla precedente tabella, la ripartizione della struttura finanziaria tra la componente a tasso fisso e a tasso variabile non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2011 in quanto nel corso del primo trimestre 2012 il gruppo Edison non ha posto in essere operazioni finanziarie significative e non ha modificato la propria strategia di gestione del rischio tasso di interesse.

Per una descrizione più completa e dettagliata si rimanda a quanto commentato nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011.

Di seguito si riporta una *sensitivity analysis* che illustra gli effetti determinati, rispettivamente sul conto economico e sul patrimonio netto, da un'ipotetica traslazione delle curve di +50 o di -50 *basis*

point rispetto ai tassi effettivamente applicati nel primo trimestre 2012, confrontata con i corrispondenti dati comparativi del 2011.

Sensitivity analysis (in milioni di euro)	1° trimestre 2012			31.03.2012		
	effetto sugli oneri finanziari (C.E.)			effetto sulla riserva di Cash Flow Hedge (P.N.)		
	+50 bps	base	-50 bps	+50 bps	base	-50 bps
Gruppo Edison	34	27	21	-	-	-

Sensitivity analysis (in milioni di euro)	1° trimestre 2011 ^(*)			31.12.2011		
	effetto sugli oneri finanziari (C.E.)			effetto sulla riserva di Cash Flow Hedge (P.N.)		
	+50 bps	base	-50 bps	+50 bps	base	-50 bps
Gruppo Edison	33	26	22	-	-	-

^(*) Valori comprensivi di Edipower Spa in quota Edison.

4. Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del gruppo Edison a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Al fine di controllare tale rischio, la cui gestione operativa è demandata specificatamente alla funzione di Credit Management allocata centralmente nella Direzione Finanza, il Gruppo ha implementato procedure e azioni per la valutazione del *credit standing* della clientela, anche attraverso opportune griglie di *scoring*, per il monitoraggio dei relativi flussi di incassi attesi e le eventuali azioni di recupero.

Il gruppo Edison ha in corso operazioni di cessione di crediti commerciali "pro-soluto" su base *revolving* mensile e trimestrale.

Nel corso del primo trimestre del 2012 sono state effettuate cessioni di crediti "pro-soluto" per un valore complessivo di 1.435 milioni di euro. L'ammontare dei crediti che al 31 marzo 2012 sono ancora assoggettati ad un rischio di *recourse* non è significativo.

Nella scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso e nella stipula di contratti di copertura finanziaria (strumenti derivati) il Gruppo ricorre solo a interlocutori di elevato *standing* creditizio. Al riguardo si segnala che al 31 marzo 2012 non si evidenziano significative esposizioni a rischi connessi ad un eventuale deterioramento del quadro finanziario complessivo.

Di seguito si riporta un quadro di sintesi dei crediti commerciali lordi, dei relativi fondi svalutazione crediti e delle garanzie in portafoglio a fronte degli stessi. Al 31 marzo 2012 la variazione in aumento rispetto al valore dei crediti esistenti al 31 dicembre 2011 è principalmente legata alle attività estere (Egitto e Grecia) oltre che al perdurare di tempi medi di incasso superiori alla durata contrattuale prevista nei segmenti Retail e Pubblica Amministrazione.

(in milioni di euro)	31.03.2012	31.12.2011
Crediti commerciali lordi	3.391	3.293
Fondo svalutazione crediti (-)	(146)	(141)
Crediti commerciali	3.245	3.152
Garanzie in portafoglio (*)	633	718
Crediti scaduti da 9 a 12 mesi	53	68
Crediti scaduti oltre i 12 mesi	229	205

(*) Di cui a copertura di crediti in essere al 31 marzo 2012 per 221 milioni di euro.

Si segnala che Edison ha attivato azioni di recupero dei crediti scaduti. In tal senso, il Gruppo sta negoziando con Egyptian General Petroleum Corporation (EGCP) le dilazioni dei crediti in essere, per cui al 31 marzo 2012 si è ritenuto opportuno aggiornare i crediti commerciali con la conseguente iscrizione di circa 5 milioni di euro di oneri finanziari.

5. Rischio di liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. La tabella che segue rappresenta il *worst case scenario*. Infatti per le passività si evidenziano tutte le uscite di cassa future oltre alla quota capitale ed ai ratei maturati, sono evidenziati tutti gli interessi stimati per l'intera durata del debito sottostante, tenendo altresì conto dei contratti derivati sui tassi di interesse. Le passività complessive assumono quindi un valore maggiore rispetto al dato dell'indebitamento finanziario lordo utilizzato per definire l'indebitamento finanziario netto di Gruppo. Inoltre le attività (siano esse la liquidità, i crediti commerciali, ecc.) non sono prese in considerazione, e i finanziamenti sono fatti scadere a vista, se si tratta di linee a revoca, in caso contrario sulla base della prima scadenza in cui possono essere chiesti a rimborso.

Worst case scenario (in milioni di euro)	31.03.2012			31.12.2011		
	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 1 anno	oltre 1 anno	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 1 anno	oltre 1 anno
Obbligazioni	-	69	2.008	16	53	2.025
Debiti e altre passività finanziarie	222	729	1.303	39	834	1.330
Debiti verso fornitori	2.242	30	-	2.252	105	-
Totale	2.464	828	3.311	2.307	992	3.355
Garanzie personali prestate a terzi (*)	692	198	361	760	203	349

(*) Tali garanzie, essenzialmente di natura commerciale collegate all'attività caratteristica, sono state indicate in base alla residua scadenza contrattuale.

Per un'analisi di dettaglio di tali garanzie si rimanda al capitolo "Impegni e rischi potenziali".

Al 31 marzo 2012, l'indebitamento finanziario in scadenza entro l'anno è pari a 1.020 milioni di euro, composto come segue:

- per 700 milioni di euro dalla linea di credito su base *club deal* (di pari valore nominale) interamente utilizzata al 31 marzo 2012;
- per circa 82 milioni di euro dal finanziamento concesso da Mediobanca ad Edison Spa su fondi Banca Europea degli Investimenti (BEI) per originari 120 milioni di euro, soggetto a piano di ammortamento, in scadenza il 15 giugno 2012;
- per 69 milioni di euro dagli interessi in scadenza relativi ai prestiti obbligazionari in essere;

- per circa 169 milioni di euro dalle rate dei finanziamenti che prevedono un piano di ammortamento, dagli interessi in scadenza sul debito complessivo e da utilizzi temporanei di linee di credito *uncommitted*.

Si evidenzia che il Gruppo al 31 marzo 2012 dispone di liquidità per 156 milioni di euro e di linee di credito *committed* non utilizzate per 455 milioni di euro riconducibili essenzialmente al finanziamento sindacato *stand-by* di Edison Spa di 1.500 milioni di euro con scadenza nel 2013.

I debiti finanziari con scadenza oltre l'anno risultano essere pari a 3.311 milioni di euro di cui 2.008 milioni di euro relativi ai prestiti obbligazionari (nozionali 1.800 milioni di euro ed i corrispettivi interessi) e 1.303 milioni di euro relativi a "Debiti e altre passività finanziarie" costituiti essenzialmente dal finanziamento sindacato *stand-by* di Edison Spa, utilizzato per 1.050 milioni di euro al 31 marzo 2012.

Nel corso dei prossimi mesi, uno degli obiettivi prioritari del Gruppo sarà di aumentare la vita residua media del debito; le scadenze finanziarie fino a dicembre possono comunque essere agevolmente coperte grazie alla liquidità e alla disponibilità di linee di credito non utilizzate.

6. Rischio di *default* e *covenant* sul debito

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento o i regolamenti dei prestiti obbligazionari, di cui le società del Gruppo sono parti, contengano disposizioni che legittimano le controparti, siano essi banche o detentori di obbligazioni, a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità (si veda anche il paragrafo precedente "Rischio di liquidità").

Al 31 marzo 2012 il Gruppo ha in essere i seguenti tre prestiti obbligazionari (*Euro Medium Term Notes*) per complessivi 1.800 milioni di euro nominali.

Descrizione	Emittente	Mercato di quotazione	Codice ISIN	Durata (anni)	Scadenza	Valore nominale (in milioni di euro)	Cedola	Tasso Attuale
EMTN 07/2009	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XS0441402681	5	22.07.2014	700	Fissa, annuale	4.250%
EMTN 03/2010	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XS0495756537	5	17.03.2015	500	Fissa, annuale	3.250%
EMTN 11/2010	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XS0557897203	7	10.11.2017	600	Fissa, annuale	3.875%

Inoltre, il Gruppo ha in essere contratti di finanziamento non sindacati per complessivi 945 milioni di euro (ivi compreso il finanziamento su base *club deal* ottenuto da Edison Spa nel giugno 2011) e finanziamenti sindacati per complessivi 1.593 milioni di euro, di cui 455 milioni di euro non utilizzati al 31 marzo 2012, riconducibili principalmente alla linea di credito sindacata *stand-by* di Edison Spa di 1.500 milioni di euro, e alle linee *revolving* concesse ad altre società del Gruppo.

In merito alle operazioni in essere e ai relativi regolamenti nonché ai *covenant* ad essere associati, nulla è cambiato rispetto al 31 dicembre 2011; si rimanda a quanto ampiamente commentato nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011.

Allo stato attuale, il Gruppo non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di *default*.

Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati

Operazioni a termine e strumenti derivati

Il gruppo Edison svolge un'attività di trading proprietario fisico e finanziario su *commodity* energetiche, attività disciplinata da apposite *Energy Risk Policy*. Per tale attività sono state definite la struttura di controllo dei rischi associati e le linee guida con procedure specifiche; questa attività è considerata dal Gruppo attività caratteristica e i risultati che ne derivano sono iscritti a conto economico nel margine operativo lordo. Si ricorda che il Gruppo, ove possibile, applica l'*hedge accounting*, verificandone la rispondenza ai requisiti di *compliance* con il principio IAS 39.

Le operazioni a termine e gli strumenti derivati sono così classificabili:

- 1) strumenti derivati definibili di copertura ai sensi dello IAS 39: in tale fattispecie sono incluse sia le operazioni poste in essere a copertura dell'oscillazione di flussi finanziari (*Cash Flow Hedge* - CFH) sia quelle a copertura del *fair value* dell'elemento coperto (*Fair Value Hedge* - FVH);
- 2) operazioni a termine e strumenti derivati non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39, si dividono fra:
 - a. gestione del rischio su tassi d'interesse e di cambio e su *commodity* energetiche: per tutti gli strumenti derivati rispondenti ai requisiti di *compliance* con le politiche aziendali di gestione del rischio, il risultato maturato e il valore prospettico sono stati ricompresi nel margine operativo lordo se relativi all'attività inerente il Portafoglio Industriale, tra i proventi e oneri finanziari se relativi a operazioni di natura finanziaria;
 - b. Portafogli di Trading: come indicato in precedenza includono contratti sia fisici che finanziari su *commodity* energetiche; per queste operazioni sia il risultato maturato sia il valore prospettico sono iscritti nel margine operativo lordo.

Gerarchia del *Fair Value* secondo l'IFRS 7

L'IFRS 7 richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* sia determinata in base alla qualità delle fonti degli *input* usati nella valutazione del *fair value*.

La classificazione secondo l'IFRS 7 comporta la seguente gerarchia:

- **Livello 1**: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui il gruppo Edison opera direttamente in mercati attivi (es. *future*);
- **Livello 2**: determinazione del *fair value* in base a *input* diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente (es. *forward* o *swap* riferiti a mercati *future*);
- **Livello 3**: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui *input* non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable inputs*). Al momento risultano presenti due categorie di strumenti che rientrano in questa categoria, invariate rispetto al 31 dicembre 2011.

Si precisa che la valutazione degli strumenti finanziari può comportare una significativa discrezionalità ancorché Edison utilizzi, qualora disponibili, prezzi quotati in mercati attivi come migliore stima del *fair value* di tutti gli strumenti derivati.

Effetti economici e patrimoniali delle attività in derivati e di trading nel primo trimestre 2012

La *disclosure* che segue evidenzia l'analisi dei risultati economici al 31 marzo 2012 dell'attività in derivati e dell'attività di trading, in cui sono anche inclusi gli effetti dei contratti fisici su *commodity* energetiche.

(in milioni di euro)	Realizzati nel periodo	Fair Value stanziato sui contratti in essere al 31.12.2011	di cui di (B) già realizzati nel periodo	Fair Value stanziato sui contratti in essere al 31.03.2012	Variazione Fair Value del periodo	Valori iscritti a conto economico
	(A)	(B)	(B1)	(C)	(D)=(C-B)	(A+D)
Ricavi di vendita e Altri ricavi e proventi (Rif. Nota 1 e 2 Conto Economico)						
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) ^(***)	42	1	-	-	(1)	41
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	3	21	20	2	(19)	(16)
Gestione del rischio cambio su commodity						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	-	-	-	-	-	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	-	-	-	3	3	3
Margine attività di trading						
- Ricavi da Contratti fisici inclusi nei Portafogli di Trading ^(****)	1.050	159	96	207	48	1.098
- Altri ricavi da Derivati inclusi nei portafogli di trading ^(****)	17	78	63	100	22	39
- Consumi da Contratti fisici inclusi nei Portafogli di Trading ^{(****) (&)}	(1.030)	(145)	(79)	(201)	(56)	(1.086)
- Consumi da Derivati inclusi nei portafogli di trading ^{(****) (&)}	(17)	(70)	(55)	(91)	(21)	(38)
<i>Totale margine attività di trading</i>	20	22	25	15	(7)	13
Totale (A)	65	44	45	20	(24)	41
Consumi di materie e servizi (Rif. Nota 3 Conto Economico)						
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) ^(***)	(49)	-	-	(1)	(1)	(50)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(4)	(19)	(19)	(8)	11	7
Gestione del rischio cambio su commodity						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) ^(*)	(9)	-	-	-	-	(9)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(1)	(5)	(1)	(6)	(1)	(2)
Totale (B)	(63)	(24)	(20)	(15)	9	(54)
TOTALE ISCRITTO NEL MARGINE OPERATIVO LORDO (A+B)	2	20	25	5	(15)	(13)
Gestione del rischio su tassi di interesse di cui:						
Proventi finanziari						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	-	-	-	-	-	-
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (FVH)	7	48	2	62	14	21
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	6	5	1	5	-	6
Totale proventi finanziari (C)	13	53	3	67	14	27
Oneri finanziari						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	-	-	-	-	-	-
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (FVH)	(11)	-	-	-	-	(11)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(5)	(13)	-	(14)	(1)	(6)
Totale oneri finanziari (D)	(16)	(13)	-	(14)	(1)	(17)
Margine della gestione su tassi di interesse (C+D)=(E)	(3)	40	3	53	13	10
Gestione del rischio su tassi di cambio di cui:						
Utili su cambi						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	-	-	-	-	-	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	13	1	1	-	(1)	12
Totale utili su cambi (F)	13	1	1	-	(1)	12
Perdite su cambi						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	-	-	-	-	-	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(13)	-	-	(5)	(5)	(18)
Totale perdite su cambi (G)	(13)	-	-	(5)	(5)	(18)
Margine della gestione operazioni su tassi di cambio (F+G)= (H)	-	1	1	(5)	(6)	(6)
TOTALE ISCRITTO NEI PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI (E+H) (Rif. Nota 7 Conto Economico)	(3)	41	4	48	7	4

(*) Comprende la parte efficace inclusa nei "Consumi di materie e servizi" (Nota 3 Conto Economico) alla voce gas metano.

(***) Comprende anche la parte inefficace.

(****) Valori compresi nei "Ricavi di vendita" (Nota 1 Conto Economico) alla voce margine attività di trading fisico.

(*****) Valori compresi negli "Altri ricavi e proventi" (Nota 2 Conto Economico) alla voce margine attività di trading finanziario.

(&) Comprende anche l'adeguamento a *fair value* del magazzino di trading, il cui valore al 31 marzo 2012 è inferiore al milione di euro.

Nel seguito sono analizzati i valori iscritti in stato patrimoniale a fronte della valutazione a *fair value* dei contratti derivati e dei contratti fisici in essere al 31 marzo 2012 e la relativa classificazione degli stessi in base alla gerarchia del *fair value* prevista dall'IFRS 7:

(in milioni di euro)	31.03.2012		31.12.2011	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Operazioni su cambi	12	(35)	23	(61)
Operazioni su tassi d'interesse	67	(14)	53	(13)
Operazioni su commodity	367	(357)	311	(263)
Fair value iscritto nelle attività e passività correnti	446	(406)	387	(337)
di cui:				
- iscritto tra i "Crediti e debiti commerciali"	207	(201)	159	(145)
- iscritto tra i "Crediti e debiti diversi"	172	(191)	175	(179)
- iscritto tra le "Attività finanz. correnti" e i "Debiti finanz. correnti"	67	(14)	53	(13)
di cui gerarchia del Fair Value:				
- Livello 1	28	(27)	26	(25)
- Livello 2	404	(368)	349	(300)
- Livello 3 (*)	14	(11)	12	(12)

(*) Il *fair value* classificato nel livello 3 è iscritto per +2 milioni di euro nel margine di trading fisico (13 milioni di euro di ricavi e 11 milioni di euro di consumi) e per +1 milione di euro nel margine attività di trading finanziario.

Con riferimento a tali poste segnaliamo inoltre che, a fronte dei crediti e debiti sopra esposti, si è iscritta a patrimonio netto una riserva negativa di *Cash Flow Hedge* pari a 13 milioni di euro, valore al lordo delle relative imposte differite e anticipate.

OPERAZIONI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Vengono di seguito riportati, in coerenza con le relative *policy* di Gruppo, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari in essere al 31 marzo 2012 con parti correlate e rilevanti^(*); tale esposizione peraltro è tale da soddisfare l'informativa richiesta dallo IAS 24. Si tratta di rapporti posti in essere nell'ambito della normale attività di gestione, regolati a condizioni contrattuali stabilite dalle parti in linea con le ordinarie prassi di mercato.

Si ricorda che a seguito della comunicazione Consob emanata il 24 settembre 2010 recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate ai sensi della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni, il Consiglio di Amministrazione di Edison Spa ha approvato la Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate, entrata in vigore il 1° gennaio 2011.

(in milioni di euro)	Parti Correlate ai sensi dello IAS 24					Altre Parti Correlate e Rilevanti						Totale parti correlate e rilevanti	Totale voce di bilancio	incidenza %	
	verso società del Gruppo non consolidate	verso controllante	Gruppo EDF	Gruppo AZA	Sub totale	Gruppo IREN ^(**)	Gruppo SEL ^(**)	Gruppo Dolomiti Energia ^(**)	Banca Popolare di Milano	Mediobanca	Sub totale				
Rapporti patrimoniali:															
Partecipazioni	49	-	-	-	49	-	-	-	-	-	-	49	49	100,0%	
Crediti commerciali	1	-	54	14	69	1	-	2	-	-	3	72	3.245	2,2%	
Crediti diversi	1	119	11	-	131	-	-	-	-	-	-	131	634	20,7%	
Debiti verso fornitori	1	-	41	21	63	26	8	-	-	-	34	97	2.272	4,3%	
Debiti diversi	-	104	1	-	105	-	-	-	-	-	-	105	660	15,9%	
Debiti finanziari correnti	15	-	-	-	15	-	21	-	-	59	80	95	1.184	8,0%	
Debiti e altre pass.fin.non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	2	1.327	0,2%	
Rapporti economici:															
Ricavi di vendita	-	-	23	22	45	139	1	19	-	-	159	204	3.294	6,2%	
Altri ricavi e proventi	-	-	3	1	4	1	-	-	-	-	1	5	153	3,3%	
Consumi di materie e servizi	3	-	56	19	78	43	12	-	-	-	55	133	3.264	4,1%	
Oneri finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	77	1,3%	
Impegni e rischi potenziali:															
Garanzie personali prestate	-	-	-	-	-	-	-	-	45	-	45	45	1.251	3,6%	
Garanzie reali prestate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	38	38	38	195	19,5%	
Altri impegni e rischi	-	-	24	-	24	-	-	-	-	-	-	24	421	5,7%	

^(*) In proposito si rimanda alla "Corporate Governance 2011".

^(**) Considerate Parti Correlate in ambito "Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate".

A) Rapporti infragruppo

I rapporti di Edison Spa con imprese controllate, collegate e controllanti attengono prevalentemente a:

- rapporti commerciali, relativi ad acquisti e cessioni di energia elettrica e gas naturale, certificati verdi e diritti di CO₂;
- rapporti connessi a contratti di prestazione di servizi (tecnici, organizzativi, legali ed amministrativi) effettuati da funzioni centralizzate;
- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di conto corrente accessi nell'ambito della gestione accentrata di tesoreria;
- rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato IVA di gruppo (cd. *pool* IVA);
- rapporti con la controllante nell'ambito del consolidato fiscale ai fini IRES.

Tutti i rapporti in oggetto, con l'eccezione di quelli del *pool* IVA e del consolidato fiscale IRES per i quali valgono in primo luogo le norme di Legge, sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Consolidato IVA

Edison Spa ha in essere un consolidato IVA di gruppo (cd. *pool IVA*) al quale aderiscono le società del gruppo Edison che presentano i requisiti previsti dalle norme in materia (art.73, terzo comma D.P.R. 633/72). La liquidazione IVA di Gruppo relativa al mese di marzo 2012 presenta un saldo a credito verso l'Erario pari a 6 milioni di euro.

Consolidato fiscale ai fini IRES

Per il triennio 2009-2011, Edison Spa e le sue principali controllate hanno aderito al consolidato IRES facente capo alla controllante Transalpina di Energia, provvedendo pertanto a effettuare la determinazione dell'IRES in coordinamento con la capogruppo Transalpina di Energia Srl. Appositi accordi hanno regolato i rapporti tra i partecipanti al consolidato fiscale.

Tenuto conto del permanere della situazione di controllo in capo a Transalpina di Energia, entro i termini di legge verrà rinnovata l'opzione per il triennio che decorre dal 2012, sottoscrivendo nuovi accordi in linea con quelli già in essere. Conseguentemente, anche per il 2012 Edison Spa e le principali società controllate provvederanno ad effettuare la determinazione dell'IRES in coordinamento con la capogruppo Transalpina di Energia Srl.

A seguito delle modifiche intervenute nel corso del 2011, le società del Gruppo che operano prevalentemente nel settore della ricerca e coltivazione di idrocarburi, della produzione e commercializzazione, nonché trasporto o distribuzione del gas naturale, ovvero della produzione e commercializzazione dell'energia elettrica, anche da fonti rinnovabili, sono soggette all'addizionale IRES che per il 2012 è stata stabilita al 10,5% (aliquota ordinaria 6,5% elevata al 10,5% per il triennio 2011-2013). Le società interessate, ancorché partecipanti al consolidato fiscale IRES, devono liquidare tale addizionale in via autonoma.

B) Rapporti con altre parti correlate e rilevanti

I principali rapporti con altre parti correlate e rilevanti sono riportati in sintesi nel seguito.

1) Operazioni di natura commerciale**Gruppo EDF**

Con riferimento ai rapporti intervenuti con il gruppo EDF si segnala quanto segue:

- ricavi di vendita verso Fenice Spa per circa 12 milioni di euro, dovuti principalmente a vendite di gas naturale, e recupero di costi di manutenzione per circa 2 milioni di euro;
- ricavi di vendita per 21 milioni di euro e costi per 54 milioni di euro realizzati verso EDF Trading Ltd nell'ambito di contratti di compravendita *commodity*, inoltre è stato registrato un recupero di costi sostenuti per 1 milione di euro e costi di carattere societario per 2 milioni di euro verso EDF;
- nel periodo sono state poste in essere operazioni rientranti nell'Attività di Trading che hanno generato verso EDF Trading Ltd ricavi per 74 milioni di euro e costi per 84 milioni di euro; tali valori sono esposti al netto nei ricavi di vendita;
- impegni verso EDF Trading Ltd per un massimo di 24 milioni di euro in ambito EDF Carbon Fund per l'acquisto di CER/ERU.

Gruppo A2A

Con il gruppo A2A sono intervenute le seguenti operazioni:

- ricavi di vendita pari a 22 milioni di euro relativi a contratti in essere per la fornitura di energia elettrica e vapore verso A2A Trading Srl e A2A Calore e Servizi Spa;
- altri ricavi e proventi pari a 1 milione di euro verso A2A Trading Srl, relativi al recupero di costi sostenuti;
- consumi di materie e servizi pari a 19 milioni di euro di cui 8 milioni di euro per l'acquisto di energia elettrica da A2A Trading Srl e 11 milioni di euro per vettoriamento di energia elettrica da A2A Reti Elettriche Spa;
- nel periodo sono state poste in essere operazioni rientranti nell'Attività di Trading che hanno generato verso A2A Trading Srl ricavi per 12 milioni di euro e costi per 12 milioni di euro; tali valori sono esposti al netto nei ricavi di vendita.

Gruppo IREN

Con il gruppo IREN sono intervenute le seguenti operazioni:

- ricavi di vendita pari a 138 milioni di euro relativi a contratti in essere per la fornitura di energia elettrica e gas naturale verso la società Iren Mercato Spa;
- altri ricavi e proventi pari a 1 milione di euro verso Iren Mercato Spa, relativi al recupero di costi sostenuti;
- consumi di materie e servizi pari a 43 milioni di euro, principalmente per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale;
- nel periodo sono state poste in essere operazioni rientranti nell'Attività di Trading che hanno generato verso IREN Mercato Spa ricavi per 5 milioni di euro e costi per 4 milioni di euro; tali valori sono esposti al netto nei ricavi di vendita.

Gruppo SEL

Con il gruppo SEL sono intervenute le seguenti operazioni:

- ricavi di vendita pari a 1 milione di euro e costi per 12 milioni di euro, relativi a contratti in essere per la fornitura di energia elettrica verso la società SEL Spa;
- nell'esercizio sono state poste in essere operazioni rientranti nell'Attività di Trading che hanno generato verso SEL Spa ricavi per 1 milione di euro e costi per 1 milione di euro; tali valori sono esposti al netto nei ricavi di vendita.

Gruppo Dolomiti Energia

A fronte di contratti per la fornitura di energia elettrica sono stati registrati ricavi di vendita pari a 19 milioni di euro, di cui 18 milioni di euro verso la società Trenta Spa e 1 milione di euro verso Dolomiti Energia.

Per quanto attiene tutti i rapporti patrimoniali derivanti dalle operazioni sopra esposte si rimanda a quanto riportato nella tabella precedente.

2) Operazioni di natura finanziaria

Nel corso del primo trimestre 2012 non sono intervenute variazioni di rilievo. Per una visione complessiva delle operazioni in essere si rimanda a quanto commentato nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011.

ALTRE INFORMAZIONI

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si segnala che il gruppo Edison in data 7 febbraio 2012 ha aderito alla risoluzione anticipata volontaria della convenzione CIP 6/92 relativa alla centrale termoelettrica di Piombino rilevando un impatto netto positivo sul margine operativo lordo di 28 milioni di euro (proventi per 85 milioni di euro e accantonamento per oneri futuri per 57 milioni di euro) e svalutazioni di immobilizzazioni materiali per 21 milioni di euro.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si precisa che nel corso del primo trimestre del 2012 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 MARZO 2012

Edison Spa: il CdA ha esaminato la comunicazione Consob del 4 aprile 2012

In seguito alla comunicazione Consob del 4 aprile 2012, che ha richiesto di fissare il prezzo dell'Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) in un intervallo compreso tra 0,84 e 0,95 euro per azione (il cui valore medio può rappresentare un utile punto di riferimento per esprimere un equilibrio tra gli interessi delle due parti), il 16 aprile 2012 si è tenuto un Consiglio di Amministrazione di Edison Spa che ha esaminato le possibili conseguenze per la Società ribadendo di aver sempre agito nell'esclusivo interesse della Società.

Edison: scoperte di idrocarburi in Norvegia

Edison rafforza ulteriormente le proprie attività nel settore *Exploration & Production* con nuove scoperte nel Mar di Norvegia: nel blocco PL418 è stato scoperto *light oil* e nei campi Zidane-1 e Zidane-2 sono state individuate riserve di gas.

Milano, 27 aprile 2012

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Renato Ravanelli

AREA DI CONSOLIDAMENTO

al 31 Marzo 2012

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 MARZO 2012

Elenco partecipazioni

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a)		Quota di partecipazione sul capitale		Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
				31.03.2012	31.12.2011	% (b)	Azionista				

A) Partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento

A.1) Imprese consolidate con il metodo integrale

Capogruppo

Edison Spa	Milano	EUR	5.291.700.671
------------	--------	-----	---------------

Filiera Energia Elettrica

Compagnia Energetica Bellunese CEB Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	1.200.000	86,12	86,12	100,00	Sistemi di Energia Spa	-	-	CO	(i)
Dolomiti Edison Energy Srl	Trento (I)	EUR	5.000.000	49,00	49,00	49,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Ecofuture Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	10.200	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Energia Spa (Socio unico) - Attività Energia Elettrica	Milano (I)	EUR	22.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Energie Speciali Calabria Spa (Socio unico)	Crotone (I)	EUR	120.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Energie Speciali Sicilia Srl (Socio unico)	Palermo (I)	EUR	20.000	100,00	100,00	100,00	Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)	-	-	CO	(i)
Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	4.200.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Engineering Sa	Atene (GR)	EUR	260.001	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Edison Trading Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	30.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Gever Spa	Milano (I)	EUR	10.500.000	51,00	51,00	51,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Hydros Srl - Hydros Gmbh	Bolzano (I)	EUR	30.018.000	40,00	40,00	40,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Jesi Energia Spa	Milano (I)	EUR	5.350.000	70,00	70,00	70,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Parco Eolico San Francesco Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	100.000	100,00	100,00	100,00	Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)	-	-	CO	(i)
Presenzano Energia Srl	Milano (I)	EUR	120.000	90,00	90,00	90,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Sistemi di Energia Spa	Milano (I)	EUR	10.083.205	86,12	86,12	86,12	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Sondel Dakar Bv	Breda (NL)	EUR	18.200	100,00	100,00	100,00	Edison International Holding Nv	-	-	CO	-
Termica Cologno Srl	Milano (I)	EUR	9.296.220	65,00	65,00	65,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Termica Milazzo Srl	Milano (I)	EUR	23.241.000	60,00	60,00	60,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)

Filiera Idrocarburi

Amg Gas Srl	Palermo (I)	EUR	100.000	80,00	80,00	80,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison D.G. Spa (Socio unico)	Selvazzano Dentro (PD) (I)	EUR	460.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Energia Spa (Socio unico) - Attività Idrocarburi	Milano (I)	EUR	22.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Idrocarburi Sicilia Srl (Socio unico)	Ragusa (I)	EUR	10.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison International Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	75.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Stoccegaggio Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	81.497.301	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Euroil Exploration Ltd	Londra (GB)	GBP	9.250.000	100,00	100,00	100,00	Edison International Holding Nv	-	-	CO	-
						0,00	Edison Spa	-	-	-	-

Elenco partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a)		Quota di partecipazione sul capitale		Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
				31.03.2012	31.12.2011	% (b)	Azionista				
Corporate e Altri Settori											
Atema Limited	Dublino 2 (IRL)	EUR	1.500.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Edison Hellas Sa	Atene (GR)	EUR	263.700	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Edison International Abu Qir Bv	Amsterdam (NL)	EUR	18.000	100,00	100,00	100,00	Edison International Holding Nv	-	-	CO	-
Edison International Exploration & Production Bv	Amsterdam (NL)	EUR	18.000	100,00	100,00	100,00	Edison International Holding Nv	-	-	CO	-
Edison International Finance Abu Qir Bv	Amsterdam (NL)	EUR	18.000	100,00	100,00	100,00	Edison International Holding Nv	-	-	CO	-
Edison International Holding Nv	Amsterdam (NL)	EUR	73.500.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Montedison Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	2.583.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Nuova Alba Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	2.016.457	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
A.2) Imprese consolidate con il metodo proporzionale											
Filiera Energia Elettrica											
Elpedison Power Sa	Marousi Atene (GR)	EUR	98.198.000	37,89	37,89	75,78	Elpedison Bv	-	-	JV	-
Elpedison Trading Sa	Marousi Atene (GR)	EUR	1.150.000	50,00	50,00	100,00	Elpedison Bv	-	-	JV	-
Ibiritermo Sa	Ibirité - Estado de Minas Gerais (BR)	BRL	7.651.814	50,00	50,00	50,00	Edison Spa	-	-	JV	-
Kinopraxia Thisvi	N. Kiffissia (GR)	EUR	20.000	65,00	65,00	65,00	Edison Engineering Sa	-	-	JV	(iii)
Parco Eolico Castelnuovo Srl	Castelnuovo di Conza (SA) (I)	EUR	10.200	50,00	50,00	50,00	Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)	-	-	JV	-
Sel Edison Spa	Castelbello (BZ) (I)	EUR	84.798.000	42,00	42,00	42,00	Edison Spa	-	-	JV	-
Filiera Idrocarburi											
Abu Qir Petroleum Company	Alexandria (ET)	EGP	20.000	50,00	50,00	50,00	Edison International Spa (Socio unico)	-	-	JV	-
Ed-Ina D.o.o.	Zagabria (HR)	HRK	20.000	50,00	50,00	50,00	Edison International Spa (Socio unico)	-	-	JV	-
Fayoum Petroleum Co - Petrofayoum	Il Cairo (ET)	EGP	20.000	30,00	-	30,00	Edison international Spa (Socio unico)	-	-	JV	-
ICGB AD	Sofia (BG)	BGL	7.823.320	25,00	-	50,00	IGI Poseidon Sa - Nat. Gas Subm. Interc. Gre-Ita-Poseidon	-	-	JV	-
IGI Poseidon Sa-Nat. Gas Subm. Interc. Gre-Ita-Poseidon	Herakleio Attiki (GR)	EUR	22.100.000	50,00	50,00	50,00	Edison International Holding Nv	-	-	JV	-
Corporate e Altri Settori											
Elpedison Bv	Amsterdam (NL)	EUR	20.000	50,00	50,00	50,00	Edison International Holding Nv	-	-	JV	-
Gruppi destinati alla vendita											
Filiera Energia Elettrica											
Edipower Spa	Milano (I)	EUR	1.441.300.000	50,00	50,00	50,00	Edison Spa	-	-	JV	-

Elenco partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a) 31.12.2011	Quota di partecipazione sul capitale % (b) Azionista	Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico (in milioni di euro) (f)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
Centrale Elettrica Winnebach Soc. Consortile Arl	Terento (BZ) (I)	EUR	100.000	30,00	Hydros Srl - Hydros Gmbh	-	-	-	CL	-
Centrale Prati Società Consortile Arl	Val di Vize (BZ) (I)	EUR	300.000	30,00	Hydros Srl - Hydros Gmbh	-	-	-	CL	-
Consorzio Barchetta	Jesi (AN) (I)	EUR	2.000	50,00	Jesi Energia Spa	-	-	-	CL	-
EL.I.T.E. Spa	Milano (I)	EUR	3.888.500	48,45	Edison Spa	-	-	2,9	CL	-
Energia Senales Srl - Es Srl	Senales (BZ) (I)	EUR	100.000	40,00	Hydros Srl - Hydros Gmbh	-	-	-	CL	-
Eta 3 Spa	Arezzo (I)	EUR	2.000.000	33,01	Edison Spa	-	-	1,5	CL	-
GTI Dakar Ltd	George Town Gran Caiman (GBC)	EUR	14.686.479	30,00	Sondel Dakar Bv	-	-	-	CL	-
Iniziativa Universitaria 1991 Spa	Varese (I)	EUR	16.120.000	32,26	Montedison Srl (Socio unico)	-	-	4,3	CL	-
Kraftwerke Hinterrhein Ag	Thusis (CH)	CHF	100.000.000	20,00	Edison Spa	-	-	20,7	CL	-
Soc. Svil. Rea. Gest. Gasdot. Alg-ITA V. Sardeg. Galsi Spa	Milano (I)	EUR	37.242.300	20,81	Edison Spa	-	-	17,7	CL	-
Totale partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto								471		

Elenco partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a) 31.12.2011	Quota di partecipazione sul capitale % (b) Azionista	Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico (in milioni di euro) (f)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
Auto Gas Company S.A.E. (In liq.)	Il Cairo (ET)	EGP	1.700.000	30,00	Edison International Spa (Socio unico)	-	-	-	CL	-
Cempes Srl (In liq.)	Roma (I)	EUR	15.492	33,33	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	-	CL	-
Compagnia Elettrica Lombarda Spa (In liq.)	Milano (I)	EUR	408.000	60,00	Sistemi di Energia Spa	-	-	-	CO	-
Coniel Spa (In liq.)	Roma (I)	EUR	1.020	35,25	Edison Spa	-	-	-	CL	-
Groupement Gambogi - Cisa (In liq.)	Dakar (SN)	XAF	1.000.000	50,00	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	-	CL	-
Inica Soc. de Iniciativas Mineiras e Industriais Sa	Lisbona (P)	PTE	1.000.000	20,00	Edison Spa	-	-	-	CL	-
Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	Milano (I)	EUR	1.549.350	100,00	Edison Spa	-	-	2,4	CO	(i)
Nuova I.S.I. Impianti Selez. Inerti Srl (In fallimento)	Vazia (RI) (I)	LIT pari ad EUR	150.000.000 77.468,53	33,33	Montedison Srl (Socio unico)	-	-	-	CL	-
Poggio Mondello Srl (Socio unico)	Palermo (I)	EUR	364.000	100,00	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	-	CO	(i)
Sistema Permanente di Servizi Spa (In fallimento)	Roma (I)	EUR	154.950	12,60	Edison Spa	-	-	-	TZ	-
Soc. Gen. per Progr. Cons. e Part. Spa (In amm. straord.)	Roma (I)	LIT pari ad EUR	300.000.000 154.937,07	59,33	Edison Spa	-	-	-	CO	-
Sorrentina Scarl (In liq.)	Roma (I)	EUR	46.480	25,00	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	-	CL	-
Totale partecipazioni in imprese in liquidazione o soggette a restrizioni durevoli								2,4		

Elenco partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a) 31.12.2011	Quota di partecipazione sul capitale % (b) Azionista	Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico (in milioni di euro) (f)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
-----------------------	------	--------	------------------	---	---	--	------------------------------------	---	-----------------------------	------

D) Partecipazioni in altre imprese valutate al fair value

D.1) Trading

Acegas-Aps Spa	Trieste (I)	EUR	283.690.763	1,30	Edison Spa	-	-	2,3	TZ	-
Acsm-Agam Spa	Monza (I)	EUR	76.619.105	1,94	Edison Spa	-	-	0,9	TZ	-
Amsc-American Superconductor	Devens (MA) (USA)	USD	508.687	0,31	Edison Spa	-	-	0,5	TZ	-

D.2) Disponibili per la vendita

Emittenti Titoli Spa	Milano (I)	EUR	4.264.000	3,89	Edison Spa	-	-	0,2	TZ	-
European Energy Exchange Ag - Eex	Lipsia (D)	EUR	40.050.000	0,76	Edison Spa	-	-	0,7	TZ	-
Istituto Europeo di Oncologia Srl	Milano (I)	EUR	80.579.007	4,28	Edison Spa	-	-	3,5	TZ	-
MB Venture Capital Fund I Participating Comp. E Nv (in liq.)	Amsterdam (NL)	EUR	50.000	7,00	Edison Spa	-	-	-	TZ	(iv)
Prometeo Spa	Osimo (AN) (I)	EUR	2.292.436	17,76	Edison Spa	-	-	0,5	TZ	-
Rashid Petroleum Company - Rashpetco	Il Cairo (ET)	EGP	20.000	10,00	Edison International Spa (Socio unico)	-	-	-	TZ	-
RCS Mediagroup Spa	Milano (I)	EUR	762.019.050	1,02	Edison Spa	1,06	1,06	5,1	TZ	-
Syremont Spa	Messina (I)	EUR	1.250.000	24,00	Edison Spa	-	-	-	CL	(ii)
Terminale GNL Adriatico Srl	Milano (I)	EUR	200.000.000	7,30	Edison Spa	-	-	184,9	TZ	-
Altre minori								0,2		
Totale partecipazioni in altre imprese valutate al fair value								198,8		
Totale partecipazioni								248,3		

Note

- (a) La quota consolidata di Gruppo è calcolata tenendo conto delle quote di capitale sociale possedute dalla Capogruppo o da imprese controllate consolidate con il criterio dell'integrazione globale e da imprese a controllo congiunto consolidate con il criterio dell'integrazione proporzionale.
- (b) La quota di partecipazione sul capitale è data dal rapporto tra il valore nominale di tutti i titoli rappresentativi del capitale sociale posseduti direttamente ed il capitale sociale complessivo. Nel calcolo del rapporto il denominatore (capitale sociale complessivo) viene diminuito delle eventuali azioni proprie.
- (c) La percentuale dei titoli posseduti con diritto di voto è data dal rapporto tra il numero totale di titoli rappresentativi del capitale con diritto di voto posseduti direttamente (a prescindere dalla titolarità del diritto di voto) e il capitale con diritto di voto (es. azioni ordinarie e privilegiate). Le percentuali sono indicate solo se differiscono dalla quota di partecipazione sul capitale.
- (d) La percentuale dei diritti di voto esercitabili è data dal rapporto tra il numero dei diritti di voto spettanti in assemblea ordinaria di cui la società partecipante sia direttamente effettivamente titolare, e i diritti di voto complessivi in assemblea ordinaria esistenti. Le percentuali sono indicate solo se differiscono dalla quota di partecipazione sul capitale.
- (e) CO = controllata; JV = joint venture; CL = collegata; TZ = terza.
- (f) Il valore di carico è indicato solo per le imprese valutate al patrimonio netto o al costo, possedute direttamente dalla Capogruppo o da altre imprese consolidate integralmente o proporzionalmente e solo nel caso in cui tale valore sia uguale o superiore al milione di euro.
- (i) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison Spa.
- (ii) Edison ha esercitato il 30/01/2007 l'opzione di vendita della partecipazione rispetto alla quale la controparte si è resa inadempiente.
- (iii) L'entità è una joint venture contrattuale.
- (iv) Società di cui è stata richiesta la cancellazione, ma non ancora cancellata dal Registro del Commercio olandese.

I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217.

BGL lev bulgaro	GBP sterlina inglese
BRL real brasiliano	HRK kuna croata
CHF franco svizzero	PTE escudo portoghese
EGP sterlina egiziana	USD dollaro statunitense
EUR euro	XAF franco centro africano

Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis comma 2 del D.Lgs. 58/1998

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Edison Spa Massimiliano Masi dichiara, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 58/1998) che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2012 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 27 aprile 2012

**Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Massimiliano Masi**